



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

K.R.Energy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione 27 settembre 2018

K.R.Energy S.p.A.

Sede legale: S. Potito Sannitico (CE)

Via Provinciale per Gioia Sannitica snc - Centro Aziendale Quercete

Capitale Sociale Euro 93.073.184,03

Iscritta al Registro Imprese di Caserta C.F. 01008580993

REA CE-314821 - P. IVA 11243300156

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A.

Sito Internet: www.kreenergy.it

Indice

Relazione degli amministratori sulla gestione

Composizione degli Organi Sociali	pag.	4
Deleghe e poteri	pag.	5
Struttura del Gruppo K.R.Energy	pag.	6
Premessa	pag.	8
Osservazioni degli amministrazioni sull'andamento della gestione	pag.	8
Andamento del titolo K.R.Energy	pag.	9
Andamento della gestione consolidato	pag.	10
Andamento della gestione per settore di attività	pag.	12
Andamento della gestione Ramo Industrial	pag.	13
Andamento della gestione Ramo Energy Solution	pag.	18
Quadro normativo e regolamentare	pag.	23
Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo	pag.	25
Eventi successivi alla chiusura del periodo	pag.	31
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	32
Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari	pag.	33
Gestione dei Rischi	pag.	39
Rapporti tra parti correlate	pag.	45
Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998	pag.	54
Altre informazioni	pag.	56

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata	pag.	60
Prospetto del risultato economico consolidato	pag.	61
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	pag.	62
Prospetto dei flussi di cassa consolidati	pag.	63
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	64
Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	65
Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	pag.	66
Premessa		
Dichiarazione di conformità		
Principi contabili		
Struttura e contenuto del bilancio		
Area di consolidamento		
Principi e tecniche di consolidamento		
Criteri di valutazione		
Rapporti con parti correlate		
Attività di direzione e coordinamento		
Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag.	78
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato	pag.	97
Informativa per settore	pag.	103
Rapporti con parti correlate	pag.	105
Informativa sui rischi	pag.	112
Eventi successivi alla chiusura del periodo	pag.	124
Operazioni atipiche ed inusuali	pag.	124
Operazioni non ricorrenti	pag.	124
Allegati	pag.	125
1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate		
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate		
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento		
4. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006		

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.

**Relazione intermedia sulla gestione
al 30 giugno 2018
Gruppo K.R.Energy**

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 3 agosto 2016 ed integrato dall'Assemblea del 25 maggio 2017 e 30 dicembre 2017 e 25 maggio 2018)

Orsini Luciano	Presidente e Amministratore Delegato
Vittorio Civitillo	Consigliere esecutivo
Cuzzolin Guido	Consigliere esecutivo
Luca Cedola	Consigliere indipendente
Core Eleonora	Consigliere indipendente
Manuela Morgante	Consigliere indipendente
Alessandra Ottaviani	Consigliere non esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2016-2018, a seguito di dimissioni, rimane in carica fino alla prossima assemblea convocata, in unica convocazione, per il giorno 7 novembre 2018.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 giugno 2016 ed integrato dall'Assemblea del 3 agosto 2016)

Petruzzella Fabio	Presidente
Fantoni Marco	Sindaco effettivo dimesso il 10 settembre 2018
La Manna Paola	Sindaco effettivo dimesso il 10 settembre 2018
Stecher Marco	Sindaco subentrato il 10 settembre 2018 dimissionario
Borgini Giovanni	Sindaco subentrato decaduto il 27 settembre 2018

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016 – 2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Lo stesso verrà integrato a seguito della cessazione dalla carica di due sindaci effettivi e due supplenti, alla prossima assemblea convocata, in unica convocazione, per il giorno 7 novembre 2018.

Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012)

BDO Italia S.p.A. Milano, Viale Abruzzi, 94

Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Via Provinciale per Gioia Sannitica, Centro Aziendale Quercete snc San Potito Sannitico (CE)

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 93.073.184,03 ed è diviso in n. 47.287.253 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori muniti di delega;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe e poteri:

- al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini;
- al Consigliere Delegato Vittorio Civitillo.

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Valuta	Capitale sociale posseduto	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Ramo Industrial							
Seri Industrial SpA	65.000.000 v.n. Euro 1	Euro	65.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Seri Plant Division S.r.l	1	Euro	1.739.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Seri Plast S.r.l.	1	Euro	1.945.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	1	Euro	1.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
ICS EU SAS	100	Euro	10.000,00	Peronne - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
PLASTAM EU SAS	23.760	Euro	2.376.000	Arras - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
FIB S.r.l.	1	Euro	8.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
FS S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FL S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FIB Sud S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
Lithops S.r.l.	1	Euro	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	FIB Srl	60,00
FAAM Asia Limited	31.046.800	HKD	31.046.800,00	Hong Kong	100,00	FIB Srl	100,00
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	1	USD	7.000.000,00	Yixing - Repubblica Popolare Cinese	100,00	FAAM Asia Limited	100,00
Carbat S.r.l.	1	Euro	10.000,00	Milano (MI)	100,00	Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.: 100%	100,00
Repiombo S.r.l.	1	Euro	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	Seri Industrial SpA	60,00
Ramo Energy Solutions							
Tolo Energia Srl	1	Euro	207.119,11	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	Euro	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Kreenergy Undici Srl	1	Euro	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Kre Wind Srl In liquidazione	1	Euro	500.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
FDE Srl	1	Euro	55.000,00	Roma	55,00	Tolo Energia Srl	55,00
Sogef Srl	1	Euro	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	Euro	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Italidro Srl	1	Euro	50.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00

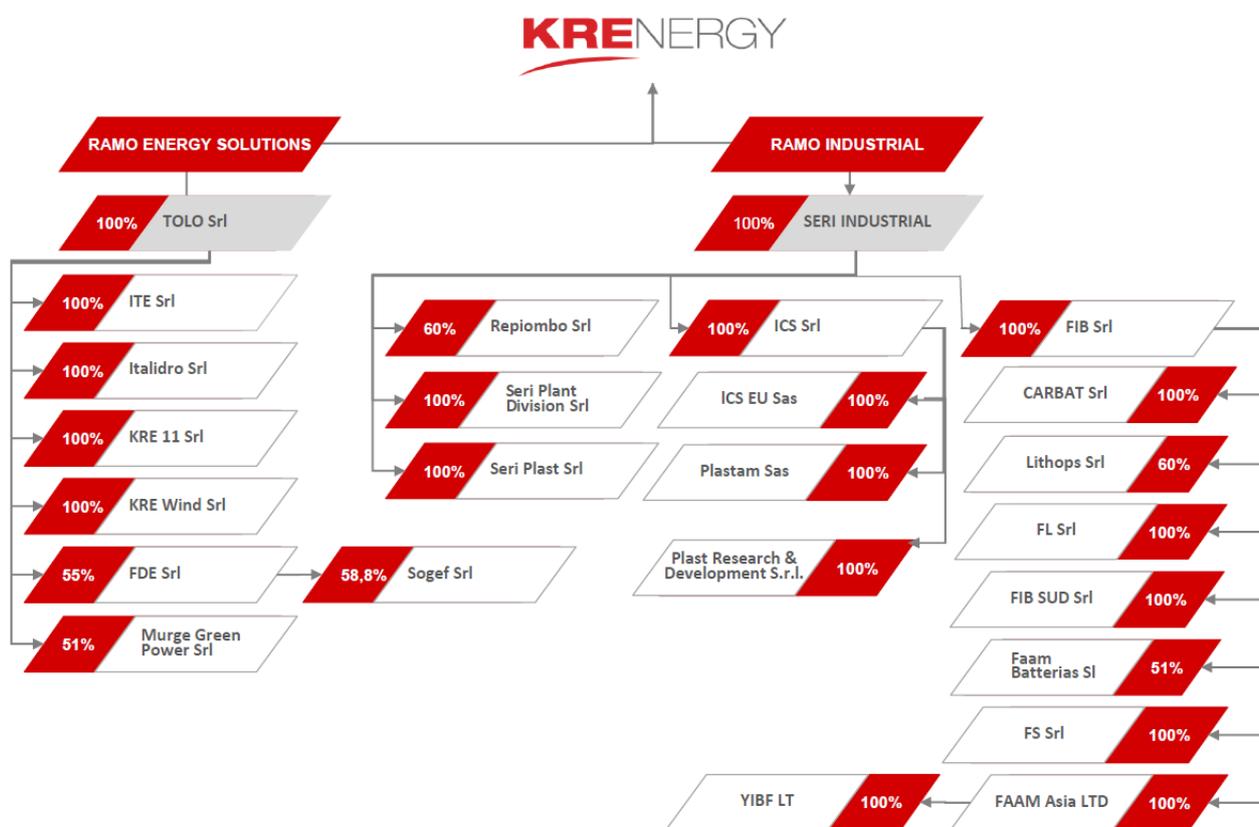
Le società controllate, che sono uscite dall'area di consolidamento nel corso del 2018, sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Valuta	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kreenergy Sei Srl	1	Euro	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00

Le società controllate, che non sono incluse nell'area di consolidamento, in quanto neo costituite e/o non operative, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/ quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
FAAM Baterias SL		Euro 1.530,00	L'Hospitalet de Llobregat Barcelona (Spagna)	51,00	FIB Srl	51,00
Plast Research & Development S.r.l.		Euro 10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Industrie Composizione Stampati Srl	100,00

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy



Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale comprende la relazione intermedia sulla gestione, il bilancio consolidato semestrale abbreviato e l'attestazione prevista dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti n 11971/1999.

La relazione al bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D. Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi. Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente relazione finanziaria semestrale sono in linea con quelli predisposti in sede di bilancio annuale, mentre le note informative sono state redatte in conformità ai contenuti minimi prescritti dallo IAS 34 – bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni emanate dalla Consob in materia. I contenuti informativi della presente relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. La redazione di un bilancio intermedio in accordo con la IAS 34 richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata.

Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a seguito del deconsolidamento di Krenergy Sei, ceduta nel corso del primo semestre 2018.

Applicazione dello IFRS 5 Informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato a fine giugno 2017 nel quale è stata prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è in corso un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione di tutte le attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono espone in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione

Signori azionisti, questo è l'esercizio nel quale si potranno apprezzare integralmente gli effetti della focalizzazione delle attività del Gruppo lungo la filiera degli accumulatori elettrici (*"il Ramo Industrial"*) nel quale il Gruppo ha iniziato ad operare a partire da fine giugno 2017 per effetto del Conferimento di tutte le attività detenute da Seri Industrial S.p.A.

Nell'arco degli ultimi 12 mesi l'area di consolidamento e il business aziendale del Gruppo KRE, nonché gli assetti proprietari della Società, sono significativamente mutati. Prima dell'approvazione dell'esecuzione del conferimento in data 29 giugno 2017 il Gruppo KRE infatti operava esclusivamente nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Per effetto del conferimento di Seri Industrial il Gruppo è entrato nel settore della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia che costituisce attualmente il principale business del Gruppo.

In questo contesto le principali direttrici sulle quali ci si è focalizzati nel corso del primo semestre 2018 sono:

(i) l'avvio della costruzione del Complesso di Teverola attraverso la controllata FIB (il "Progetto Litio") dove è previsto un piano di investimenti finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di celle di energia al litio per la produzione di accumulatori per trazione e storage;

(ii) il programma di dismissione degli assetti detenuti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili (il "Ramo Energy Solution");

(iii) l'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni di azioni ordinarie di nuova emissione e la quotazione di warrant (denominati Warrant Due KRE 2018 – 2019) abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione; l'ammissione alle negoziazioni di azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle azioni speciali emesse nel 2017 a fronte del conferimento del 100% del capitale di Seri Industrial S.p.A. in KRE e l'ammissione alla quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Tali iniziative hanno consentito di dar corso al processo di risanamento aziendale del Gruppo KRE avviato con il

conferimento di Seri Industrial nella Società avvenuto a giugno 2017 che aveva già permesso alla stessa di uscire dalla fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile e di investire il *trend* reddituale che al 30 giugno 2018 presenta un risultato operativo lordo positivo per Euro 10.549 migliaia. Al termine di questa prima fase si è potuto dar corso ai programmi di espansione delle attività, riflessi nel Piano Industriale 2017-2020. Tra le azioni alla base di detto piano vi sono la dismissione del Ramo Energy Solutions e la realizzazione di un importante programma di investimenti finalizzato a realizzare un complesso industriale per la produzione di celle al litio (Il "Progetto Litio"). La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, nonché di mantenere adeguati livelli di redditività dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti nell'ambito del così detto Progetto Litio nel quale il Gruppo ha deciso di focalizzare le principali risorse sia finanziarie che manageriali.

Per realizzare il così detto Progetto Litio, le fonti di finanziamento individuate per far fronte al relativo fabbisogno sono, oltre a quanto ottenuto grazie all'offerta in opzione eseguita nel corso dei mesi di giugno e luglio 2018, pari a circa Euro 15,3 milioni, (i) un finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni (il "Finanziamento Agevolato") e un contributo a fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni (il "Contributo a Fondo perduto"), ancora da erogare; (ii) un Finanziamento concesso a FIB per un importo complessivo di massimi Euro 15 milioni che è stato interamente erogato quale anticipazione sulle agevolazioni che verranno erogate dalla stessa Invitalia e (iii) ulteriori fonti di finanziamento per il tramite del socio di riferimento per importi complessivi pari a massimi Euro 14 milioni.

Come sopra riportato parte delle risorse sono state reperite grazie all'esecuzione di un aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci il 25 maggio 2017, che è stato oggetto di esercizio di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art 2443 del codice civile, in data 26 giugno 2017. Il 21 giugno 2018 la Società, con protocollo n. 0216951/18, ha ricevuto da parte di Consob l'approvazione di un Prospetto Informativo che le ha consentito, tra l'altro, di lanciare un aumento di capitale sociale da offrire in opzione ai propri azionisti.

A fine giugno 2018 è stata lanciata un'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e l'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A., di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto nel rapporto di n. 17 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo unitario pari ad Euro 3,71, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo, con abbinati gratuitamente warrant, denominati Warrant Due KRE 2018 – 2019, nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione sottoscritta. Al termine dell'offerta sono state sottoscritte numero 3.949.780 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 14.653.683,80.

In conformità a quanto previsto nell'accordo quadro sottoscritto in data 21 aprile 2017 e modificato in data 29 giugno 2017 tra KRE, il socio Industrial e, limitatamente a talune pattuizioni, IMI Fondi Chiusi SGR quale società di gestione, sino al 31 maggio 2018, del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" (alla quale a partire dal 1° giugno 2018 è subentrata Neuberger Berman AIFM Limited), il socio di maggioranza Industrial ha sottoscritto, ad esito dell'offerta in Borsa dell'inoptato, quota parte dell'inoptato per un importo pari ad Euro 500.000 corrispondenti a numero 134.770 azioni ordinarie.

E' stata inoltre autorizzata l'ammissione alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione. Sempre nel corso del mese di giugno è avvenuta l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 39.888.784 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R.Energy S.p.A. che erano state emesse all'atto del Conferimento di Seri industrial in KRE. Le azioni speciali sono state convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE a partire dal 28 giugno 2018.

Da ultimo a partire dal 25 giugno 2018 è avvenuta l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Andamento del titolo K.R.Energy

Al 29 giugno 2018 il prezzo di chiusura del titolo era di Euro 3,461 per azione in diminuzione del 24,3 % rispetto a quello di fine dicembre 2017 pari a Euro 4,573 per azioni (post stacco dei diritti e raggruppamento azionario).

La capitalizzazione di Borsa a fine periodo è circa Euro 149,5 milioni. Quella di fine dicembre 2017 era pari a Euro 15,1 milioni. L'incremento della capitalizzazione di Borsa deriva principalmente dall'ammissione alle negoziazioni, a partire dal 28 giugno 2018, di n. 39.888.784 azioni ordinarie, derivanti dalla conversione di azioni speciali emesse nell'ambito del conferimento di Seri Industrial S.p.A.. Sulla base del valore del titolo al 29 dicembre 2017 tali azioni speciali

corrispondevano ad un controvalore di Euro 182,4 milioni. Complessivamente il controvalore delle azioni in circolazione al 29 dicembre 2017, sulla base dell'andamento del titolo, ammontava a Euro 197,5 milioni.

Andamento della gestione consolidato

KRE è una holding di partecipazioni con due linee di business: (i) il Ramo Industrial, operante nell'intera filiera degli accumulatori elettrici e (ii) il Ramo Energy Solutions, operante nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili in dismissione in quanto ritenuto non strategico.

Di seguito il conto economico del Gruppo KRE relativo al primo semestre 2018 confrontato con quello realizzato nell'esercizio precedente. I dati relativi ai primi sei mesi dell'esercizio 2018, principalmente riferibili al Ramo Industrial, non sono confrontabili con le grandezze economiche relative al primo semestre 2017 in quanto le stesse facevano esclusivamente riferimento al Ramo Energy Solution.

(in migliaia di Euro)	I semestre 2018	% su ricavi 2018	I semestre 2017	% su ricavi 2017	Variazione 2018 - 2017	Variazione %
Ricavi di vendita	60.182	81,0%	593	52,7%	59.589	10048,7%
Var.ne Rimanenze	3.239	4,4%	0	0,0%	3.239	#DIV/0!
Totale ricavi lordi	63.421	85,4%	593	52,7%	62.828	10594,9%
Altri ricavi e proventi	8.202	11,0%	532	47,3%	7.670	1441,7%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	2.644	3,6%	0	0,0%	2.644	#DIV/0!
Altri ricavi e proventi e sconti	10.846	14,6%	532	47,3%	10.314	1938,8%
Valore della Produzione	74.267	100,0%	1.125	100,0%	73.142	6501,5%
Risultato operativo lordo	10.549	14,2%	(1.002)	-89,1%	11.551	-1152,8%
Risultato operativo netto	7.077	9,5%	(1.426)	-126,8%	8.503	-596,3%
Risultato prima delle imposte	5.694	7,7%	(1.431)	-127,2%	7.125	-497,9%
Risultato netto di attività operative in esercizio	4.080	5,5%	(1.500)	-133,3%	5.580	-372,0%
Risultato netto di attività operative cessate	(256)	-0,3%	389	34,6%	(645)	0,0%
Risultato netto consolidato	3.824	5,1%	(1.111)	-98,8%	4.935	-444,2%

Il **valore della produzione** si attesta a Euro 74.267 migliaia rispetto a Euro 1.125 migliaia conseguiti nel corso dello stesso periodo dell'esercizio 2017. Il valore della produzione si compone da ricavi di vendita per Euro 60.182 migliaia e da altri ricavi per Euro 8.202 migliaia, di cui Euro 3.750 migliaia, quali proventi non ricorrenti. La variazione nei ricavi rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2017 è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento delle attività riferite al Ramo Industrial.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al primo semestre 2018, pari a Euro 60.182 migliaia, sono realizzati per:

- il 45,75% nel settore degli accumulatori elettrici (Euro 27.535 migliaia),
- il 40,82% nel settore dello stampaggio dei materiali plastici (Euro 24.567 migliaia),
- il 9,63% nel settore del recupero materiali plastici (Euro 5.794 migliaia),
- il 2,32% nel settore della progettazione e realizzazione impianti (Euro 1.399 migliaia),
- l'1,19% nel settore della produzione di energia (Euro 718 migliaia),
- la parte rimanente per gli altri servizi (Euro 169 migliaia).

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 10.549 migliaia rispetto a negativi Euro 1.002 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2017. Il miglioramento del risultato è stato realizzato grazie alle attività conferite. I costi relativi alla gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 63.718 migliaia, rispetto ai Euro 2.127 migliaia del 2017.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 7.077 migliaia rispetto ai negativi Euro 1.426 migliaia realizzati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.472 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** presenta un utile di Euro 4.080 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 1.500 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2017. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati di competenza del gruppo delle società cedute Kre Sei S.r.l. Nella voce sono inoltre esposti i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (ovvero delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.).

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad Euro 18.885 migliaia sostenuti nel ramo Industrial, riconducibili principalmente al Progetto Lito finalizzato alla reindustrializzazione di un complesso industriale dove produrre celle al litio.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata relativa ad attività in esercizio** presenta un indebitamento netto pari ad Euro 42.046 migliaia, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2017 dove era pari a Euro 28.806 migliaia. L'indebitamento finanziario netto complessivo, tenuto conto di quello relativo ad attività in corso di dismissione, pari ad Euro 20.439 migliaia, ammonta a Euro 62.485 migliaia rispetto a Euro 51.499 migliaia del 2017, con un incremento netto di Euro 10.986 migliaia dovuto principalmente alle fonti di finanziamento reperite a supporto degli investimenti in corso.

Per una migliore comprensione delle informazioni economiche comparative nella tabella che segue, è riportato l'**andamento economico proforma consolidato della linea di business relativa alla filiera degli accumulatori elettrici** relativo al primo semestre 2017, i cui risultati non sono stati consolidati nel conto economico del primo semestre 2017, in quanto l'operazione di Conferimento di Seri Industrial S.p.A. si è perfezionata alla fine del mese di giugno 2017 e conseguentemente il consolidamento delle grandezze economiche relative alle attività della filiera degli accumulatori elettrici è avvenuto a partire dal secondo semestre 2017. Tali dati sono estratti dal bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial chiuso al 30 giugno 2017 approvato dal consiglio di amministrazione della stessa il 1 agosto 2017 e assoggettato a revisione limitata volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

<i>(in migliaia di Euro)</i>	01 01 2017 30 06 2017	% su ricavi 2017
Ricavi di vendita di prodotti e servizi	54.925	85,4%
Var.ne Rimanenze	7.234	11,2%
Totale ricavi lordi	62.159	96,6%
Altri ricavi e proventi	1.533	2,4%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	649	1,0%
Altri ricavi e proventi e sconti	2.182	3,4%
Valore della Produzione	64.341	100,0%
Margine operativo lordo	6.502	10,1%
Risultato operativo netto	3.393	5,3%
Risultato prima delle imposte	2.433	3,8%
Risultato netto di attività operative in esercizio	1.114	1,7%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	0,0%
Risultato netto consolidato	1.114	1,7%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al primo semestre 2017, pari a Euro 54.925 migliaia, sono realizzati per:

- il 44,5% nel settore degli accumulatori elettrici (Euro 24.420 migliaia),
- il 42,3% nel settore dello stampaggio dei materiali plastici (Euro 23.225 migliaia),
- il 12,2% nel settore del recupero materiali plastici (Euro 6.683 migliaia),
- l'1% nel settore della progettazione e realizzazione impianti (Euro 566 migliaia),
- la parte rimanente per gli altri servizi (Euro 32 migliaia).

Principali indicatori

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio (12 mesi).

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Esercizio 2017
Risultato operativo netto	7.077	3.307
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.716	(802)
Capitale investito netto (*)	141.674	124.275
Indebitamento finanziario netto (Debt) (**)	(62.485)	51.499
Patrimonio netto totale (Equity) (***)	101.132	97.216
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	98.411	94.427
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/ Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3,8%	-0,8%
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	5,0%	2,7%
Debt / Equity	-61,8%	53,0%
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	-161,7%	34,6%

Per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina¹

Andamento della gestione per settore di attività

Al fini di apprezzare l'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati economici relativi alle attività in esercizio realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018.

Le informazioni si riferiscono ad attività svolte

- nel **Ramo Industrial** che presidia l'intera filiera della produzione degli accumulatori ed in particolare:
 1. la produzione impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti");
 2. la produzione di compound di polipropilene attraverso due linee di prodotti Serilene e Serifill;
 3. la produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie;
 4. gli accumulatori elettrici: produzione di batterie al piombo trazione, stazionario e automotive e batterie al litio;
 5. il recupero e riciclo batterie esauste: smelter
- nel **Ramo Energy Solutions** in cui residualmente si opera nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso (a) due impianti di cogenerazione ad alto rendimento e (b) alcuni impianti da fonte mini eolica.

Sono anche riportati informazioni economiche, per il Ramo Energy Solutions, relative alle **attività in corso di dismissione** esposte in un'unica riga di conto economico. In particolare trattasi di:

- (i) attività in corso di dismissione nell'ambito del programma di riorganizzazione delle partecipazioni in società controllate, che prevede la progressiva cessione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale contesto sono state riesposte le attività possedute nel settore idroelettrico detenute attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. e quelle nel settore fotovoltaico relative a Murge Green Power S.r.l.,
- (ii) ed in via residuale gli effetti relativi alle attività cedute (Krenergy Sei S.r.l.).

¹ (*) **Capitale Investito Netto (CIN)**: è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

(**) **Indebitamento finanziario netto**: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dalla posizione finanziaria netta consolidata".

(***) **Patrimonio netto totale**: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Andamento della gestione Ramo Industrial

Il Gruppo K.R.Energy presidia l'intera filiera degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività per il periodo relativo ai primi sei mesi per il periodo chiuso al 30 giugno 2018.

Le informazioni di seguito riportate relative ai primi sei mesi del 2018 sono poste a confronto con quelle relative al primo semestre 2017. Queste ultime sono informazioni proforma in quanto il Ramo Industrial è entrato nell'area di consolidamento a partire dal secondo semestre 2017. Tali informazioni sono state estratte dal bilancio consolidato abbreviato di Seri Industrial S.p.A. relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2017, sottoposto ad attività di revisione contabile limitata.

<i>(in migliaia Euro)</i>			
Prod. e prog impianti	1 Sem. 2018	1 Sem. 2017	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.149	756	19.393
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	711	222	489
Altri ricavi	125	314	(189)
Incr.to immob.ni per lavori interni			0
Valore della produzione	20.985	1.292	19.693
Risultato operativo lordo	1.953	(215)	2.168
% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,7%	-28,4%	11,2%
% sul valore della produzione	9,3%	-16,6%	
Prod. di compound di polipropilene	1 Sem. 2018	1 Sem. 2017	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.378	11.899	(1.521)
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(154)	(225)	71
Altri ricavi	61	79	(18)
Incr.to immob.ni per lavori interni			0
Valore della produzione	10.286	11.753	(1.467)
Risultato operativo lordo	2.042	2.282	(240)
% sui ricavi delle vendite e prestaz	19,7%	19,2%	15,8%
% sul valore della produzione	19,9%	19,4%	

<i>(in migliaia Euro)</i>			
Cassette per batterie	1 Sem. 2018	1 Sem. 2017	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.039	24.253	4.786
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	1.392	2.816	(1.424)
Altri ricavi	1.534	957	577
Incr.to immob.ni per lavori interni	141		141
Valore della produzione	32.107	28.026	4.081
Risultato operativo lordo	2.419	2.291	128
% sui ricavi delle vendite e prestaz	8,3%	9,4%	2,7%
% sul valore della produzione	7,5%	8,2%	
Produzione accumulatori	1 Sem. 2018	1 Sem. 2017	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.382	24.427	4.955
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	1.289	4.421	(3.132)
Altri ricavi	7.474	979	6.495
Incr.to immob.ni per lavori interni	163		163
Valore della produzione	38.308	29.827	8.481
Risultato operativo lordo	6.724	2.393	4.331
% sui ricavi delle vendite e prestaz	22,9%	9,8%	87,4%
% sul valore della produzione	17,6%	8,0%	

Il settore della produzione impianti presenta ricavi in crescita connessi alla progettazione e costruzione di impianti. La stessa presenta un risultato operativo lordo positivo, pari al 9,7%. Al riguardo la società che opera in questo settore, Seri Plant Division è main contractor per la realizzazione dell'impianto per la produzione di celle al Litio per il sito di Teverola.

Nel settore della produzione di compound di polipropilene i ricavi sono stati inferiori a quelle dell'esercizio precedente con una marginalità in crescita che è passata dal 19,2% al 19,7%.

Per quanto riguarda la produzione di cassette per batterie si è assistito sia ad una crescita dei ricavi per circa Euro 4,8 milioni che dei margini in valore assoluto. In termini percentuali gli stessi presentano una lieve flessione.

Il settore della produzione di accumulatori elettrici presenta ricavi in crescita per circa Euro 5 milioni con marginalità crescenti. Nella voce altri ricavi sono iscritti benefici pari a Euro 3.750 migliaia ricevuti a fronte dell'impegno di assumere 75 dipendenti nel progetto di reindustrializzazione del sito di Teverola e le agevolazioni a fondo perduto maturate verso

Invitalia a fronte degli investimenti già realizzati.

L'analisi del settore del recupero e riciclo di batterie esauste non è significativa in quanto l'impianto "Smelter" non è ancora operativo.

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi da vendite e prestazioni e degli altri ricavi del Ramo Industrial, già espressi al netto dei rapporti intersettoriali, per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 per meglio evidenziare il peso delle diverse attività verso il mercato.

Ricavi per linea di business 1° semestre 2018 (in migliaia di Euro)	Ricavi da vendite	%	Altri ricavi	%	Totale
Produzione e progettazione Impianti	1.399	2,4%	125	1,57%	1.524
Produzione di compound di polipropilene	5.794	9,8%	58	0,73%	5.852
Cassette per batterie	24.567	41,4%	638	8,02%	25.205
Accumulatori elettrici	27.535	46,4%	7.134	89,68%	34.669
Totale	59.294	100,0%	7.955	100,0%	67.250

La ripartizione dei ricavi per area geografica (informativa secondaria) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 è la seguente.

Ricavi delle vendite e altri ricavi per area geografica Euro/ migliaia	1° semestre 2018
Italia	22.849
Europa	34.986
Africa	1.675
Asia	6.152
America	1.524
Oceania	63
Totale	67.250

Settore "Impianti" o "Progettazione e costruzione impianti"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plant Division, società che progetta e costruisce su commessa impianti "chiavi in mano" per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste e che fornisce anche servizi di formazione del personale ai committenti, nonché di manutenzione programmata e straordinaria. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE). Le commesse hanno ad oggetto la realizzazione di impianti completi, di singole sezioni di essi e il c.d. *revamping* (adeguamenti alle nuove normative ambientali – incremento di capacità produttiva – realizzazione di nuove linee di produzione) di impianti esistenti anche in conseguenza dell'evoluzione della tecnologia.

Seri Plant opera a livello internazionale e ha un forte posizionamento nell'Europa dell'Est. Dal 2003 ha progettato sia singoli moduli, sia interi impianti per circa una ventina di siti.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plant ha operato ed opera nell'area EMEA (Europe, Middle East and Africa), in Asia e in Oceania. I suoi principali clienti sono i c.d. *smelter*, che hanno già un'attività di produzione di piombo da scarti e gli enti (anche a partecipazione pubblica) specializzati nel recupero del piombo da batterie esauste.

Di seguito si riporta l'ammontare dell'attivo non corrente materiale e immateriale e dell'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic 2017
Investimenti in essere	15.294	16.319
Indebitamento lordo vs terzi	185	239

Settore "Produzione di compound di polipropilene"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plast, società la cui attività è focalizzata nella produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di compound speciali. Seri Plast è uno dei principali operatori in Europa in tale settore. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE). Opera attraverso due linee di prodotti: il Serilene che viene impiegato nelle industrie che producono batterie, ed il Serifill utilizzato nel settore automotive. Il polimero di polipropilene è rigenerato da batterie esauste. Il polimero rappresenta uno standard per gli utilizzatori finali professionali: nella produzione di cassette in plastica per batterie di avviamento destinate a case automobilistiche di batterie, e di batterie da trazione per costruttori di carrelli elevatori e mezzi di trazione. La materia prima utilizzata è lo scarto plastico della frantumazione delle batterie esauste. Grazie al proprio dipartimento di ricerca e sviluppo Seri Plast ha sviluppato anche prodotti costituiti da compound speciali utilizzati per la produzione di componenti in plastica nel settore automotive (es. scocche, plance, ecc.).

L'impianto di Seri Plast, realizzato grazie a tecnologia proprietaria, è completamente automatizzato ed è costituito da: impianto di macinazione trucioli da scarto di batterie, impianto di lavaggio per eliminare i residui di piombo ed essiccazione, impianto di estrusione. Il tutto con trasporto pneumatico con stoccaggio del granulo in silos con sistema di caricamento in cisterna. Seri Plast possiede altresì un laboratorio specializzato nelle materie plastiche ed un settore dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti per la gestione dello scarto e delle materie prime.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plast vende i propri prodotti in massima parte in Italia, per una parte significativa alla consociata ICS che produce cassette in plastica e per la restante parte a clienti italiani terzi.

Di seguito si riporta l'ammontare dell'attivo non corrente materiale e immateriale e dell'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Investimenti in essere	25.563	25.771
Indebitamento lordo vs terzi	3.262	4.147

Settore "Cassette per batterie" o "Stampaggio di materiali plastici"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso un gruppo di società che fanno capo a ICS, società che, mediante stampaggio, produce cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale. ICS opera sia in Italia, negli stabilimenti siti presso Avellino e Canonica d'Adda (BG), sia in Francia, tramite le sue controllate ICS France e Plastam, negli stabilimenti di Arras e Peronne.

In particolare, ICS realizza monoblocchi-coperchi e accessori per: (i) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali - litio); (ii) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra); batterie stazionarie (centrali di accumulo). ICS e le sue controllate francesi hanno in dotazione un centinaio di presse per lo stampaggio e centinaia di stampi.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, ICS ha come principale cliente il gruppo Exide, uno dei primari produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell'acquisizione dei suoi stabilimenti italiani e di uno francese ed alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Altri clienti sono numerosi soggetti italiani ed esteri, nonché la consociata FIB. Le partecipate ICS France e Plastam sono siti produttivi che producono in conto lavorazione esclusivamente per ICS.

Di seguito si riporta l'ammontare dell'attivo non corrente materiale e immateriale e dell'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Investimenti in essere	25.590	26.320
Indebitamento lordo vs terzi	4.377	3.847

Settore "Accumulatori elettrici"

FIB, con le sue controllate FS, FL, FIB Sud, Carbat e YIBF (tramite FAAM Asia Ltd), è la società del Gruppo specializzata nella produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* sotto il marchio "FAAM". Opera a livello internazionale e produce negli stabilimenti di Monterubbiano (Fermo), Manfredonia (FG), Nusco (AV) e di Yixing nella Repubblica Popolare Cinese. Il marchio FAAM, nato nel 1974, è presente in Europa, Asia e Sud America attraverso partner per la vendita e l'assistenza. Nello stabilimento di Monterubbiano e in quello della Repubblica Popolare Cinese sono presenti anche laboratori chimici-fisici-elettrici.

Negli stabilimenti (i) di Monterubbiano si realizzano batterie per l'avviamento a cui si aggiunge attualmente la produzione delle batterie al litio; (ii) di Nusco si producono batterie per l'avviamento; (iii) di Manfredonia vengono prodotte batterie per la trazione e stazionarie; (iv) in Cina a Yixing si realizzano batterie per la trazione.

FIB produce batterie avviamento per il settore auto e per il settore dei veicoli pesanti e commerciali (per la stragrande maggioranza per l'After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti "OEM"); batterie trazione per il settore dei carrelli elevatori e movimentazione terra; batterie stazionarie per le centrali di accumulo (telefoniche-UPS-impianti per la produzione di energia elettrica); batterie al litio per il mercato della trazione leggera e pesante per *storage* da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il marchio "FAAM" è riconosciuto per le applicazioni di *energy saving* e per il servizio offerto e denominato "FAAM SERVICE": attraverso un *network* strutturato e diretto da professionisti autorizzati alla vendita, manutenzione e formazione specialistica sul corretto uso delle batterie.

FIB opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti. Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, FIB, considerata la tipologia dei prodotti offerti, vende in Italia all'estero.

Di seguito si riporta l'ammontare dell'attivo non corrente materiale e immateriale e dell'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Investimenti in essere	29.378	12.526
Indebitamento lordo vs terzi	35.124	20.084

Il Progetto Litio e la realizzazione del complesso di Teverola

Attraverso la controllata FIB si sta sviluppando un importante progetto di investimenti, denominato Progetto Litio, finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di celle di energia al litio per la produzione di accumulatori per trazione e *storage*. Al 30 giugno 2018 gli investimenti in corso ed acconti, in capo alla partecipata FIB, sono stati pari a Euro 30.150 migliaia, di cui Euro 2.500 migliaia effettuati nel corso 2017. Di questi Euro 19.050 migliaia sono finalizzati a investimenti produttivi, Euro 5.800 migliaia afferiscono a sviluppi sperimentali e Euro 5.300 migliaia a ricerca industriale, per i quali è già in corso il relativo processo di ammortamento.

Grazie a questo progetto la controllata FIB, coerentemente con le logiche di Gruppo, tenuto conto della difficoltà di approvvigionarsi di celle di alta qualità e personalizzate per il proprio mercato di riferimento (tutti i grandi produttori sono concentrati su celle di potenza per il mercato auto e, soprattutto, per la telefonia, personal computer e piccoli elettrodomestici), intende rendersi autonoma rispetto agli attuali fornitori asiatici di celle al litio. Ciò da una parte consentirà un migliore controllo della filiera produttiva e dall'altro di sviluppare un nuovo processo di produzione della materia attiva (Litio Ferro Fosfato) a costi inferiori rispetto alla concorrenza. Il Gruppo potrà, inoltre, sviluppare prodotti sempre più personalizzati per i propri clienti finali e quindi potrà proporre soluzioni in grado di adattarsi alle loro specifiche esigenze diversamente da quelle standard e quindi non modificabili proposte dagli attuali fornitori.

FIB potrà dunque sfruttare il know how acquisito sia da FAAM nella produzione e commercializzazione di accumulatori elettrici al piombo e al litio, sia da FL S.r.l., che ha sviluppato il Battery Management System, ossia un sistema di gestione delle batterie che consente di sfruttare al meglio le potenzialità della batteria, gestendone i cicli e controllando la temperatura di esercizio. Inoltre ci si potrà avvalere dell'esperienza della partecipata Lithops e della collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino per la produzione delle celle e della materia attiva di elevata capacità, ma a costi contenuti.

Il progetto di investimenti è quindi finalizzato alla produzione di batterie al litio per i settori in cui opera FIB e di nicchia rispetto al mercato complessivo, concentrato sui prodotti elettronici e sull'auto.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di celle “*tailor made*” e quindi personalizzate per la produzione di batterie sia per un business comune quale lo “*storage leggero*”, sia, soprattutto, per applicazioni speciali quali trazione, storage di grandi dimensioni, navale, militare e trasporto pubblico.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un impianto per la produzione della materia attiva, base litio-ferro-fosfato, senza l'utilizzo di solventi organici (preparazioni completamente in base acquosa) e di materiali che contengono metalli pesanti e tossici (quali il cobalto o il nickel). Grazie al particolare processo di produzione a fronte di una elevata capacità la cella avrà un costo inferiore rispetto agli attuali prezzi di mercato.

L'investimento sarà realizzato nell'area cd. ex Indesit di Teverola (CE) in relazione al quale:

in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l'“*Accordo Whirlpool*”) ai sensi del quale – nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui la controllante SE.R.I), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, tra l'altro, a procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool;

in data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni.

Settore “Smelter”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Repiombo la cui attività è ancora in fase di start up e sarà focalizzata nel recupero e smaltimento di batterie esauste.

La società è stata costituita nel 2014 e durante il 2016 ha completato l'acquisizione di attività da terze parti. Le attività produttive sono presso lo stabilimento di Calitri (AV), nel quale verrà concentrata la produzione di piombo ricavato da batterie esauste.

Il nuovo impianto che utilizzerà un innovativo processo produttivo che non farà ricorso ad un processo termico ma a uno a freddo, è finalizzato a produrre dal pastello stesso la pasta di piombo in modo diretto. E' previsto che la pasta venga utilizzata all'interno del Gruppo per la realizzare nuove batterie da parte della consociata FIB.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, si prevede che Repiombo ad avvio delle proprie attività opererà esclusivamente con le società del Gruppo KRE, vendendo gli scarti di plastica a Seri Plast ed il piombo recuperato da batterie esauste a FIB per la produzione di batterie nuove.

Di seguito si riportano le principali grandezze economiche e l'ammontare dell'attivo non corrente materiale e immateriale e del l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	1° sem. 2018	1° sem. 2017 (*)
Ricavi netti	0	0
Risultato operativo lordo	(26)	(9)
	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Investimenti in essere	2.600	2.564
Indebitamento lordo vs terzi	0	0

(*) Dati proforma estratti dal bilancio consolidato abbreviato di Seri Industrial al 30 giugno 2017

Sub holding Seri Industrial capofila ramo industrial

Il risultato operativo lordo della Seri Industrial S.p.A., capofila del Ramo *Industrial* è stato negativo per Euro 294 migliaia (quello proforma relativo al primo semestre 2017 era negativo per Euro 239 migliaia). L'indebitamento verso banche è pari a Euro 1.837 migliaia.

Nell'ambito della linea di business del ramo *Industrial*, per finanziarie le proprie attività il Gruppo fa ricorso a (i) diverse linee di credito concesse direttamente o su mandato delle controllanti indirette SE.R.I. S.p.A. o Industrial S.p.A., alle varie società partecipate da Seri Industrial stessa, (ii) a contratti di affidamento per la sottoscrizione in favore delle controllate, a titolo esemplificativo, di contratti per operazioni del mercato monetario, contratti per il rilascio di pegni di garanzia e contratti di finanziamento senza vincolo di destinazione; (iii) mandati di credito per l'utilizzo da parte delle partecipate di affidamenti e facilitazioni concessi anche per il tramite di Industrial S.p.A. o SE.R.I. S.p.A.. Si ricorda che Industrial S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 65,56% nel capitale di K.R.Energy, e SE.R.I. S.p.A. controlla la Industrial S.p.A. essendo titolare del suo intero capitale sociale.

Gli strumenti più utilizzati sono affidamenti bancari e rapporti di cessione di crediti commerciali a società di factoring.

In capo a Seri Industrial è in essere un contratto di finanziamento, sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., (le "Parti Finanziate") per un importo residuo di Euro 1,85 milioni relativo ad una linea di credito per cassa "amortising" a medio-lungo termine con scadenza al 30 aprile 2019. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari.

Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali:

- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad Euro 20 milioni;
- un atto di pegno su azioni Seri Industrial avente ad oggetto azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
- un atto di pegno sulle quote ICS, Seri Plant Division e Seri Plast avente ad oggetto quote rappresentative del 100% del capitale sociale di ICS, Seri Plant Division e Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell'utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti Euro 500 migliaia.

Andamento della gestione Ramo Energy Solution

Il Gruppo K.R.Energy opera inoltre in via marginale nella produzione di energia da fonti rinnovabili, attività ritenute non strategiche che sono previste in dismissione. Tali attività sono relative ai seguenti settori di attività:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività nel settore del mini eolico*.

Di seguito si riporta l'**andamento economico** relativo alle attività svolte nel **Ramo Energy Solutions** per settore di attività. Si rappresenta che le attività svolte nel settore idroelettrico e fotovoltaico sono in corso di cessione in quanto ritenute non strategiche e sono esposte tra le attività in corso di dismissione. In particolare tali attività sono svolte, nel settore idroelettrico, attraverso Italdro S.r.l., per la quale è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita indicato in Euro 2,8 milioni. Per la dismissione delle ulteriori attività detenute nel settore idroelettrico in capo a Ite S.r.l. e fotovoltaico in capo a Murge Green Power S.r.l. ci si è avvalsi dell'assistenza di un primario *advisor*. Alla data sono in corso attività di negoziazione con due investitori al fine di definire gli aspetti contrattuali. E' previsto che tale percorso si possa concludere entro la fine del corrente esercizio.

Conseguentemente nell'ambito del piano di dismissione degli asset del Ramo Energy Solutions quelli del settore fotovoltaico ed idroelettrico sono esposti come previsto dal principio contabile IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione e quindi non contribuiscono alla determinazione del risultato netto delle attività operative in esercizio, mentre continuano a partecipare ai ricavi e ai costi quelli relativi al settore cogenerazione e mini eolico.

Per quanto riguarda l'andamento dei diversi settori, quello relativo alla produzione da "cogenerazione" presenta un andamento positivo anche se inferiore all'esercizio precedente. Permane negativo l'andamento del settore mini eolico dove a causa dei vizi alle torri non sono stati realizzati i ricavi attesi.

Tra le attività esposte tra quelle in corso dismissione (i) il settore idroelettrico ha registrato un andamento positivo ed in crescita rispetto al 2017 a causa di un guasto ad un centrale idroelettrica che è perdurato per tutto il primo trimestre dell'esercizio in corso; (ii) il settore fotovoltaico ha mantenuto marginalità interessanti.

<i>(in migliaia Euro)</i>				<i>(in migliaia Euro)</i>			
Settore Idroelettrico	1° sem. 2018	1° sem. 2017	Var.	Settore Fotovoltaico	1° sem. 2018	1° sem. 2017	Var.
Valore della produzione	1.222	996	226	Valore della produzione	1.289	1.299	(10)
Risultato operativo lordo	683	347	336	Risultato operativo lordo	917	1.094	(177)
% sui ricavi netti	55,9%	34,8%	148,7%	% sui ricavi netti	71,1%	84,2%	1770,0%

Settore Cogenerazione	1° sem. 2018	1° sem. 2017	Var.	Settore Eolico	1° sem. 2018	1° sem. 2017	Var.
Valore della produzione	721	1.097	(376)	Valore della produzione	9	14	(5)
Risultato operativo lordo	426	760	(334)	Risultato operativo lordo	(150)	(188)	38
% sui ricavi netti	59,1%	69,3%	88,8%	% sui ricavi netti	-1666,7%	-1342,9%	-760,0%

I dati relativi al settore Idroelettrico e fotovoltaico sono stati esposti a bilancio tra le attività operative in corso di dismissione come previsto dall'IFRS5.

I ricavi del Ramo Energy Solutions considerati anche gli incentivi sono realizzati per il 22% nel settore della cogenerazione, per il 40% nel settore fotovoltaico e per il 38%, in quello idroelettrico.

Analizzando le attività per singolo settore il risultato operativo lordo del settore cogenerazione è pari al 59% inferiore a quello dell'esercizio precedente.

Nel settore mini eolico il risultati sono negativi, per effetto della mancanza di ricavi dovuti ai vizi riscontrati negli aerogeneratori. Al riguardo in data 3 agosto 2018 è stata posta in liquidazione volontaria Kre Wind S.r.l. e successivamente è stata proposta al Tribunale di Milano domanda ex art. 161, comma 6, l. fall.. Il Tribunale di Milano in data 22 agosto 2018 ha, tra l'altro, fissato i termini per la presentazione di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione del debito o di una proposta definitiva di concordato preventivo e nominato un commissario giudiziale.

Per quanto riguarda le attività in corso di dismissione le stesse presentano:

- nel settore idroelettrico, una redditività al lordo degli ammortamenti pari al 56% rispetto ad un 35% realizzato nel 2017;
- nel settore fotovoltaico, una redditività al lordo degli ammortamenti pari al 71% rispetto ad un 84% del 2017;

L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata Dic 2017 MW	Variazione	Variazione %
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
Mini eolico	Sicilia e Campania	Kre Wind S.r.l. e Kre Undici S.r.l.	0,48	0,48	-	-
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.	10,2	10,2	-	-
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
TOTALI			22,88	22,88	-	-

Settore della cogenerazione

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Totale valore investimento	2.174	2.253
Indebitamento lordo vs terzi	979	1.179

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di Euro 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia

elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad Euro 463 migliaia.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad Euro 516 migliaia.

Settore mini eolico

Nel settore mini eolico il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l. in liquidazione	100%	0,06 a impianto	n. 6 n. 2 da connettere	Per le 2 in connessione data non disponibile.
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	n. 2	

Gli impianti mini eolici hanno una potenza di 0,06 MW ciascuno. Per 8 impianti è stata rilasciata la tariffa omnicomprensiva di 0,268 a kWh. In considerazione delle difficoltà connesse ai vizi riscontrati agli aerogeneratori e dei mancati flussi finanziari in entrata, ad agosto 2018, la società Kre Wind è stata posta in liquidazione e proposta domanda ex art. 161, comma 6, l. fall..

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore mini eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	30 dic. 2017
Totale valore investimento	2.394	2.436
Indebitamento lordo vs terzi	-	-

Gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

Settore idroelettrico

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	Apr 2008	Certificati verdi	Apr 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 Euro/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprensiva 0,219 Euro/kWh	Dic 2035
TOTALI				10,20			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di Euro 19 milioni con un maxi canone di Euro 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a Euro 88,9 migliaia mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a Euro 2,85 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere sono pari a complessivi Euro 4.620 migliaia.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad Euro 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratorio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di Euro 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad Euro 2.725 migliaia. Alla data della presente relazione non è stata rimborsata la rata in scadenza ad agosto per complessivi Euro 32 migliaia.

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri gode, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad Euro 0,219.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	30 dic. 2017
Totale valore investimenti	16.846	17.745
Indebitamento lordo vs terzi*	7.285	8.164

*valore al netto di oneri capitalizzati

Settore Fotovoltaico

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 Euro/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 Euro/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività e passività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	30 giu. 2018	31 dic. 2017
Totale valore investimenti	13.020	13.635
Indebitamento lordo vs terzi*	13.300	13.600
Interest Rate Swap	2.405	2.602

*valore al netto di oneri capitalizzati

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*. In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 23,250 milioni di cui Euro 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti

esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a Euro 13.919 migliaia.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di Euro 2.405 migliaia. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a Euro 10.147 migliaia; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Sub holding Tolo Energia capofila del Ramo Energy Solutions

Nel settore Ramo Energy Solutions confluiscono le attività delle *subholding* Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..

I principali indicatori economici relative a tali strutture sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	1° sem. 2018	1° sem. 2017
Ricavi netti	0	0
Risultato operativo lordo	(166)	(23)

Holding K.R.Energy S.p.A.

I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate e di holding sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	1° sem. 2018	1° sem. 2017
Ricavi netti	396	189
Risultato operativo lordo	(711)	(1.490)

Il risultato operativo lordo è negativo per Euro 711 migliaia ed è stato influenzato da costi del personale e compensi agli amministratori per Euro 318 migliaia, costi operativi per Euro 789 migliaia di cui: Euro 577 migliaia relativi a servizi e consulenze, Euro 17 migliaia connessi al godimento beni di terzi ed Euro 195 migliaia relativi ad altri costi.

Quadro normativo e regolamentare

La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia

Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative dalla Società per lo svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità competenti.

Con specifico riferimento alla linea di business della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia, oltre alla normativa applicabile a tutte le società industriali, il Gruppo è soggetto, tra le altre, alle seguenti disposizioni legislative e regolamentari.

Attività Industriali

- D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro – Il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l'acronimo TUSL) è un complesso di norme dell'ordinamento italiano in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

- D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti conseguenti – Norme in materia ambientale – Il decreto legislativo in oggetto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell’ambiente e l’utilizzazione delle risorse naturali.
- DPR n. 59/2013 e successive modifiche ed integrazioni – Autorizzazione Unica Ambientale – Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale (il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.
- Regolamento (UE) n. 517/2014 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo), volto a proteggere l’ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra. In particolare il Regolamento in oggetto:
 - a) stabilisce disposizioni in tema di contenimento, uso, recupero e distruzione dei gas fluorurati a effetto serra e di provvedimenti accessori connessi;
 - b) impone condizioni per l’immissione in commercio di prodotti e apparecchiature specifici che contengono o il cui funzionamento dipende da gas fluorurati a effetto serra (articolo 11 e allegato III); specifiche disposizioni in materia di apparecchiature precaricate con HFC (articolo 14); nonché la riduzione della quantità di HFC immessa in commercio (meccanismo di assegnazione di quote di HFC);
 - c) impone condizioni per particolari usi di gas fluorurati a effetto serra;
 - d) stabilisce limiti quantitativi per l’immissione in commercio di idrofluorocarburi.
- Regolamento CE n. 1013/2006 e successive modifiche ed integrazioni – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti, il cui fine e componente principale è la protezione dell’ambiente, essendo i suoi effetti sul commercio internazionale solo incidentali.
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/42/CE e successive modifiche ed integrazioni relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE (rifusione). La Direttiva è stata recepita ed attuata in Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e sostituisce la Direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo. La Direttiva definisce i requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica ai quali devono rispondere le macchine in occasione della loro progettazione, fabbricazione e del loro funzionamento prima dell’immissione sul mercato.
- Direttiva 2014/35/UE e successive modifiche ed integrazioni - cd. Direttiva Bassa Tensione o Direttiva LVD (dall’acronimo inglese Low Voltage Directive), che concerne il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. La Direttiva Bassa Tensione non definisce alcuno standard tecnico specifico, ma fa riferimento esplicito alle norme tecniche IEC/ISO EN alle quali i produttori di prodotti elettrici devono attenersi.
- Direttiva 2014/30/EU concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione), recante la disciplina della compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature. Essa mira a garantire il funzionamento del mercato interno prescrivendo che le apparecchiature siano conformi a un livello adeguato di compatibilità elettromagnetica.
- Direttiva 2014/68/CE, concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo). La Direttiva si applica alla progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile PS superiore a 0,5 bar.
- D. lgs. 1 giugno 2011, n. 93 - Attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica, del gas naturale e a una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE. Al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti per il sistema del gas naturale e dell’energia elettrica, anche tenendo conto di logiche di mercato, il Ministro dello sviluppo economico emana atti di indirizzo e adotta gli opportuni provvedimenti in funzione dell’esigenza di equilibrio tra domanda e offerta sul mercato nazionale, del livello della domanda attesa in futuro, della capacità addizionale in corso di programmazione o costruzione, nonché della qualità e del livello di manutenzione delle reti, delle misure per far fronte ai picchi della domanda e alle carenze delle forniture di uno o più fornitori.

Diritti di privativa industriale

- Codice Civile, Libro V, Titolo IX e D.Lgs. n. 30/2005 – “Codice della proprietà industriale a norma dell’articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273”, come successivamente modificato, che ha complessivamente riformato la normativa previgente introducendo nell’ordinamento una disciplina autonoma ed organica in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. A tale Codice si aggiunge la relativa normativa di attuazione, tra la quale il regolamento di cui al D.M. del 13 gennaio 2010, n. 33 ed il D.M. 11 maggio 2011.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Il raggruppamento azionario

In data 22 gennaio 2018 è stata eseguita un’operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni speciali della Società nel rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni possedute, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell’operazione, di n. 9 azioni ordinarie.

L’aumento di capitale in opzione e le altre operazioni straordinarie

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017 in esercizio della delega conferita dall’assemblea straordinaria degli azionisti il 25 maggio 2017 ha deliberato - con riferimento all’aumento di capitale in opzione deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 60.000.000, di stabilire in massimi Euro 41.786.839,29 l’ammontare definitivo dell’aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile (l’“Aumento di Capitale in Opzione”), da eseguirsi mediante emissione di massime n. 11.263.299 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell’emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data), da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di n. 17 nuove azioni ordinarie ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, al prezzo di Euro 3,71 ciascuna, di cui Euro 2,00 da imputarsi a capitale ed Euro 1,71 da imputarsi a sovrapprezzo (il “Prezzo di Offerta”), con abbinati gratuitamente massimi n. 11.263.299 Warrant Due KRE 2018 – 2019 nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione sottoscritta.

Nella stessa seduta è stato deliberato, con riferimento all’aumento di capitale a servizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 30.000.000, di stabilire in massimi Euro 29.960.375,34 l’ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile (l’“Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019”), da eseguirsi mediante emissione, in una o più tranches, entro e non oltre il 30 dicembre 2019, di massime n. 11.263.299 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell’emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data) da riservare esclusivamente all’esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 (le “Azioni di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019”).

E’ stato quindi deliberato di determinare che i Warrant Due KRE 2018 – 2019 siano disciplinati dal Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019. In particolare i portatori Warrant Due KRE 2018 – 2019 hanno il diritto di sottoscrivere durante il Periodo di Esercizio (ossia qualunque giorno di borsa aperta a partire dal 2 gennaio 2019 e sino al 30 dicembre 2019) le Azioni di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 in ragione di n. 1 Azione di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto al prezzo di Euro 2,66 (di cui Euro 2,00 da imputarsi a capitale ed Euro 0,66 da imputarsi a sovrapprezzo).

In data 21 giugno 2018 la Società ha ricevuto da parte di Consob, con nota del 21 giugno 2018, protocollo n. 0216951/18, l’approvazione del Prospetto Informativo relativo:

1. all’offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all’ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A., di nuova emissione con abbinati gratuitamente i Warrant Due KRE 2018 – 2019;
2. all’ammissione alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dei suddetti Warrant Due KRE 2018 - 2019 abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione.
3. all’ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 39.888.784 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R.Energy S.p.A.;
4. all’ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana

S.p.A. dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Copia del Prospetto Informativo è disponibile in formato elettronico sul sito internet della Società www.kreenergy.it, nella Sezione Investor /Aumento di Capitale 2018, nonché sul sistema di stoccaggio 1Info (www.1info.it).

In data 13 Luglio 2018 si è conclusa l'Offerta in opzione agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. delle nuove azioni della Società (le "Azioni"), con abbinati gratuitamente n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 Azione di nuova emissione. Durante il periodo di offerta, iniziato il 25 giugno 2018 e conclusosi il 13 luglio 2018, estremi inclusi (il "Periodo di Offerta"), sono stati esercitati n. 1.161.700 diritti di opzione (i "Diritti di Opzione") per la sottoscrizione di n. 3.949.780 Azioni, corrispondenti al 35,07% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 14.653.683,80. Al termine del Periodo di Offerta non sono stati esercitati n. 2.151.035 Diritti di Opzione, che davano diritto a sottoscrivere complessive n. 7.313.519 Azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 64,93% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 27.133.155,49. Stante le risultanze sono stati inoltre assegnati n. 3.949.780 Warrant Due KRE 2018 -2019.

Ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l'"Offerta in Borsa"), non sono state sottoscritte ulteriore Azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dai diritti di opzione offerti in Borsa. Sulla base dei accordi assunti con la Società il socio di maggioranza Industrial S.p.A. a conclusione dell'Offerta in Borsa ha sottoscritto n. 134.770 Azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 499.996,70, a cui sono abbinati n. 134.770 Warrant Due KRE 2018 – 2019.

La partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società da parte dell'Ing Vittorio Civitillo - che controlla indirettamente Industrial S.p.A. – a chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione è passata dal 71,02% (quota detenuta prima dell'inizio dell'Offerta in Opzione) al 65,56%.

Al termine dell'Offerta in opzione agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. sono state sottoscritte complessivamente n. 4.084.550 Azioni, corrispondenti al 36,26% delle Azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari a 15.153.680,50 di cui Euro 8.169.100,00 sono stati imputati a capitale sociale e Euro 6.984.580,50 a sovrapprezzo azioni. Il nuovo capitale sociale di K.R.Energy S.p.A., risulta pari a Euro 93.073.184,03, suddiviso in n. 47.287.253 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

A conclusione dell'Offerta sono stati inoltre assegnati ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione n. 4.084.550 Warrant Due KRE 2018 -2019 che conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel relativo regolamento (il "Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019") a disposizione sul sito internet della Società www.kreenergy.it, Azioni di Compendio nel rapporto di n. 1 (una) Azione di compendio, ogni n. 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto al prezzo di esercizio di Euro 2,66 ad azione entro il termine del 30 dicembre 2019. Il periodo di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 è qualunque giorno di Borsa aperta a partire dal 2 gennaio 2019 e sino al 30 dicembre 2019 (incluso).

A partire dal 25 giugno 2018 ha inoltre avuto inizio la negoziazione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sul MTA. I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 erano stati assegnati gratuitamente il 3 luglio 2017 ai soci diversi dai titolari delle azioni speciali in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna Azione ordinaria posseduta. I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, al prezzo di Euro 5,030 (comprensivo di sovrapprezzo), n. 1 nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti.

I Periodi di Esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono, a partire dal 2018, gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 – 2022. Il Termine di Scadenza è il 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022 (incluso).

Alla data odierna sono in circolazione n. 99.277.877 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 9.927.787 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono disciplinati dal regolamento (il "Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022") disponibile sul sito internet della Società www.kreenergy.it.

Il Progetto Lito e la Determina Invitalia

Nell'ambito dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo il Progetto Lito ha un ruolo predominante rappresentando la principale iniziativa imprenditoriale che sarà perseguita e realizzata nei prossimi anni.

Il Progetto Lito si fonda sul *know how* sviluppato nel corso degli anni e sulla capacità produttiva di FIB, che sin dal 2004 con il gruppo FAAM ha realizzato soluzioni c.d. customizzate con standard qualitativi d'eccellenza, costituite da batterie

agli ioni di litio con applicazioni *automotive*, trazione e stazionario, complete dell'innovativo sistema di gestione "Battery Management System – BMS". Il Progetto Litio si fonda altresì sull'acquisizione del ramo di azienda di Lithops, , realizzata da FIB nel 2015. Lithops si configura come un laboratorio di ricerca e produttore di celle Litio-ione e ha sviluppato le sue principali competenze nello studio e utilizzo dei materiali di base a basso impatto ambientale per applicazioni di energia e potenza.

Con il Progetto Litio la Società ha l'obiettivo di portare il Gruppo, come gruppo industriale, ad assumere una posizione preminente nella produzione delle celle di litio ferro fosfato e delle batterie agli ioni di litio per trazione e *storage*.

Il Gruppo si concentrerà nello sviluppo dei seguenti settori:

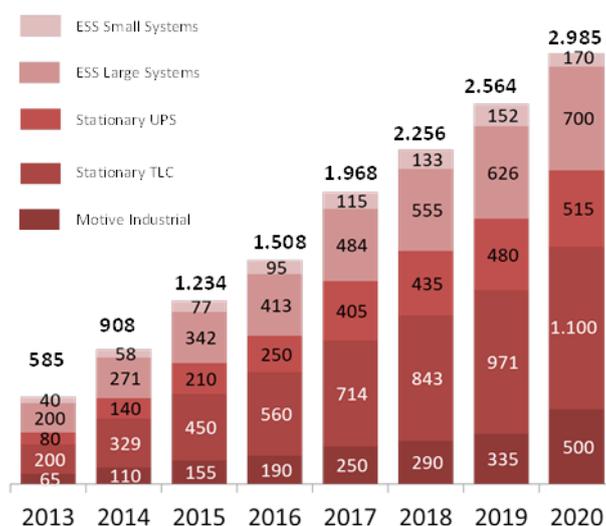
- Motive Industrial (trazione pesante e leggera) – OEM
- Stationary / Tel Market (stazionario – mercato delle telecomunicazioni)
- Stationary / UPS Market (stazionario – mercato UPS)
- Energy Storage System (ESS) – Large System
- Energy Storage System (ESS) – Small System

Inoltre il Gruppo si concentrerà sui seguenti settori che prevedono la realizzazione di progetti su commessa e nell'ambito dei quali ha già operato:

- Mobilità elettrica pubblica;
- Navale / Militare.

Di seguito si riporta un'analisi del trend di mercato per i segmenti di riferimento per i prossimi esercizi.

Batterie al litio – Trend attesi nei mercati di riferimento (USD/m)

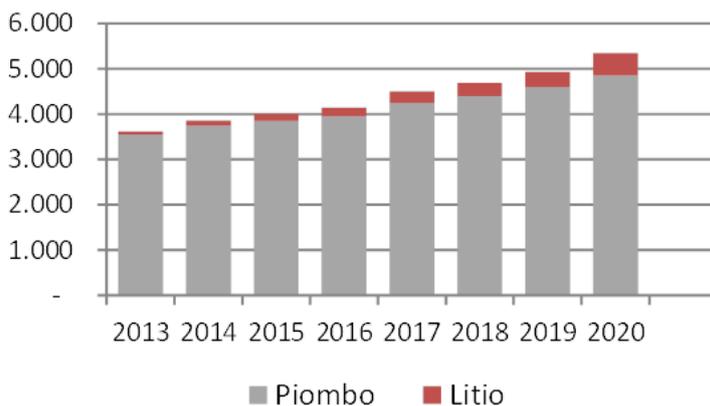


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Nel periodo 2016-2020 è prevista una forte crescita dell'utilizzo di batterie Litio-ione nell'ambito dei carrelli elevatori, passando da 190 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a 500 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento della trazione, in crescita anche per gli accumulatori al piombo (CAGR 2016-2020 del 5%), è previsto crescere con CAGR del 26% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 7%.

Motive Industrial (USD/m) – CAGR 7%

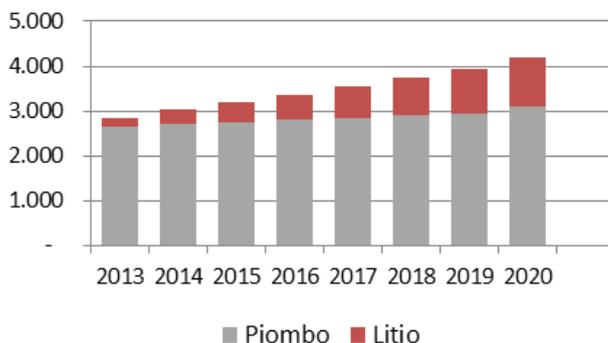


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Anche il mercato di riferimento dello *storage* è previsto in crescita nel prossimo triennio. In particolare, nel periodo 2016-2020 è prevista una forte crescita dell'utilizzo delle batterie al Litio nel settore delle telecomunicazioni, passando da circa 560 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 1.100 milioni di Dollari statunitensi nel 2020, e nei sistemi UPS, passando da circa 250 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 515 Dollari statunitensi nel 2020.

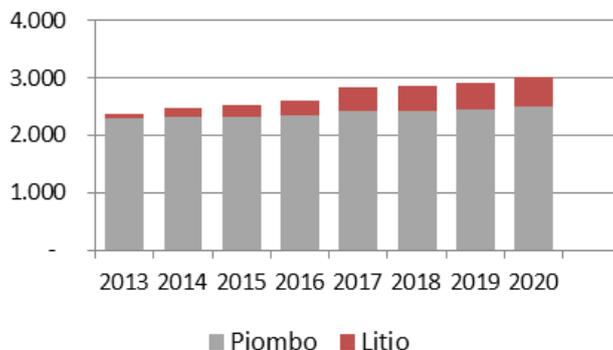
Più in dettaglio, il mercato di riferimento delle telecomunicazioni, in crescita anche per gli accumulatori al piombo (CAGR 2016-2020 del 3%), è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 18% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 6%. Il mercato di riferimento dell'UPS, in crescita complessiva con CAGR 2016-2020 del 4%, è previsto crescere con CAGR 20% nelle applicazioni Litio.

Stationary / TLC Market (USD/m) – CAGR 6%



(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Stationary / UPS Market (USD/m) – CAGR 4%

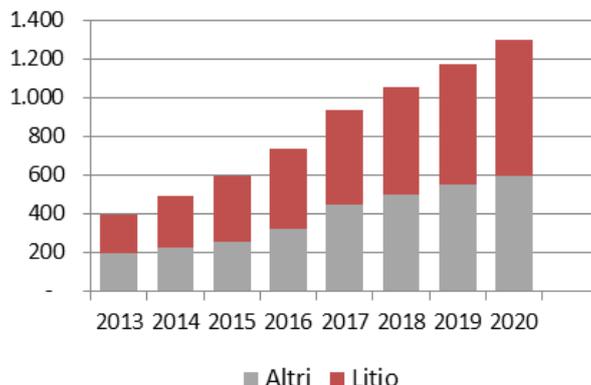


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Anche per i grandi sistemi di accumulo nel periodo 2016-2020 è prevista una crescita della domanda di batterie al Litio, passando da circa 413 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 700 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 14% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 15%.

ESS Large Systems (USD/m) – CAGR 15%

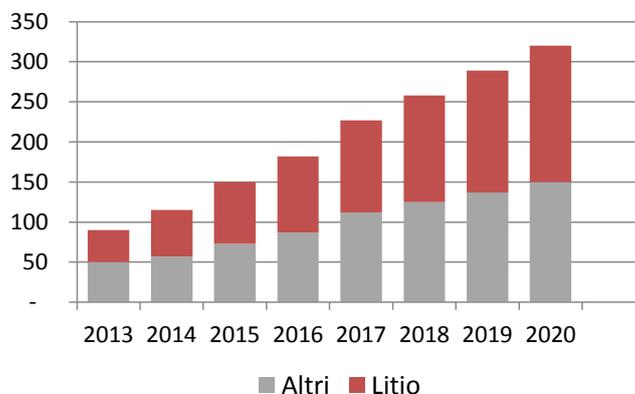


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Infine, per i piccoli sistemi di accumulo, nel periodo 2016-2020 è prevista una crescita della domanda di batterie al Litio da circa 95 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 170 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 16% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 15%.

ESS – Small System (USD/m) – CAGR 15%



(Fonte: Avicenne marzo 2017).

Il Progetto Litio prevede la realizzazione di uno stabilimento che avrà una capacità installata pari a 200 MWh/anno. L'impianto di Teverola è stato progettato per essere dimensionato nel tempo in funzione del volume di affari che si prevede di realizzare, tenuto conto della crescente domanda di celle al litio. L'investimento verrà realizzato anche attraverso il supporto delle partecipate Seri Plant Division S.r.l., FL S.r.l. e Lithops S.r.l..

Per maggior informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione relativa al settore degli accumulatori. In tale ambito sono stati già sottoscritti i principali accordi di fornitura in corso di realizzazione. In particolare:

- in data 16 marzo 2018, la partecipata Seri Plant e MEGTEC Systems SAS hanno sottoscritto un contratto commerciale avente ad oggetto la fornitura della linea di produzione degli elettrodi (il "Contratto MEGTEC") per complessivi Euro 13 milioni;

- in data 23 marzo 2018 Seri Plant, Manz AG e Manz Italy S.r.l., quest'ultima in qualità di *project manager*, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura chiavi in mano della linea di assemblaggio delle celle e dei moduli (il "Contratto Manz") per Euro 13.100 migliaia;

- in data 10 aprile 2018, Seri Plant e Kataoka Corporation hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura chiavi in mano di un impianto automatico per la formazione e/o la carica di celle al litio (il "Contratto Kataoka") a fronte di un corrispettivo pattuito di Euro 8,1 milioni.

A tal fine in data 7 marzo 2017 Pmimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso "ex Indesit" di Teverola (il "Complesso Teverola"), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio.

In data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "Contratto di Locazione Teverola"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo del 14 febbraio 2018 recante la descrizione del Contratto di Locazione Teverola e della suddetta proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

I materiali attivi alla base dei prodotti di Lithops che il Gruppo KRE intende produrre su larga scala sono basati su una chimica LFP-G (litio-ferro-fosfato e grafite), pensati per applicazioni di energia. Si evidenzia che Lithops ha avviato una collaborazione con esperti del settore per sviluppare un processo di sintesi del materiale attivo LFP. Tale processo porterà alla realizzazione *in-house* dei componenti con conseguente beneficio economico in termini di costi di approvvigionamento della materia prima e successivo abbattimento del costo del prodotto finito ossia della cella Litio-ione.

Inoltre, in data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55,4 milioni, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni. A fine luglio 2018 FIB è stato sottoscritto il contratto di finanziamento da erogarsi a stati di avanzamento lavori, e che dovrà essere rimborsato in n. 20 (venti) rate semestrali posticipate, oltre ad un periodo di preammortamento commisurato alla durata di realizzazione del Progetto Litio, ad un tasso annuale dello 0,114%. E' previsto che il Progetto Litio ivi incluse le attività di ricerca sperimentale vengano realizzate entro il 31.12.2019, salvo eventuali richieste di proroga, di durata non superiore a 12 (dodici) mesi e comunque entro i limiti della normativa di riferimento.

E' previsto, tra l'altro, che Fib (i) non trasferisca le attività produttive interessate dal Progetto Litio in uno Stato non appartenente all'Unione Europea con conseguente riduzione del personale di almeno il 50% prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di sottoscrizione della Determina; (ii) non trasferisca le attività produttive in ambito territoriale diverso da quello originario del Comune di Teverola (CE) e del Comune di Carinaro (CE) prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di completamento del Progetto Litio; (iii) non trasferisca altrove o ceda gli investimenti ammessi alle agevolazioni o i beni agevolati, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di completamento del Progetto Litio; (iv) non effettui operazioni societarie inerenti a fusioni, scissioni, conferimenti o cessioni di azienda o di rami di azienda; (v) non cessi la propria attività, ovvero, delocalizzi o riduca l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di Contratto di Sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di Sviluppo con Invitalia nei 5 (cinque) anni successivi alla data di ultimazione del Progetto Litio.

Il contratto di finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado dell'importo di Euro 19.920.940,00 su immobili di proprietà della Pmimmobiliare S.r.l. ("PM"), parte correlata, a fronte di una compenso annuo pari all'1,5% dell'importo grantito. PM è società partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata al 49% da Seri S.p.A. e per il restante 51% partecipata da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo. L'ing. Vittorio Civitillo ricopre cariche di amministratore in Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. e in Pmimmobiliare S.r.l.. L'ing. Vittorio Civitillo, è titolare indirettamente, attraverso Industrial S.p.A., di azioni della Società corrispondenti al 65,56% circa del capitale sociale della Società. Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. L'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di Amministratore Unico in SE.R.I. S.p.A. e la carica di Amministratore Unico in Industrial S.p.A.. Inoltre, l'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di consigliere con deleghe in K.R.Energy S.p.A. di amministratore delegato in Seri Industrial S.p.A. ed in FIB S.r.l.

La garanzia rilasciata da PM, nell'ambito del finanziamento agevolato, *operazione di maggiore rilevanza con parti correlate*, è stata valutata un'operazione *ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard* ai sensi dell'art 6.7 della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. La stessa è stata valutata rientrare conseguentemente tra i casi di esclusione dall'ambito della disciplina procedurale sopra indicata.

Accordo preliminare per la cessione del 100% delle quote di Italdro S.r.l.

In data 26 giugno 2018 la partecipata al 100% Tolo Energia S.r.l. ha definito con Giuggia Costruzioni S.r.l., con sede legale in Villanova Mondovì (CN), i termini degli accordi per la cessione del 100% del capitale sociale di Italdro S.r.l., società titolare di una centrale idroelettrica situata nella Regione Toscana denominata "Zeri" e di un progetto che prevede la realizzazione di un ulteriore impianto denominato "Bagnone" (di seguito l'Accordo").

L'Accordo rientra nel piano di dismissione degli asset detenuti nel settore della produzione di energie da fonti rinnovabili, ritenuti non strategici, avviato dal Consiglio di Amministrazione della Società a metà del 2017.

Il corrispettivo convenuto dalle parti è stato determinato, al netto delle possibili variazioni, in Euro 2.800 migliaia il cui pagamento sarà regolato nel modo seguente:

- quanto alla somma di Euro 100 migliaia è stata versata a titolo di caparra confirmatoria alla data dell'Accordo;
- quanto ad Euro 2.700 migliaia, al netto delle possibili variazioni, verrà versata all'atto notarile definitivo di cessione delle quote (il "Closing").

Ai primi del mese di agosto 2018 Giuggia Costruzioni ha esercitato una proroga prevista negli Accordi di 30 giorni per addivenire al Closing versando un'ulteriore somma a titolo di caparra confirmatoria di Euro 200 migliaia. Quanto versato a titolo di caparra confirmatoria verrà imputato in conto corrispettivo al Closing. Alla data della presente relazione tale data è decorsa e sono in corso incontri tra le parti per definire la data di trasferimento delle quote.

Alla data del Closing il corrispettivo sarà adeguato per tener conto della variazione delle disponibilità finanziarie di Italdro rispetto a quelle esistenti al 31 dicembre 2017. E' previsto inoltre che, entro la data del Closing, Italdro saldi i debiti verso i fornitori ed i terzi, ad eccezione di alcuni espressamente indicati nell'Accordo. Qualora la partecipata non vi si provveda ciò costituirà variazione al corrispettivo.

Il valore di iscrizione nel bilancio di Tolo Energia della partecipazione detenuta in Italdro è pari a Euro 2.788 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 Italdro ha chiuso il bilancio con un valore della produzione di Euro 121 migliaia, un risultato netto negativo per Euro 305 migliaia. L'attivo circolante è pari a Euro 133 migliaia di cui Euro 46 migliaia relative a disponibilità finanziarie. Le immobilizzazioni sono pari a Euro 4.459 migliaia, mentre i debiti ammontano a complessivi Euro 313 migliaia. Il patrimonio netto a fine 2017 è pari a Euro 4.281 migliaia.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Salvo quanto già descritto nel paragrafo precedente in relazione alla conclusione dell'operazione di Aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti concluso a fine luglio 2018 e agli aggiornamenti sul progetto Lito e con riferimento alle agevolazioni concesse da Invitalia si segnalano i seguenti eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Convocazione di assemblea dei soci

Nella seduta di Consiglio di Amministrazione tenutasi in 1 agosto 2018 è stato deliberato di dare mandato al Presidente di procedere alla convocazione di un'Assemblea dei soci in ordine alla modifica della denominazione sociale in SERI INDUSTRIAL S.p.A. e alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni presentate dalla

totalità dei componenti l'organo amministrativo con efficacia dalla data della prima assemblea, convocata per il 7 novembre 2018.

Le dimissioni da parte dei componenti il consiglio di amministrazione, in scadenza con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, sono state presentate, a conclusione delle operazioni straordinarie avviate nel 2017 con il conferimento del 100% delle quote di Seri Industrial S.p.A. e dell'operazione di aumento di capitale in opzione appena terminato, per dare un nuovo impulso alla Società e consentire al nuovo organo amministrativo di avere a disposizione un adeguato arco temporale per favorire l'esecuzione del piano industriale.

La decisione è stata assunta anche per consentire alla modificata compagine societaria a seguito del conferimento e dell'aumento di capitale sociale di esprimere un'adeguata rappresentatività all'interno della Società.

Nella medesima assemblea verrà proposto di procedere ad integrare il collegio sindacale a seguito delle dimissioni prima di due sindaci effettivi dott. Paola La Manna e dott. Marco Fantoni, rassegnate in data 10 settembre 2018 e successivamente dei due sindaci subentrati dott. Marco Stecher, il quale ha comunicato di voler rassegnare le proprie dimissioni, in data il 10 settembre 2018 e del dott. Giovanni Borgini il quale ha comunicato, in data 27 settembre 2018, la sussistenza di cause ostative all'assunzione della carica.

In specifico il dott. Giovanni Borgini ha comunicato alla Società che sussistono rapporti di natura patrimoniale con il socio Industrial S.p.A. che rischiano di comprometterne l'indipendenza. Ad avviso dello stesso sindaco ciò costituisce una causa legale di ineleggibilità e decadenza che impedisce tout court di assumere la carica di sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2399, comma 1, lettera c) del codice civile. Lo stesso ha informato che -in ogni caso- intende rinunciare all'incarico con effetto dal 14 settembre 2018.

Tenuto conto delle previsioni previste dall'art. 2401, comma 3, del codice civile l'assemblea del 7 novembre è stata convocata per procedere a ricostituire il collegio sindacale.

Le attività connesse alla cessione degli asset del ramo Energy Solutions

La partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l., capofila delle società del Ramo Energy Solution sta proseguendo le attività di negoziazione per addvenire alla dismissione degli asset del Ramo Energy Solution. In particolare la stessa, coadiuvata da un advisor finanziario, dopo aver esaminato ed analizzato offerte ricevute per la cessione del 100% delle quote di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. ("Ite") e di Murge Green Power S.r.l. ha individuato due investitori con i quali portare avanti le negoziazioni. Sulla base delle situazione patrimoniali al 31 dicembre 2017, l'Equity Value di Ite è stato indicato in Euro 6,25 milioni e quello di Murge Green Power S.r.l., in Euro 5,85 milioni, per complessivi Euro 12,1 milioni. Il corrispettivo per la cessione verrà determinato anche tenuto conto della situazione economico patrimoniale alla data di trasferimento delle quote rispetto a quella al 31 dicembre 2017 e di alcuni costi da sostenere da parte del cedente per manutenzioni non ordinarie, che attualmente si stanno definendo. L'accettazione delle offerte dipenderà inoltre dalla valutazione dei principali termini e condizioni contrattuali e di qualsiasi altra disposizione significativa che si intende proporre nel contratto per la cessione delle quote, attualmente in corso di negoziazione.

Nell'ambito di tale programma, in data 27 luglio 2018, la partecipata al 100% Tolo Energia S.r.l. ha sottoscritto una scrittura privata con Vas S.r.l. per l'acquisto della quota di minoranza, pari al 49,02% del capitale sociale, di Murge Green Power S.r.l. Il corrispettivo, pari ad Euro 2 milioni è previsto che venga corrisposto come segue: (i) quanto ad Euro 0,2 milioni, già versati, all'atto della sottoscrizione della scrittura privata a titolo di caparra confirmatoria e (ii) quanto ad Euro 1,8 milioni all'atto della stipula dell'atto definito di cessione quote, previsto entro metà ottobre 2018. Ciò consentirà di negoziare e trasferire la totalità delle quote detenute in Murge Green Power più agevolmente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile sulla gestione si rinvia a quanto già ampiamente descritto nelle sezioni "Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo" ed "Eventi successivi alla chiusura del periodo", nelle quali sono state descritte le operazioni di natura straordinaria realizzate quali le operazioni di rafforzamento del capitale sociale di KRE e quelle in corso di esecuzione quali (i) il Progetto Lito e la realizzazione del Complesso di Teverola e La cessione degli asset del Ramo Energy Solution.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

La gestione economica consolidata

L'andamento economico non è immediatamente confrontabile con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto del conferimento del Gruppo facente capo a Seri Industrial e quindi del Ramo Industrial, per effetto del quale si è assistito ad un notevole incremento, a partire da secondo semestre dell'esercizio 2017 delle grandezze economiche.

(in migliaia di Euro)	I semestre 2018	% su ricavi 2018	I semestre 2017	% su ricavi 2017	Variazione 2018 - 2017	Variazione %
Ricavi di vendita	60.182	81,0%	593	52,7%	59.589	10048,7%
Var.ne Rimanenze	3.239	4,4%	0	0,0%	3.239	0,0%
Totale ricavi lordi	63.421	85,4%	593	52,7%	62.828	10594,9%
Altri ricavi e proventi	8.202	11,0%	532	47,3%	7.670	1441,7%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	2.644	3,6%	0	0,0%	2.644	0,0%
Altri ricavi e proventi e sconti	10.846	14,6%	532	47,3%	10.314	1938,8%
Valore della Produzione	74.267	100,0%	1.125	100,0%	73.142	6501,5%
Risultato operativo lordo	10.549	14,2%	(1.002)	-89,1%	11.551	-1152,8%
Risultato operativo netto	7.077	9,5%	(1.426)	-126,8%	8.503	-596,3%
Risultato prima delle imposte	5.694	7,7%	(1.431)	-127,2%	7.125	-497,9%
Risultato netto di attività operative in esercizio	4.080	5,5%	(1.500)	-133,3%	5.580	-372,0%
Risultato netto di attività operative cessate	(256)	-0,3%	389	34,6%	(645)	0,0%
Risultato netto consolidato	3.824	5,1%	(1.111)	-98,8%	4.935	-444,2%

Il **valore della produzione** si attesta a Euro 74.267 migliaia rispetto a Euro 1.125 migliaia conseguiti nel corso dello stesso periodo dell'esercizio 2017. La variazione nei ricavi rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2017 è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento. I ricavi sono stati realizzati quasi esclusivamente nel Ramo Industrial.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 10.846 migliaia rispetto a negativi Euro 1.002 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2017. Il miglioramento del risultato è stato realizzato grazie alle attività conferite. I costi relativi alla gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 63.718 migliaia, rispetto ai Euro 2.127 migliaia del 2017. L'incremento dei costi è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del quale si è modificata strutturalmente la composizione dei costi che è costituita principalmente da costi per acquisto di materie prime e costi di produzione, costi per servizi e costi del personale. Alla inversione di tendenza hanno contribuito le attività del Ramo Industrial che presentano marginalità positive.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 7.077 migliaia rispetto ai negativi Euro 1.426 migliaia realizzati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.472 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con un utile di Euro 4.080 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 1.500 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'esercizio 2017. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati di competenza del gruppo della società ceduta Kre Sei S.r.l. uscita dall'area di consolidamento e i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (ovvero delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.). Il risultato realizzato dalle attività in corso di dismissione risente nel settore idroelettrico degli effetti derivanti dal un fermo impianto in una centrale idroelettrica.

Il **risultato netto consolidato** presenta un utile di Euro 3.824 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 1.111 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una utile di Euro 3.716 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 1.612 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale consolidata**Attività****Attività correnti**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.358	4.013	(655)	-16%
Attività finanziarie	254	250	4	2%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.589	5.671	(82)	100%
Crediti commerciali	31.354	27.487	3.867	14%
Altri crediti	15.719	8.997	6.722	75%
Rimanenze di magazzino	39.329	36.159	3.170	100%
Attività Correnti (A)	95.603	82.577	13.026	16%

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si è assistito ad un decremento delle *disponibilità liquide* che sono pari a Euro 3.358 migliaia. I *crediti correnti verso soci e società del gruppo* si riferiscono principalmente a (i) un credito vantato verso Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza della partecipata Repiombo S.r.l.) per Euro 2.180 migliaia, (ii) crediti vantati verso Coes Company S.r.l. per Euro 1.531 migliaia nell'ambito di rapporti di fornitura industriale, (iii) Euro 1.440 migliaia nei confronti di Seri S.p.A. (iv) Euro 795 migliaia nei confronti di Pmimmobiliare, (v) oltre a crediti di minor importo. Si è assistito poi ad un incremento delle voci crediti commerciali, altri crediti e rimanenze di magazzino. Il saldo del periodo della voce *altri crediti*, pari a Euro 15.719 migliaia ed è composto principalmente da (i) crediti tributari pari a Euro 2.578 migliaia, (ii) anticipi a fornitori Euro 1.667 migliaia, (iii) la quota maturata relativa contributi a fondo perduto verso Invitalia (come descritto in precedenza) e altri contributi complessivi Euro 7.256 migliaia, (iv) la quota a breve di pari a Euro 680 migliaia oltre interessi relativa ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di CO.S.E.R S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A. La voce *Rimanenze di magazzino* accoglie principalmente rimanenze per materie prime e sussidiarie e di consumo per Euro 9.954 migliaia, per prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 12.016 migliaia, per prodotti finiti e merci per Euro 17.147 migliaia e per acconti per Euro 212 migliaia.

Attività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	61.655	61.526	129	0,2%
Totale Attività non correnti immateriali	61.655	61.526	129	0,2%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	21.559	22.666	(1.107)	-4,9%
Altre attività non correnti materiali	20.015	4.348	15.667	360,3%
Totale Attività non correnti materiali	41.574	27.014	14.560	53,9%
Partecipazioni	81	71	10	14,3%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo		105	(105)	-100,0%
Attività finanziarie non correnti	1.627	1.883	(256)	-13,6%
Altri crediti non correnti	13	18	(5)	-27,3%
Imposte anticipate	1.320	1.205	115	9,5%
Totale Altro attivo non corrente	3.041	3.282	(241)	-7,3%
Attività Non Correnti (B)	106.271	91.822	14.449	15,7%

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento principalmente per effetto dell'investimento in corso per realizzare il complesso di Teverola. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1 alla nota illustrativa del bilancio consolidato.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise nelle due linee di business:

(in migliaia di €)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	9	-	-	-	9
Valore netto Ramo							
Energy Solutions	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto Ramo							
Industrial	3.213	38	169	54.339	718	2.838	61.315
Totale	3.213	38	289	54.447	830	2.838	61.655

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un incremento principalmente a seguito dell'avvio degli investimenti connessi al complesso di Teverola. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2 alla nota illustrativa al bilancio consolidato.

Le attività non correnti materiali sono così suddivise nelle due linee di business:

(in migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	37	-	37
Valore netto Ramo						
Energy Solution	7	3.909	-	7	314	4.237
Valore netto Ramo						
Industrial	2.649	14.994	1.900	509	17.248	37.300
Totale	2.656	18.903	1.900	553	17.562	41.574

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le principali voci e le variazioni più significative avvenute nel corso del periodo. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a Euro 1.627 migliaia, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia in scadenza ad aprile 2020 e da depositi cauzionali diversi per Euro 615 migliaia relativi al Ramo Industrial. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad Euro 13 migliaia. La voce *Crediti per imposte anticipate* ammonta a Euro 1.320 migliaia.

Attività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce **attività cessate e/o in corso di dismissione** sono espone le attività relative alle società Murge Green Power Srl, ITE Srl e Italdro Srl, per Euro 39.179; le stesse erano pari a Euro 39.576 migliaia al 31 dicembre 2017.

Passività

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	34.885	28.319	6.566	23%
Debiti verso soci e società del gruppo	696	2.438	(1.742)	100%
Altri debiti	16.670	10.008	6.662	67%
Debiti finanziari a breve termine	29.031	30.997	(1.966)	-6%
Swap su tassi di interesse	18	38	(20)	100%
Debiti per imposte	2.888	3.016	(128)	-4%
Fondi rischi	3.623	3.390	233	7%
Passività Correnti (D)	87.811	78.206	9.605	12%

I *Debiti commerciali* si attestano a Euro 34.885 migliaia, e si sono incrementati rispetto al bilancio chiuso dell'esercizio precedente.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

Descrizione	in €/000		
	30/06/2018	A scadere	Scaduto
Fornitori	27.712	20.244	7.468
Totale debiti commerciali	27.712	20.244	7.468

Gli scaduti relativi a debito commerciali iscritti tra le attività in corso di dismissione ammontano a Euro 375 migliaia, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti di Euro 7.844 migliaia.

Nella voce *Debiti verso soci e società del gruppo* pari a Euro 696 migliaia sono presenti principalmente debiti verso parti correlate quali: (i) debiti vs la controllante Industrial a fronte di finanziamenti erogati per Euro 586 migliaia, di cui Euro 500 migliaia, oltre interessi, relativi ad un finanziamento ponte imputato a luglio 2018 a patrimonio netto nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, (ii) debiti verso Seri Innovazione Development per Euro 33 migliaia, (iii) debiti verso Coes Company per Euro 33 migliaia, oltre a debiti di minore importo.

Nella voce *Altri debiti* pari a Euro 16.670 migliaia sono presenti principalmente debiti (i) verso personale e amministratori per Euro 5.322 migliaia; (ii) riscosti passivi per Euro 6.221 relativi ai contributi maturati nei confronti di Invitalia; per acquisto del ramo di azienda IBF per Euro 81 migliaia; (iii) acconti da clienti per Euro 3.431 migliaia, (iv) debiti per diritti di superficie per Euro 140 migliaia, (v) debiti riferiti a note di credito da ricevere su contratti di fornitura per Euro 64 migliaia; (vi) debiti per Euro 195 migliaia iscritti nel bilancio di Lithops; (vii) debiti verso FAAM in liquidazione per Euro 545 migliaia; (viii) altri debiti di minor importo Euro 671 migliaia.

I *debiti finanziari a breve termine*, pari a Euro 29.031 migliaia contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing e gli utilizzi di affidamenti concessi. Nella voce sono altresì ricompresi finanziamenti a revoca, e rate di finanziamenti in scadenza, entro i 12 mesi successivi.

La voce *swap su tassi di interesse* pari a Euro 18 migliaia, contiene la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi di interesse.

Nella voce *Debiti per imposte*, pari a Euro 2.888 migliaia, sono iscritti debiti per Irap e debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per Euro 193 migliaia..

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a: (i) fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per Euro 1.401 migliaia, iscritto in relazione alle attività di investimento effettuate e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società; (ii) fondo rischi spese legali per Euro 141 migliaia, stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere; (iii) fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per Euro 536 migliaia; (iv) fondo rischi per indennizzi per Euro 246 migliaia a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia, oltre a un fondo rischi per indennizzo richiesti da Coser in relazione a un accordo con l'Acquedotto Pugliese per Euro 122 migliaia; (v) fondi rischi iscritti nel settore mini eolico a seguito della effettuazione di test di impairment in precedenti esercizi per Euro 822 migliaia; (vi) fondi rischi iscritti nel settore impiantistico per Euro 300 migliaia per copertura rischi contrattuali.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	16.732	2.170	14.562	671%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	4.034	3.242	792	24%
Imposte differite	523	1.132	(609)	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	460	0	100%
Altri debiti non correnti	81	85	(4)	-5%
Fondi rischi non correnti	0	14	(14)	100%
Passività non Correnti (E)	21.829	7.103	14.726	207%

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. La variazione è imputabile principalmente alla erogazioni di nuovi finanziamenti quali il Finanziamento FIB per Euro 15 milioni.

La voce *Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari*, incrementatasi per effetto della variazione dell'area di consolidamento, contiene il trattamento di fine rapporto, valutato sulla base di calcoli attuariali.

La voce *imposte differite*, pari a Euro 523 migliaia, accoglie imposte stanziolate derivanti dalla contabilizzazione con il metodo finanziario di contratti di leasing e gli effetti fiscali rilevati in precedenti esercizi in sede di allocazione di avviamenti alle voci immobilizzazioni.

I *debiti verso soci e società del gruppo non correnti* si riferiscono a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per Euro 460 migliaia.

Passività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce *passività cessate e/o in corso di dismissione* sono esposte le passività connesse ad attività cedute e/o in corso di dismissione e relative alle società Murge Green Power Srl, ITE Srl e Italdro Srl. per Euro 30.281 migliaia.

Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	84.902	84.897	5	0%
Riserve e Perdite a nuovo	12.198	13.171	(973)	-7%
Riserva di fair value	(2.405)	(2.839)	434	-15%
Utili (Perdite) del periodo	3.716	(802)	4.518	-563%
Patrimonio netto di Gruppo	98.411	94.427	3.984	4%
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.613	1.747	866	50%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	108	1.042	(934)	-90%
Patrimonio netto di Terzi	2.721	2.789	(68)	-2%
Totale patrimonio netto consolidato	101.132	97.216	3.916	4%

Nel corso del primo semestre come riportato negli eventi rilevanti si è assistito ad un raggruppamento azionario nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni detenute. Inoltre a fine giugno 2018 sono state ammesse alle negoziazioni n. 39.888.784 azioni speciali, che erano state emesse all'atto del Conferimento di Seri industrial in KRE. Le stesse a partire dal 28 giugno 2018 sono state convertite automaticamente in azioni ordinarie ed hanno assunto lo stesso codice Isin delle azioni ordinarie già in circolazione sul MTA. Inoltre si è assistito all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 assegnati nel corso del 2017 agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Le altre variazioni intervenute alle voci del patrimonio netto sono dovute principalmente (i) al risultato conseguito nel periodo, (ii) alla variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse (iii) agli effetti derivanti dal deconsolidamento di Kre Sei S.r.l

Gli effetti connessi all'operazione di aumento di capitale in opzione a pagamento e di assegnazione dei Warrant Due KRE 2018 -2019 abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione e relativa ammissione a quotazione sul MTA (già descritti nella sezione relativa agli eventi successivi alla chiusura del periodo e agli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo) - essendosi detta operazione conclusa a fine luglio 2018 – saranno riflessi nella situazione patrimoniale nel secondo semestre del 2018. Analogamente anche i costi che la Società ha sostenuto in relazione alla predetta operazione di aumento di capitale in opzione offerta agli azionisti di KRE, sospesi nell'attivo, verranno imputati a riduzione del patrimonio netto.

Nell'ambito dell'offerta, sono state sottoscritte n. 4.084.550 azioni ordinarie oggetto dell'offerta (codice ISIN IT0005283640) al prezzo di Euro 3,71 ad azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari a Euro 15.153.680,50. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società alla data della presente relazione risulta pertanto costituito da n. 47.287.253 azioni ordinarie nominative prive del valore nominale ed è pari ad Euro 93.073.184,03.

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.358	4.013	(655)	-16,3%
B. Titoli tenuti a disposizione		-	-	
C. Liquidità (A+B)	3.358	4.013	(655)	-16,3%
D. Crediti finanziari correnti	109	728	(619)	100,0%
E. Debiti bancari correnti	(24.191)	(24.519)	328	-1,3%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.476)	(5.716)	2.240	-39,2%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.114)	(1.247)	133	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(28.781)	(31.482)	2.701	-8,6%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(25.314)	(26.741)	1.427	-5,3%
J. Debiti bancari non correnti	(15.576)	(774)	(14.802)	1912,4%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0,0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.156)	(1.291)	135	-10,5%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(16.732)	(2.065)	(14.667)	710,3%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(42.046)	(28.806)	(13.240)	46,0%
O. PFN attività in corso di dismissione	(20.439)	(22.693)	2.254	-9,9%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(62.485)	(51.499)	(10.986)	21,3%

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 62.485 migliaia (di cui Euro 20.439 migliaia relativi ad attività in corso di dismissione) rispetto agli Euro 51.499 migliaia in essere alla chiusura dell'esercizio 2017, con un incremento di Euro 10.986 migliaia dovuto principalmente alla erogazione di finanziamenti a supporto degli investimenti quali in Finanziamento FIB per Euro 15.000 migliaia a titolo di anticipazioni sulle agevolazioni concesse da Invitalia a supporto del Progetto Lito. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto delle attività cessate e in corso di dismissione è dovuto al rimborso delle rate in scadenza nel periodo.

Le *disponibilità liquide* alla fine del periodo in esame sono pari ad Euro 3.358 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I *crediti finanziari correnti*, pari ad Euro 109 migliaia si sono decrementati rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

L'**indebitamento finanziario consolidato corrente** è pari a negativi Euro 28.781 migliaia rispetto agli Euro 31.482 migliaia al 31 dicembre 2017.

I debiti *bancari correnti*, pari a Euro 24.191 migliaia sono riferiti principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del Gruppo. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a Euro 3.476 migliaia, è riconducibile a finanziamenti a breve termine, alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine. Nella voce è ricompresa l'ultima rata di Euro 1.850 migliaia relativa ad un finanziamento originariamente a medio lungo.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari ad Euro 1.114 migliaia, sono composti principalmente dalle quote a breve termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing.

L'**indebitamento finanziario consolidato non corrente** è pari a negativi Euro 16.732 migliaia rispetto agli Euro 2.065 migliaia al 31 dicembre 2017 si è incrementato a seguito dell'erogazione di nuovi finanziamenti a supporto degli investimenti in essere principalmente per la realizzazione del complesso di Teverola. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari netti non correnti* pari a complessivi Euro 15.576 migliaia, relativi al Finanziamento FIB concesso quale anticipazione sulle agevolazioni di Invitalia relative a contributi a fondo perduto e/o finanziamento agevolato. Gli *altri debiti non correnti* ammontano a netti Euro 1.156 migliaia ed accolgono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing.

Al 30 giugno 2018 la **posizione finanziaria netta consolidata delle attività in corso dismissione** ed in particolare agli asset in portafoglio detenuti nel settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.) e idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l.) è riconducibile, rispetto a quella della Società, principalmente a finanziamenti con scadenza a medio lungo termine. La voce comprende: (i) disponibilità liquide (Euro 1.517 migliaia), (ii) crediti finanziari (Euro 233 migliaia), (iii) crediti bancari correnti al servizio del rimborso di finanziamenti (Euro 802 migliaia), (iv) finanziamenti a medio-lungo termine (Euro 15.964 migliaia), (v) la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi, sottoscritto dal Gruppo (Euro 2.405 migliaia - era pari a Euro 2.652 migliaia il mese precedente), (vi) debiti finanziari relativi ad contratti di leasing (Euro 4.620 migliaia).

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30/06/2018	31/12/2017
Risultato consolidato	a1	3.824	240
Altre variazioni	a2	6.862	28.518
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	6.752	(28.278)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(19.323)	(86.960)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	(772)	939
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	12.688	117.651
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(655)	3.352

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 6.752 migliaia, a fronte di un risultato positivo del periodo di Euro 3.824 migliaia. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari a Euro 19.323 migliaia. La gestione finanziaria ha generato risorse nette per Euro 12.688 migliaia principalmente per effetto del erogazione di nuovi finanziamenti al netto del rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere e di quelli revolving. Complessivamente si assiste a una variazione negativa nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018 pari a Euro 655 migliaia.

Gestione dei Rischi

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, A fronte di debiti a medio lungo termine sono stati sottoscritti contratti di copertura dai rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per due contratti di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business del ramo Industrial sono ripartiti tra un elevato numero di clienti fatta eccezione per alcuni settori, quale quello dello cassette dove lo stesso è concentrato su un numero molto limitato di clienti, aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alle note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Per quegli strumenti derivati dove la strategia di stabilizzazione del tasso variabile è stata fissata fino ad un livello prefissato e non si prevede copertura su livelli di tassi sopra tali soglie il *fair value* del derivato non garantendo l'integrale copertura dal rischio di tasso viene imputato a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si adopera per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing*, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha in essere una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi e pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose. In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi siano effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo). In generale, il Gruppo può contenere il rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di cambio connesso all'acquisto e alla vendita di beni e servizi fissando, solo ove possibile, in Euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all'Europa e, limitatamente, mediante strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine od opzioni in valuta.

Con riferimento alle vendite effettuate dal Gruppo sul mercato cinese e denominate in valuta locale (Renminbi), il Gruppo risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con il Dollaro statunitense (moneta di acquisto delle materie prime). Considerato che la Società predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare i risultati del Gruppo.

Rischi esterni, di processo e strategici

Si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi ai rapporti con partner strategici;
 - Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime;
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo ai settori in cui il Gruppo Opera;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo;

Rischi di processo:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi a problematiche ambientali;
 - Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali;
 - Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
 - Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche;
 - Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti;

Rischi strategici:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo;
 - Rischi connessi alla competizione;
 - Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

- Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHI ESTERNI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi ai rapporti con partner strategici

Alcune Società del Gruppo nello svolgimento delle loro attività di impresa hanno come clienti uno o pochi clienti con i quali hanno sottoscritto contratti per la fornitura di specifici prodotti. L'eventuale cessazione di tali accordi, ivi incluso l'inadempimento di una delle parti, e/o il mancato rinnovo di tali accordi potrebbero incidere sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica e finanziaria. Nello svolgimento della propria attività di impresa il Gruppo ha, inoltre, come principali clienti, nel settore della progettazione e realizzazione di impianti, aziende che operano quali "smelter". L'attività di impresa prevede la sottoscrizione di contratti "chiavi in mano" per la realizzazione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo che necessitano di complesse e articolate autorizzazioni per l'esercizio della propria attività. L'eventuale mancata esecuzione dei contratti con i clienti per il ritardo nel rilascio di tali autorizzazioni potrebbe determinare, anche se temporaneamente, una riduzione dei ricavi e delle marginalità che potrebbero incidere sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva. I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle seguenti materie prime: litio e piombo; come pure delle materie plastiche, in quanto direttamente trasformate dal Gruppo, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo stesso. Il Gruppo pone in essere, seppur limitatamente, politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo del piombo mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Non è possibile escludere che significative oscillazioni dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo possano generare decrementi del fatturato e riduzione conseguente del margine in valore assoluto.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo ai settore in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato e è soggetto a normative europee, nazionali e locali che incidono sulle modalità di svolgimento della propria attività industriale. In particolare, per quanto riguarda l'operatività del Gruppo, assume particolare rilevanza la normativa in materia di accumulatori elettrici.

Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità di Vigilanza. In particolare, modifiche legislative e regolamentari che incidono, inter alia, sulle modalità di produzione di accumulatori di energia (ad esempio vietando l'utilizzo di un determinato componente, ad oggi utilizzato) potrebbero comportare limitazioni all'operatività del Gruppo (ad esempio riconsiderando alcune delle linee produttive attualmente sviluppate) o un incremento dei costi.

RISCHI ESTERNI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanziava incentivi anche significativi per detta attività. La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi a problematiche ambientali nel settore degli accumulatori elettrici

Il settore della produzione degli accumulatori elettrici è esposto a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivanti da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e versamenti di materiali tossico-nocivi. Peraltro, eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite in base alle autorizzazioni o alla normativa in materia ambientale (incluse le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti) possono portare a sanzioni tanto di carattere amministrativo che penale. Sebbene le società del Gruppo pongano in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili non si può escludere che possano essere rinvenute irregolarità e che il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi per sanare tali situazioni. Non si può escludere che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, per eventuale inosservanza delle suddette disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di cassette e coperchi per batterie (per i produttori di accumulatori avviamento) e di accumulatori di energia, nonché di costruzione di impianto per il recupero di batterie esauste, il Gruppo, come tutti gli operatori del settore, è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui sono commercializzati i propri prodotti.

Al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto e professionale, il Gruppo ha cautelativamente stipulato apposite polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione. Tuttavia, se la Società fosse tenuta a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto da tali polizze, per responsabilità da prodotto e per responsabilità professionale, - evento possibile anche in considerazione dell'eventuale ricorso ad azioni collettive promosse da consumatori (le c.d. "class actions") - si potrebbero determinare effetti sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito di queste ultime potrebbero esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi

Qualora attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili pregiudichino la piena operatività dei cicli produttivi, è possibile che il Gruppo si trovi a dover sostenere oneri aggiuntivi dovuti, ad esempio, al maggior costo della manodopera derivante dalla necessità di ricorrere alla forza lavoro al di fuori degli orari contrattualmente stabiliti. Inoltre qualora l'interruzione dei cicli produttivi avesse durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti.

RISCHI DI PROCESSO nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, precipitazioni) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali. Il Gruppo svolge le proprie attività produttive prevalentemente in Italia e, con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia opera altresì in Francia, attraverso le controllate indirette Ics Eu S.a.s, Plastam Eu S.a.s., nonché ad Hong Kong ed in Cina, attraverso, rispettivamente, le controllate Faam Asia Ltd, e Yixing Faam Industrial Batteries Ltd..

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Rischi connessi alla competizione

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia il Gruppo è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato. Il mercato in cui opera il Gruppo è altamente competitivo per la presenza di alcuni operatori internazionali di grandi dimensioni e con un'offerta simile o superiore in termini di volumi di vendita, soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). Il principale vantaggio competitivo dei grandi produttori internazionali sono la dimensione industriale unita alle capacità distributive e commerciali e in taluni casi all'ampiezza del portafoglio prodotti, nonché alla disponibilità di mezzi finanziari.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato degli accumulatori elettrici di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Più in generale, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, esso potrebbe perdere quote di mercato nel settore degli accumulatori.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie e componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti. I prodotti del Gruppo fanno leva, tra l'altro, su tecnologie e componenti soggette a continue evoluzioni e che possono essere oggetto di innovazioni anche rapide e frequenti come avviene, a titolo esemplificativo, per i componenti elettronici in generale. Il ciclo di vita dei prodotti del Gruppo, nonché il ciclo produttivo complessivo dell'eventuale fase di sviluppo pluriennale propedeutica al lancio del prodotto, sono caratterizzati da un'elevata longevità.

Sebbene il Gruppo destini risorse ad attività di ricerca e sviluppo non si può escludere che eventuali e improvvise condizioni di obsolescenza di particolari tecnologie o componenti utilizzate dal Gruppo per alcuni dei propri prodotti potrebbero rendere gli stessi obsoleti prima del tempo dal punto di vista tecnologico e commerciale, contribuendo peraltro a rendere maggiormente complesse le operazioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico del proprio portafoglio prodotti, con un conseguente incremento dei costi di riprogettazione e una possibile diminuzione dei margini di profittabilità degli stessi in considerazione del costo potenzialmente più elevato delle nuove tecnologie.

RISCHI STRATEGICI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nella gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento/rinnovo di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Il mancato ottenimento/rinnovo di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse, contratti di hedging sulla oscillazione dei prezzi di alcune materie (piombo), contratti di copertura dal rischio di cambio, il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

Rapporti con parti correlate

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Rapporti con imprese controllate

Nella nota illustrativa al bilancio consolidato si riportano informazioni in merito ai rapporti infragruppo relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018.

In particolare, sono riportati i saldi economici e patrimoniali dei rapporti infragruppo del Gruppo KRE per il primo semestre 2018. I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale e semestrale.

In particolare le suddette operazioni di KRE con le sue controllate concernono:

- ✓ l'erogazione di finanziamenti, la gestione di cash pooling e il rilascio di garanzie, quali la coobbligazione per i rimborsi IVA, il rilascio di lettere di patronage nell'ambito di contratti di leasing, il rilascio di garanzie nell'ambito di accordi di cessione di quote di partecipazione;
- ✓ l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale e di gestione del personale per le società del Ramo Energy Solutions;
- ✓ i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ la gestione di servizi comuni (quali ad es. l'utilizzo di uffici attrezzati).

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Seri Industrial sono relativi principalmente a: (i) la gestione di servizi comuni con le sue controllate e la sua controllante; (ii) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati, nonché rapporti di lavoro tra le società incluse nell'area di consolidamento, e, prevalentemente, fornitura di materiale plastico (tra Seri Plast e ICS), fornitura di cassette (tra ICS e FIB) e rapporti di lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU S.a.s. e ICS EU S.a.s. e la loro controllante ICS; (iii) rapporti tra Fib Sud S.r.l. e la sua controllante FIB S.r.l. di conto lavoro; (iv) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (v) il riconoscimento di royalties per l'utilizzo del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Faam Industrial (YIBF) e FIB e (vi) rapporti di cash pooling.

Dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale della Procedura OPC essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da KRE nelle quali controparti dell'operazione non hanno interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate di KRE.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto ed intrattiene significativi rapporti di natura finanziaria ed economica con parti correlate, queste ultime prevalentemente riferibili alle società del Gruppo SE.R.I. facente capo a Vittorio Civitillo esterne al Gruppo KRE. Taluni esponenti aziendali di KRE - segnatamente Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo (gli "Esponenti Civitillo") - sono portatori di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile per conto di parti correlate alla Società e al Gruppo (i suddetti soggetti ricoprono cariche o funzioni dirigenziali in società facenti parte della catena di controllo della Società e/o in altre parti correlate alla Società).

Ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 la Società ha adottato la propria procedura in materia di operazioni con parti correlate che persegue lo scopo di definire principi e regole per presidiare il rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società stessa e delle società del Gruppo KRE.

Sussiste il rischio che il processo sotteso alle decisioni gestionali che la Società e le società del Gruppo assumeranno nell'esercizio della loro attività sia influenzato da atti di ingerenza gestionale e da posizioni di conflitto di interessi delle società riferibili a Vittorio Civitillo e della famiglia Civitillo che conducano ad operazioni non rispondenti alle strategie aziendali del Gruppo KRE e/o all'interesse sociale della Società e delle società del Gruppo. L'attività gestionale prospettica della Società e del Gruppo potrebbe essere influenzata da situazioni ed operazioni in conflitto di interessi idonee a minare le condizioni di efficienza e profittabilità del business aziendale del Gruppo KRE. Pur ritenendo la Società che tutti i rapporti in essere con Parti Correlate siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le principali Parti Correlate

I seguenti soggetti sono le Parti Correlate più rilevanti della Società e del Gruppo KRE:

- gli Esponenti Civitillo;
- le società che anche indirettamente sono controllate da Esponenti Civitillo e le società tramite le quali l'Ing. Civitillo controlla la Società, e precisamente le società del Gruppo SE.R.I. e, in particolare, SE.R.I., Industrial e, fino al 5 aprile 2018, Rise Equity.

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, alla data della presente relazione è titolare indirettamente, attraverso Industrial, di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 65,56% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo, che ne possiede il 50,41%.

Si fa presente che Esponenti Civitillo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali società del Gruppo KRE.

In particolare, in aggiunta alla carica di consigliere delegato ricoperta nella Società, l'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l e Repiombo S.r.l..

Andrea Civitillo è amministratore delegato presso: (i) Seri Plast S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l. e Repiombo S.r.l..

Marco Civitillo è amministratore di Seri Industrial S.p.A..

Infine Giacomo Civitillo è amministratore delegato presso Seri Plant Division S.r.l.

In particolare nell'ambito del Gruppo Seri Industrial:

in Seri Industrial S.p.A., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 consiglieri sono Esponenti Civitillo;

in Seri Plant Division S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, 2 consiglieri sono Esponenti Civitillo;

in Seri Plast S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, 1 membro è Esponente Civitillo;

in FIB S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;

in FS S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;

in FL S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;

in FIB Sud S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;

in Lithops S.r.l., su 2 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;

in Carbat S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;

in Repiombo S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo.

L'ing. Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo sono, rispettivamente, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Industrie Composizione Stampati S.r.l., società interamente partecipata da Seri Industrial. Su 5 membri del consiglio di amministrazione di detta società, 2 membri sono Esponenti Civitillo.

Le principali operazioni che il gruppo KRE ha effettuato con Parti Correlate

Per i principali rapporti del Gruppo con le Parti Correlate con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2018 si rinvia alla tabella e ai commenti inseriti nella nota illustrativa al bilancio consolidato semestrale.

Di seguito si riportano le principali operazioni che il Gruppo KRE ha effettuato con le Parti Correlate.

L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si sono configurate come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'ing. Vittorio Civitillo alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione, ossia il 13 aprile 2017. Infatti, a tale data l'ing. Vittorio Civitillo era e è: (i) il socio di riferimento di Industrial, società partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Civitillo Vittorio; e (ii) il socio di controllo (indiretto tramite SE.R.I.) di Rise Equity che era titolare del 22,1% del capitale della Società a tale data.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo "per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.

* * *

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial ha messo a disposizione di KRE una linea di credito per un importo di

Euro 500 migliaia (il “Finanziamento Ponte”) a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018, successivamente prorogata al 30 giugno 2018. Ai sensi degli accordi assunti, ad esito del periodo di offerta Industrial ha sottoscritto l’importo KRE per un importo pari ad Euro 500 migliaia mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE ed il credito di Industrial verso KRE.

* * *

SE.R.I. e Industrial hanno infine assunto un impegno di garanzia e manleva nell’ambito di contratti di *factoring* aventi ad oggetto crediti commerciali da parte delle principali controllate.

In particolare, SE.R.I. e Industrial hanno assunto un impegno di garanzia e manleva nell’ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018 SE.R.I. e Industrial hanno sottoscritto due separati accordi di garanzia con Seri Plast, ICS, FIB (le “Società Cedenti”) con le quali si sono impegnate a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni “pro solvendo” di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. o Industrial si sono impegnate a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti riconoscerà in favore di SE.R.I. o Industrial un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. È previsto che le Società Cedenti, in caso di attivazione di detta garanzia, debbano retrocedere a SE.R.I. o Industrial i crediti ceduti e non pagati alla società di factoring, al fine di consentirne un eventuale recupero, anche giudiziale.

In particolare, SE.R.I. con detto accordo del 26 aprile 2018, che sostituisce l’originario contratto in data 31 dicembre 2015, garantisce e manleva le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalla società di factoring Mediocredito derivante dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori ceduti. Mediocredito ha sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto*, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I., con: (i) ICS S.r.l. per Euro 2,7 milioni; con FIB per Euro 3 milioni e Seri Plast per Euro 2,7 milioni. Al verificarsi di taluni eventi il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo alle Società Cedenti e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*.

Con l’accordo in pari data Industrial garantisce e manleva tutte e ciascuna le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring Ifitalia e UniCredit Factoring derivanti dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori (ceduti). In particolare, Ifitalia e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro solvendo* per un importo massimo affidato di Euro 14 milioni, avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti operati dalle Società Cedenti. Unicredit Factoring e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring per la concessione di linee di credito a favore di: (i) FIB per Euro 500 migliaia e (ii) Seri Plast per Euro 500 migliaia.

La tabella che segue riporta l’ammontare dei crediti ceduti a società di factoring alla data del 30 giugno 2018 che sono stati oggetto di garanzia.

Società	Factoring	Importo dei crediti (Euro /000)
Seri Plast	Ifitalia	312
	Mediocredito Italiano	0
	Unicredit Factoring	0
ICS	Ifitalia	11.406
	Mediocredito Italiano	3.414
Fib	Ifitalia	1.151
	Mediocredito Italiano	4.022
	Unicredit Factoring	155

La suddetta operazione costituisce “operazione tra parti correlate” di “maggiore rilevanza” in ragione della posizione dell’Ing. Vittorio Civitillo ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 25 novembre 2010.

Il parere sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni è stato reso in data 25 aprile 2018 da un comitato composto da tre amministratori indipendenti e non correlati (il "Comitato"). Il Comitato è stato coinvolto nella fase di istruttoria, ha richiesto informazioni e dati, che sono stati messi a disposizione dal management di KRE, condivisi con le funzioni aziendali interessate e con il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso di riunioni.

In data 3 maggio 2018 è stato altresì approvato il relativo documento informativo "per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" redatto messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate, al quale si rinvia.

* * *

Inoltre, in data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, avente una durata di 7 anni, finalizzato alla realizzazione del Progetto Litio. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018. A seguito della stipulazione di un finanziamento con un pool di banche e, in particolare, di un finanziamento concesso a Pmimmobiliare S.r.l. ("PM") per Euro 14 milioni (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB) (come di seguito meglio definita la Linea "TLA"), in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito *revolving* per un importo complessivo massimo di Euro 14 milioni. A seguito della concessione della Linea Revolving e nel rispetto di quanto previsto dal Finanziamento FIB, sempre in data 12 febbraio 2018 Seri Industrial ha concesso una linea di credito a FIB fino a complessivi massimi Euro 20 milioni, il cui saldo infragruppo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 7.533 migliaia.

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, e PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il "Finanziamento PM") relativo alla concessione a PM di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Sempre in data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (il "Finanziamento FIB") relativo alla concessione di una linea di credito per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni, già erogati, al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo in essere con Invitalia descritto nella sezione relativa agli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento in Pool si rinvia al documento informativo pubblicato dalla Società in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.kreenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

L'ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società del Gruppo KRE appartenenti a Seri Industrial a beneficio e nell'interesse di Seri Industrial e di società del Gruppo Seri Industrial.

Impegni e garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing

Di seguito si fornisce una elencazione delle garanzie rilasciate da parte dell'ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial e SE.R.I. a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società appartenenti a Seri Industrial.

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Ifitalia S.p.A.	14.000.000,00	Civitillo Vittorio-Andrea- Pmi mandato di credito Industrial S.p.A.	Industrial S.p.A. mandato di credito a favore di Ics S.r.l. -Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Mediocredito Italiano	12.000.000,00	Civitillo Vittorio-Andrea-Pmi-Rossolino Melania mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. mandato di credito a favore di Ics S.r.l. – Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring
Unicredit Factoring S.p.A.	9.000.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Ics S.r.l. (2,5ml) - Fib S.r.l. (3ml) - Seri Plast S.r.l. (3,5ml)	Affidamento Factoring
Banca Popolare Emilia Romagna	1.250.000,00	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Emilia Romagna	1.500.000,00	SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	9.100.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea Mandato di credito Seri S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore di Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	3.650.000,00	SERI S.p.A.	Seri Plant Division S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	1.550.000,00	Patronage SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	350.000,00	Patronage SERI S.p.A.	FS S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	7.150.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea e Rossolino Melania - Mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore delle controllate	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	23.400.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea e Seri S.p.A. - mandato di credito Industrial S.p.A.	Industrial S.p.A. - Fib ed Ics	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	2.600.000,00	Industrial S.p.A.	Seri Plast	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	2.600.000,00	Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	3.900.000,00	Civitillo Vittorio - Andrea e SERI S.p.A. mandato di credito Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	20.000.000,00	SERI S.p.A.	Seri Industrial S.r.l	Contratto di Finanziamento Banco di Napoli
Bnl	2.000.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. – Fib S.r.l.	Affidamenti
Bnl	1.250.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. – Fib S.r.l.	Affidamenti
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	175.483,11	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	98.365,44	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	481.122,24	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	76.866,38	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	247.011,72	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Società Gruppo SERI Industrial	Indeterminato	SERI S.p.A.	Società del gruppo SERI Industrial	Factoring
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	7.650.000	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A., mandato di credito a favore di ICS S.r.l., Seri Plast S.r.l. e Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	3.000.000,00	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Fib S.r.l.	Affidamenti

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	2.500.000,00	Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Finanziamento
Invitalia S.p.A. (*)	19.920.940,00	Pmimmobiliare S.r.l.	Fib S.r.l.	Finanziamento Agevolato

(*) Il contratto di finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado dell'importo di Euro 19.920.940,00 su immobili di proprietà della Pmimmobiliare S.r.l. ("PM") La garanzia rilasciata da PM, nell'ambito del finanziamento agevolato, costituisce un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate. La stessa è stata valutata operazione ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard ai sensi dell'art 6.7 della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e contemplata tra i casi di esclusione dall'ambito della disciplina procedurale sopra indicata.

Di seguito si fornisce una elencazione delle garanzie rilasciate a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del Gruppo KRE da parte di Seri Industrial.

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	189.967,61	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	126.645,27	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	126.645,27	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	252.117,03	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing

Gli affidamenti concessi, tra l'altro, a società del Gruppo KRE

Industrial e SE.R.I. hanno conferito mandato a talune società di factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine.

In particolare è in essere un contratto di factoring sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra Ifitalia S.p.A. ("Ifitalia") e Industrial (il "Contratto di Factoring Ifitalia") avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti di Industrial, in qualità di fornitore, nei confronti dei propri debitori. In relazione a tale rapporto di factoring Industrial ha conferito mandato irrevocabile ad accordare alle società Seri Plast, ICS e FIB (nonché a Coes Company S.r.l., società del Gruppo SE.R.I.), l'utilizzo fino ad un importo di Euro 14 milioni della facilitazione messa a disposizione di Industrial e valida sino a revoca, per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione. Il mandato conferito da Industrial alle società del Ramo Industrial ammonta ad Euro 12 milioni.

Sono altresì in essere tre rapporti di factoring con UniCredit Factoring S.p.A. che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB mediante mandato a far credito da parte di Industrial S.p.A. per complessivi Euro 11,5 milioni in capo a società del Ramo Industrial per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione.

Inoltre sono in essere tre rapporti di factoring con Mediocredito Italiano S.p.A. (già Mediofactoring S.p.A.) che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB per complessivi Euro 8,4 milioni in capo a società del Ramo Industrial mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I. S.p.A..

La possibilità di utilizzo di anticipazioni su crediti ceduti a società di factoring in capo al Ramo Industrial ammonta complessivamente ad Euro 31,9 milioni.

Sono inoltre in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane. Tali affidamenti sono così suddivisi.

Istituto bancario (Euro /000)	Società	Affidamento accordato a	Affidamento su mandato	Affidamento Diretto al Gruppo
Unicredit S.p.A.	Affidamento specifico a ICS e FIB	Industrial S.p.A.	5.600	2.000
	Seri Plast	Industrial S.p.A.		

	Fib	Industrial S.p.A.	2.000
Cariparma S.p.A.	Affidamento specifico a Fib	S.E.R.I. S.p.A.	2.250
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Promiscuo senza limiti di fido ed utilizzo FIB, ICS ,Seri Plast	Industrial S.p.A.	3.250
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Affidamento specifico a FIB, ICS ,Seri Plast	Industrial S.p.A.	2.750

Il gruppo si sta adoperando per cercare di far concedere i suddetti affidamenti direttamente alle società beneficiare. In considerazione del fatto che detti affidamenti sono stati garantiti all'atto della loro accensione da parte di Industrial o S.E.R.I. ovvero da componenti della Famiglia Civitillo. Tale attività richiederà tempo e non vi è certezza che le banche finanziatrici e le società di factoring siano disponibili a trasferire gli affidamenti in assenza di adeguate garanzie.

* * *

In data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "Contratto di Locazione Teverola"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo del 14 febbraio 2018 recante la descrizione del Contratto di Locazione Teverola e della suddetta proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.krenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere contratti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Pmimmobiliare S.r.l. e Azienda Agricola Quercete, società indirettamente controllate da Vittorio Civitillo.

Beni immobili in affitto

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione (Euro)	Depositi cauzionali
Carbat S.r.l.	Dragoni (CE), località Pezza	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 novembre 2022 ⁽⁴⁾	Magazzino	24.000,00 ⁽²⁾	1.500
Fib S.r.l.	Monte Sant'Angelo (FG), Località Macchia	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	8 ottobre 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	125.040,00 ⁽²⁾	45.000
Fib S.r.l.	Monterubbiano(FM), Via Monti – Zona industriale	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	3 febbraio 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	121.000,00 ⁽²⁾	25.000
Fib S.r.l.	Teverola (CE) Strada Statale 7 -bis	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 novembre 2026	Industriale	1.200.000,00	400.000
Fib Sud S.r.l.	Nusco (AV), Zona industriale fiorentine Area F2	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	4 gennaio 2025 ⁽⁵⁾	Industriale	45.000,00 ⁽²⁾	36.000
Fs S.r.l.	Monterubbiano (FM), Via Monti, 11	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 aprile 2021 ⁽⁴⁾	Deposito e servizi	14.400,00 ⁽²⁾	3.600
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Avellino (AV), Località Pianodardine, Strada consortile	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	144.600,00 ⁽²⁾	10.000
Industrie Composizione	Canonica D'Adda (BG), Via	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre	Industriale	578.400,00 ⁽²⁾	40.000

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione (Euro)	Depositi cauzionali
Stampati S.r.l.	Bergamo		2023 ⁽⁵⁾			
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	600,00 ⁽²⁾	
Lithops S.r.l.	Torino (TO), Strada del Portone 61	Sacim S.r.l.	30 settembre 2020 ⁽⁴⁾	Industriale	75.000,00 ⁽²⁾	18.750
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	31 agosto 2024 ⁽⁵⁾	Uffici	78.000,00 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	Alife (CE), Zona ASI, Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	130.00,00 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	Alife (CE), Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	239.000,00 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	600,00 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	2.400,00 ⁽²⁾	
ICS EU S.a.s.	Péronne (Francia)	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	28 maggio 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	180.000,00 ⁽²⁾	100.000
K.R.Energy S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	14 luglio 2022	Foresteria	6.000,00	

(1) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni salvi i casi di diniego di rinnovo alla prima scadenza di cui all'art. 29 della L. 392/1978.

(2) Oltre IVA, soggetto a rivalutazione ISTAT.

(3) Pmimmobiliare S.r.l. è parte correlata dell'Emittente perché è controllata indirettamente, tramite Serigreen Energy&Real Estate S.r.l. da Vittorio Civitillo, che controlla indirettamente l'Emittente tramite Industrial S.p.A..

(4) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti.

(5) Con rinnovo automatico per ulteriori 9 anni salvo disdetta di una delle parti.

(6) Azienda Agricola Quercete società agricola a.r. è parte correlata dell'Emittente perché è partecipata al 100% dalla parte correlata Pmimmobiliare S.r.l. (cfr. nota 3 sopra).

Prima della approvazione della presente relazione si sono conclusi gli iter valutativi in relazione a due operazioni con parti correlate per le quali è stato chiesto al Comitato composto da tre amministratori indipendenti il rilascio del relativo parere. Dette operazioni afferiscono ad un contratto di locazione ad uso uffici da sottoscrivere tra Seri Industrial e Azienda Agricola Quercete a r.l. il cui canone è stato determinato in Euro 78 migliaia annui e al trasferimento di attrezzature, arredi e licenze software da SE.R.I. a Seri Industrial per Euro 230.000, oltre Iva, nell'ambito del più ampio progetto che ha visto nel 2017 il trasferimento del personale dipendente da SE.R.I. a Seri Industrial. I pareri favorevoli del Comitato in relazione alle predette due operazioni di minore rilevanza con parti correlate sono stati rilasciati il 4 agosto e il 18 settembre 2018.

Beni immobili in comodato

Nella seguente tabella sono indicate le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili concessi in comodato a titolo gratuito al Gruppo da parti correlate.

Comodatario	Ubicazione	Comodante	Scadenza	Uso
KRE	San Potito Sannitico (CE)	Seri Industrial S.p.A.	28 febbraio 2024	Uffici
Fib S.r.l.	Villanova di Castenaso (BO), Via Toscanini 17	FS S.r.l.	31 gennaio 2021	Deposito
Repiombo S.r.l.	Calitri (AV), Contrada Isca – Zona Industriale s.n.c.	Ecopiombo S.r.l.	Indeterminata	Industriale

* * *

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo in relazione a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, consulenziale e professionale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano per i cui dettagli si rinvia alla nota illustrativa al bilancio consolidato, in cui sono riportate informazioni economico patrimoniali sui rapporti in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE al 30 giugno 2018 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società il cui valore è superiore ad Euro 10 migliaia.

* * *

SE.R.I. ha in essere con il Gruppo KRE per quanto attiene a (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e (ii) la gestione dell'IVA di gruppo.

* * *

In relazione ad altri rapporti con altre parti correlate al Gruppo si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato con riferimento alle seguenti posizioni (i) un contratto per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l. stipulato con *Sunelectrics S.r.l.* nel mese di settembre 2008; (ii) un rapporto di credito per Euro 2.180 migliaia e uno di debito per Euro 463 migliaia, in capo a Repiombo S.r.l., maturati in precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l., socio di minoranza al 40% di Repiombo S.r.l..

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

L'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere con delega di KRE, detiene il 65,56% del capitale sociale dell'Emittente tramite Industrial. Lo stesso è titolare per il tramite di Industrial del 3,30% dei Warrant Uno Due 2018 – 2019.

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE fino al 29 marzo 2018, detiene lo 0,44% del capitale sociale della Società. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022. L'Ing. Gaetano Tedeschi ricopre a decorrere dal 31 dicembre 2017 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tolo Energia S.r.l., società controllata al 100% dalla Società.

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nelle rendicontazioni intermedie relative all'andamento della gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

A) In relazione all'eventuale *mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie*, si segnala che in capo alla controllata Ite S.r.l., a seguito di un fermo impianto nella centrale idroelettrica "Lucchio" avvenuto a dicembre 2017 e perdurato per tutto il primo trimestre 2018, successivamente al 30 giugno 2018 relativamente ad un contratto di mutuo il cui saldo al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 2.725 migliaia, alla data della presente relazione, non risulta rimborsata la rata in scadenza ad agosto per complessivi Euro 32 migliaia.

In relazione ad un contratto di finanziamento in capo Seri Industrial ed in particolare ad una linea per cassa *amortising* pari ad Euro 1,85 milioni in scadenza a fine aprile 2019 risultano non rispettati taluni parametri finanziari. Lo sfioramento registrato è dovuto a cause tecniche e in particolare dipende dal fatto che detti parametri finanziari sono stati convenuti alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento ad aprile 2013, quando la struttura del gruppo delle mutuatricie era significativamente diversa da, e non comparabile con, quella attuale. Essi pertanto non sono più coerenti con il nuovo contesto del Gruppo. Al riguardo, alla luce di quanto sopra riportato e in particolare (i) della circostanza che i suddetti parametri, essendo stati fissati prima del Conferimento, non sono più coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial; (ii) che la banca, anche in considerazione di detta circostanza, ha rilasciato il c.d. *waver* sia

con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017 si ritiene che il rischio che la banca possa esercitare i presidi contrattuali previsti dal contratto di finanziamento sia remoto. Per effetto dei suddetti scostamenti si segnala in ogni caso che la banca potrebbe richiedere il rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 1,85 milioni.

Fermo restando quanto sopra si segnala che il verificarsi di eventi rilevanti relativamente ai rapporti finanziari in capo a Ite e al suddetto *event of default* ai sensi del contratto di finanziamento in capo a Seri Industrial costituiscono un evento rilevante ai sensi di altri contratti all'interno del Gruppo quali il Finanziamento FIB di Euro 15.000 milioni (per i cui dettagli si rinvia ad altre sezioni della presente relazione) in virtù della presenza di clausole di *cross default* previste dal relativo contratto. Le banche finanziatrici del Finanziamento FIB non hanno adottato alcuna determinazione al riguardo, essendo consapevoli di tali circostanze sin dalla stipulazione del contratto relativo al Finanziamento FIB.

Si fa altresì presente che le ipotesi di c.d. *cross default* previste nel Finanziamento FIB includono anche l'inadempimento della parte correlata Pmimmobiliare (PM) e l'inadempimento da parte di FIB, di PM e/o di altre società del Gruppo SE.R.I. ad altri finanziamenti. Tali clausole di *cross default* danno rilevanza anche ad eventuali inadempimenti di società del Gruppo SE.R.I., esterne al Gruppo KRE e non nel controllo della stessa KRE, a finanziamenti/operazioni finanziarie.

B) Relativamente allo stato di attuazione di piani di ristrutturazione, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

C) Riguardo allo stato di implementazione del piano industriale, l'organo amministrativo, insediatosi ad agosto 2016, verificate le criticità della situazione economica e finanziaria, a cominciare dalle difficoltà nel realizzare i precedenti piani di investimento, ad esito di una fase di studio e verifica, ha dato avvio ad una serie di iniziative mirate al risanamento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche, per la cui esecuzione ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017. In particolare è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura con il quale è stato realizzato il conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE ad esito del quale le attività si sono focalizzate nella filiera della produzione di accumulatori elettrici.

È stato quindi predisposto un piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017, che prevede (i) la crescita e lo sviluppo delle attività nella filiera degli accumulatori elettrici e (ii) la cessione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili (il "Piano").

Il Piano ha gettato le basi per il rilancio industriale del Gruppo KRE mediante il raggiungimento di livelli dimensionali più adeguati con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti.

Detto Piano prevede per la linea di business del ramo *Industrial* una crescita dei ricavi per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto: (i) di una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori (ii) un consolidamento del proprio posizionamento (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, e (iv) l'acquisizione di nuovi ordini.

Il Piano in particolare prevede di realizzare un nuovo impianto a Teverola per la produzione di celle al Litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita.

Per la linea di business del ramo *Energy Solutions* è prevista la progressiva dismissione di tutti gli asset ritenuti non più strategici.

Nel primo semestre 2018 si è assistito ad una crescita sia in termini di ricavi di vendita che di risultato operativo lordo rispetto all'andamento storico (considerando anche l'andamento del Ramo Industrial ante conferimento in KRE). Rispetto alle previsioni di Piano al 30 giugno 2018 i ricavi da vendite e prestazioni sono stati pari ad Euro 60 milioni e gli altri ricavi pari a circa Euro 8 milioni; gli stessi erano previsti pari a Euro 67 milioni. I ricavi da vendite e prestazioni nel loro complesso sono in crescita rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, ma con un trend inferiore a quanto previsto a piano, compensato dalla voce altri ricavi, che risente di ricavi non ricorrenti pari a Euro 3.750 migliaia. Al 30 giugno 2018 il risultato operativo lordo era previsto pari a Euro 10,4 milioni, lo stesso è stato pari ad Euro 10,5 milioni. I vari settori presentano marginalità in linea o superiori ad eccezione di quella della produzione di compound che ha presenta una flessione sia in termini di ricavi che di margini. Il settore degli accumulatori ha conseguito marginalità superiori al previsto anche in considerazione del fatto che ha beneficiato di ricavi non ricorrenti per Euro 3.750 migliaia.

Rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale si è assistito ad uno slittamento di circa sei mesi dell'avvio del piano di investimenti relativi al Progetto Litio che tuttavia non presenta impatti rispetto alle linee strategiche del Gruppo, che

rimangono confermate. Infatti, sebbene a seguito di detto slittamento si realizzerà uno sfasamento temporale iniziale di circa sei mesi delle vendite e quindi dei ricavi, si ritiene che detto ritardo possa essere recuperato e quindi gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo complessivamente previsti nel Piano per il biennio 2019 – 2020 possano essere confermati rispetto a quanto ipotizzato in via prudenziale nel Piano Industriale per il periodo di avvio dell'attività dell'impianto. Si è assistito inoltre ad uno slittamento per l'avvio dell'impianto Smelter di Repiombo.

Per quanto riguarda le attività in dismissione relative al settore fotovoltaico ed idroelettrico sono pervenute offerte da investitori e sono in corso di negoziazioni i relativi accordi.

Si segnala che si è oltre alle risorse rivenienti dall'aumento di capitale sociale si è fatto ricorso e si prevede di far ulteriore ricorso a forme di copertura diverse da quelle previste originariamente nel Piano Industriale, ossia il ricorso a finanziamenti bancari e da parte del socio sulla base di accorsi già in essere e al finanziamento agevolato concesso da Invitalia, che per loro natura sono a titolo oneroso e comportano rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, l'emergere di maggiori oneri finanziari.

Si rappresenta che i dati previsionali e le relative stime sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di direzione e coordinamento

La società è direttamente controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, da Industrial S.p.A., società a sua volta controllata indirettamente, tramite SE.R.I., da Vittorio Civitillo.

In data 26 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito di opportune valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. S.p.A. esercita un'attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Previsioni di cui agli articoli 15 e 16 del Regolamento Mercati

Con riferimento alle società controllate Yixing Faam Industrial Batteries Limited (YIBF Ltd) ("YIBF"), costituita e regolata dalla legge della Repubblica Popolare Cinese e FAAM Asia Ltd ("FAAM Asia") costituita e regolata dalla legge di Hong Kong e quindi di Stati non appartenente all'Unione Europea, la Società ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (il "Regolamento Mercati"). In particolare, (i) è a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale la situazione contabile di YIBF e FAAM Asia predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico; (ii) la Società ha acquisito da YIBF e FAAM Asia lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; (iii) ha accertato che YIBF e FAAM Asia abbiano fornito alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali del Gruppo KRE e disponga di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

La Società rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati per la quotazione di società controllate e sottoposte a direzione e coordinamento. In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione:

- ha ritenuto che la Società possiede una capacità autonoma capacità negoziale con la clientela e i fornitori;
- non ricorre con SE.R.I. S.p.A. o con Industrial S.p.A. ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata;
- i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati integralmente composti da amministratori indipendenti e non esecutivi.

Procedura relativa alle operazioni con parti correlate

La procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 è disponibile sul sito della società, ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo per quanto descritto in relazione al Progetto Litio e al connesso investimento in corso nel sito di Teverola, alla determina Invitalia con la quale quest'ultima ha concesso agevolazioni per circa Euro 36,7 milioni (alla data ancora da erogare) e in relazione agli accordi per la reindustrializzazione dell'area industriale e di ricollocazione di personale per i quali sono stati ottenuti benefici economici non ricorrenti per Euro 3,75 milioni.

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Nelle sezioni Governance/Sistema di Controllo/Codice Etico e Modello di Organizzazione e Controllo, sul sito della Società www.krenergy.it, sono disponibili il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Risorse Umane e ambiente

La capogruppo, anche attraverso la controllata Seri Industrial, è dotata di una struttura dedicata a gestire e coordinare le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento. Il costo del lavoro rappresenta il 14,7% del valore della produzione a livello consolidato. In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato la inabilità a proseguire l'attività lavorativa, né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti, per le quali la Società sia stata dichiarata responsabile.

In tema di ambiente, obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale. Le attività del Gruppo sono volte a permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La Società ed il Gruppo non sono parte di procedimenti che abbiano causato danni all'ambiente né sono oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; non si sono verificati incidenti con impatto dal punto di vista ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2018 il Gruppo KRE ha in essere attività di ricerca e sviluppo. Tali attività oltre a quelle connesse al Progetto Litio nel quale si sono concentrate prevalentemente le proprie attività riguardano anche altri progetti sempre in tale ambiti finalizzati alla realizzazione di nuove Tra i vari progetti in essere si segnalano:

- il progetto "eCAIMAN" finanziato dalla Comunità Europea avviato nel 2015 relativo allo sviluppo e l'ottimizzazione dei materiali (elettrolita, catodo e anodo) per batterie Li-ione market-near di nuova generazione; quali: catodi a base LNMO; anodi a base grafite o ossido di stagno; elettroliti per alta tensione (valore del progetto 463 migliaia);
- il progetto "DianaBATT" finanziato dal Governo Austriaco avviato a novembre 2016 relativo allo sviluppo di metodi di diagnosi finalizzati allo studio di ageing, sicurezza e riciclabilità delle batterie Li-ione (valore del progetto 107 migliaia);
- il Progetto "Spearhead" finanziato dalla Comunità Europea - Graphene Flagship avviato ad aprile 2018 per lo sviluppo di batterie Li-ione basate su anodo silicio-grafene pronte per la produzione industriale (valore del progetto 252 migliaia).

Le attività sono svolte per il tramite di Lithops e con l'ausilio di risorse interne dislocate nei vari stabilimenti produttivi del Gruppo a cui si associano diverse collaborazioni con soggetti esterni sia imprenditoriali, sia che di ambito universitario.

Sedi Secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Pubblicazione della relazione finanziaria semestrale

La relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 27 settembre 2018, nella quale è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare alla stessa le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)*

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2018**

Gruppo K.R.Energy

Prospetto della Posizione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	3.358	4.013	(655)	-16%
Attività finanziarie	2	254	250	4	2%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	3	5.589	5.671	(82)	-1%
Crediti commerciali	4	31.354	27.487	3.867	14%
Altri crediti	5	15.719	8.997	6.722	75%
Rimanenze di magazzino	6	39.329	36.159	3.170	9%
Attività Correnti (A)		95.603	82.577	13.026	16%
Attività non correnti immateriali		61.655	61.526	129	0%
Totale Attività non correnti immateriali	7	61.655	61.526	129	0%
Immobili impianti e macchinari		21.559	22.666	(1.107)	-5%
Altre attività non correnti materiali		20.015	4.348	15.667	360%
Totale Attività non correnti materiali	8	41.574	27.014	14.560	54%
Partecipazioni	9	81	71	10	14%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	10		105	(105)	-100%
Attività finanziarie non correnti	11	1.627	1.883	(256)	-14%
Altri crediti non correnti	12	13	18	(5)	-27%
Imposte differite attive	13	1.320	1.205	115	10%
Totale Altro attivo non corrente		3.041	3.282	(241)	-7%
Attività Non Correnti (B)		106.271	91.822	14.449	16%
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	14	39.179	39.576	(397)	-1%
Totale attivo (A + B + C)		241.052	213.975	27.077	13%
Passivo e Patrimonio netto					
(in migliaia di Euro)					
		30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	15	34.885	28.319	6.566	23%
Debiti verso soci e società del gruppo	16	696	2.438	(1.742)	-71%
Altri debiti	17	16.670	10.008	6.662	67%
Debiti per finanziamenti a breve termine	18	29.031	30.997	(1.966)	-6%
Swap su tassi di interesse	19	18	38	(20)	-54%
Debiti per imposte	20	2.888	3.016	(128)	-4%
Fondi rischi	21	3.623	3.390	233	7%
Passività Correnti (D)		87.811	78.206	9.605	12%
Indebitamento finanziario a m/l termine	22	16.732	2.170	14.562	671%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	23	4.034	3.242	792	24%
Fondo imposte differite passive	24	523	1.132	(609)	-54%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	25	460	460	-	0%
Altri debiti non correnti	26	81	85	(4)	-5%
Fondi rischi non corrente	27	-	14	(14)	-100%
Passività non Correnti (E)		21.829	7.103	14.726	207%
Capitale sociale		84.902	84.897	5	0%
Riserve e Perdite a nuovo		12.198	13.171	(973)	-7%
Riserva di fair value		(2.405)	(2.839)	434	-15%
Utili (Perdite) del periodo		3.716	(802)	4.518	-563%
Patrimonio netto (F)	28	98.411	94.427	3.984	4%
Patrimonio di pertinenza di terzi		2.613	1.747	866	50%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		108	1.042	(934)	-90%
Patrimonio netto di Terzi (G)	29	2.721	2.789	(68)	-2%
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	30	30.281	31.450	(1.169)	-4%
Totale passivo (D + E + F + G + H)		241.052	213.975	27.077	13%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4.

Prospetto del risultato economico consolidato (*)

(in migliaia di Euro)	Note	01/01/2018 30/06/2018	% su ricavi netti 2018	01/01/2017 30/06/2017	% su ricavi netti 2017	variazione 2018-2017	variazione % 2018-2017
Ricavi di vendita		60.182	81,0%	593	52,7%	59.589	10048,7%
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione		3.239	4,4%	-	0,0%	3.239	#DIV/0!
Totale ricavi lordi		63.421	85,4%	593	52,7%	62.828	10594,9%
Altri ricavi e proventi		8.202	11,0%	532	47,3%	7.670	1441,7%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni		2.644	3,6%	-	0,0%	2.644	#DIV/0!
Altri ricavi e proventi e sconti		10.846	14,6%	532	47,3%	10.314	1938,8%
Valore della produzione	31	74.267	100,0%	1.125	100,0%	73.142	6501,5%
Costi di produzione		(38.298)	-51,6%	(7)	-0,6%	(38.291)	547014,3%
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci		229	0,3%	-	0,0%	229	#DIV/0!
Costi per servizi		(11.474)	-15,4%	(1.122)	-99,7%	(10.352)	922,6%
Costi per godimento beni di terzi		(2.054)	-2,8%	(97)	-8,6%	(1.957)	2017,3%
Altri costi operativi		(1.398)	-1,9%	(352)	-31,3%	(1.046)	297,2%
Totale costi operativi	32	(52.995)	-71,4%	(1.578)	-140,3%	(51.417)	3258,4%
Salari e stipendi		(7.905)	-10,6%	(441)	-39,2%	(7.464)	1692,6%
Oneri sociali		(2.193)	-3,0%	(85)	-7,6%	(2.108)	2479,8%
Trattamento di fine rapporto		(330)	-0,4%	(16)	-1,4%	(314)	1959,4%
Altri costi del personale		(295)	-0,4%	(7)	-0,6%	(288)	4120,9%
Totale costo del personale	33	(10.723)	-14,4%	(549)	-48,8%	(10.174)	1853,2%
Risultato operativo lordo		10.549	14,2%	(1.002)	-89,1%	11.551	-1152,8%
Ammortamenti		(3.472)	-4,7%	(399)	-35,5%	(3.073)	770,1%
Svalutazioni/Ripristini di valore		-	0,0%	(25)	-2,2%	25	-100,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	34	(3.472)	-4,7%	(424)	-37,7%	(3.048)	718,8%
Risultato operativo netto		7.077	9,5%	(1.426)	-126,8%	8.503	-596,3%
Proventi finanziari		156	0,2%	14	1,2%	142	1015,2%
Oneri finanziari		(1.539)	-2,1%	(43)	-3,8%	(1.496)	3478,5%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		-	0,0%	24	2,1%	(24)	-100,0%
Totale gestione finanziaria	35	(1.383)	-1,9%	(5)	-0,4%	(1.378)	27552,7%
Risultato prima delle imposte		5.694	7,7%	(1.431)	-127,2%	7.125	-497,9%
Imposte		(1.912)	-2,6%	(69)	-6,1%	(1.843)	2671,5%
Imposte anticipate		298	0,4%	-	0,0%	298	#DIV/0!
Totale imposte	36	(1.615)	-2,2%	(69)	-6,1%	(1.546)	2240,1%
Risultato netto di attività operative in esercizio		4.080	5,5%	(1.500)	-133,3%	5.580	-372,0%
Risultato netto di attività operative cessate	37	(256)	-0,3%	389	34,6%	(645)	-165,7%
Risultato netto consolidato		3.824	5,1%	(1.111)	-98,8%	4.935	-444,2%
di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo		3.716	5,0%	(1.612)	-143,3%	5.328	-330,5%
di cui: Risultato di terzi		108	0,1%	501	44,5%	(393)	-78,4%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

Nota: in relazione al conferimento della partecipazione in Seri Industrial S.p.a. avvenuta in data 29 giugno 2017, i dati al 30 giugno 2017 non tengono conto dei risultati economici delle partecipate conferite per i primi sei mesi del 2017, di conseguenza le informazioni non sono comparabili.

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Risultato netto consolidato del periodo (A)	3.824	(1.111)	4.935	-444,2%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico				
Altri elementi	338	0	338	100,0%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico				
Variazione della riserva per differenze di cambio nette				
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	197	378	(181)	-47,9%
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	535	378	157	41,5%
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	4.359	(733)	5.092	-694,7%
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>				
<i>Soci della controllante</i>	4.154	(1.419)	5.573	-392,7%
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	205	686	(481)	-70,1%

Prospetto dei flussi di cassa consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017
Attività operativa		
Risultato netto dell' esercizio	3.824	240
Rettifiche per :		
Svalutazione crediti	394	24
Ammortamenti	3.472	3.664
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	10.687	3.928
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	(3.170)	(36.159)
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	(10.789)	(38.785)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	11.482	39.260
Incrementi/(decrementi) dei fondi rischi ed oneri	218	3.422
Incrementi/(decrementi) Benefici successivi alla cessazione di lavoro	791	
Incrementi/(decrementi) passività (attività) fiscali	(427)	56
Incrementi/(decrementi) debiti (crediti) tributari	(2.040)	
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	(3.935)	(32.206)
Attività di investimento		
Incrementi/(Decrementi) strumenti derivati	(21)	
(Incrementi) delle immobilizzazioni:	-	
- Materiali	(16.667)	(86.939)
- Immateriali	(1.494)	
- Finanziarie	(1.140)	(21)
- Altri	-	
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(19.323)	(86.960)
Attività/passività operative cessate e in corso di dismissione		
(Incrementi)/decrementi delle attività e passività destinate alla dismissione	(772)	939
Disponibilità liquide nette da attività/passività operative cessate e in corso di dismissione	(772)	939
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari a lungo termine	14.562	1.459
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari a breve termine	(1.966)	32.916
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi e di gruppo	92	83.276
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	12.688	117.651
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(655)	3.352
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	4.013	661
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	3.358	4.013

Nota: in relazione al conferimento della partecipazione in Seri Industrial S.p.a. avvenuta in data 29 giugno 2017, i dati al 31 dicembre 2017 considerano i risultati economici delle partecipate conferite del secondo semestre del 2017, di conseguenza le informazioni non sono immediatamente comparabili.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Riserva di fair value</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Risultato di terzi</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
IAS 8 - Cambiamento di stime				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700
Risultato a nuovo		(10.121)		10.121	-	168	(168)	-
Conferimento del 29/06/2017	43.878	21.434			65.312			65.312
Primo consolidamento Seri Industrial		17.206			17.206	15		17.222
Altri movimenti di patrimonio netto		(778)			(778)	3.386		2.608
Variazione riserva fair value			(398)		(398)			(398)
Variazione riserva per imputazione costi di aumento di capitale		(1.468)			(1.468)			(1.468)
Risultato economico consolidato				(802)	(802)		1.042	240
Saldo al 31 dicembre 2017	84.897	13.171	(2.839)	(802)	94.427	1.747	1.042	97.216
Risultato a nuovo		(1.039)	237	802	-	1.042	(1.042)	-
Esercizio Warrant (03/04/2018)	5	7			12			12
Altri movimenti di patrimonio netto		59			59	(176)		(117)
Variazione riserva fair value			197		197			197
Variazione riserva per imputazione costi di aumento di capitale					-			-
Risultato economico consolidato				3.716	3.716		108	3.824
Saldo al 30 giugno 2018	84.902	12.198	(2.405)	3.716	98.411	2.613	108	101.132

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.358	4.013	(655)	-16,3%
B. Titoli tenuti a disposizione		-	-	
C. Liquidità (A+B)	3.358	4.013	(655)	-16,3%
D. Crediti finanziari correnti	109	728	(619)	-85,0%
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(24.191)	(24.519)	328	-1,3%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.476)	(5.716)	2.240	-39,2%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.114)	(1.247)	133	-10,7%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(28.781)	(31.482)	2.701	-8,6%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(25.314)	(26.741)	1.427	-5,3%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(15.576)	(774)	(14.802)	1912,4%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0,0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.156)	(1.291)	135	-10,5%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(16.732)	(2.065)	(14.667)	710,3%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(42.046)	(28.806)	(13.240)	46,0%
O. PFN attività in corso di dismissione	(20.439)	(22.693)	2.254	-9,9%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(62.485)	(51.499)	(10.986)	21,3%

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Premessa

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi indicati nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e di seguito riportati. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy comparativo per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017 non considera i risultati delle società conferite in data 29 giugno 2017, di conseguenza le informazioni non sono immediatamente comparabili.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni richieste per i bilanci annuali e deve essere pertanto letto unitamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2017. Tale bilancio è disponibile sul sito internet www.krenergy.it.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 2017, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2017 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario.** È stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei cash flow legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di fair value e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito.** Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Asset*. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari,** Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti,** richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le

transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.

- **IFRS 16 – Leasing**, Il principio introduce cambiamenti con riferimento ai contratti di locazione inclusi un unico modello di contabilizzazione per la maggior parte dei locatari e nuove disposizioni relative alle informazioni da riportare in nota integrativa. Il nuovo standard sarà in vigore per gli esercizi a partire dal 1 Gennaio 2019 e successivi; l'applicazione anticipata è consentita in casi limitati.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 30 giugno 2018, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria dell'esercizio precedente, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio precedente rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017, sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 30 giugno 2018 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 30 giugno 2017 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2018.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A..

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a seguito del deconsolidamento di Krenergy Sei S.r.l., ceduta in data 15 maggio 2018. I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono rideterminati, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

<input type="checkbox"/> Seri Industrial SpA	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Seri Plant Division S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Seri Plast S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> ICS EU SAS	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> PLASTAM EU SAS	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> FIB S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> FS S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> FL S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> FIB Sud S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Lithops S.r.l.	Controllata indiretta al 60%
<input type="checkbox"/> FAAM Asia Limited	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF)	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Carbat s.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Repiombo S.r.l.	Controllata indiretta al 60%
<input type="checkbox"/> Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 50,98%
<input type="checkbox"/> FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
<input type="checkbox"/> Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
<input type="checkbox"/> Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Italdro S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> KRE Wind S.r.l.	Controllata diretta al 100%

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..
- ✓ *Plast Research & Development S.r.l.*, con sede in S. Potito Sannitico (Caserta) – partecipata al 100% da Industrie Composizione Stampati S.r.l., costituita il 5 aprile 2018;
- ✓ *FAAM Baterias SL* con sede in Barcellona (Spagna) – partecipata al 51% da FIB S.r.l.
- ✓ *Jujuy Litio SA* con sede in Jujuy (Argentina) - partecipata al 40% da FIB S.r.l.

Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

I bilanci in valuta estera vengono convertiti ai cambi in Euro secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

Criteria di Valutazione

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguito.

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano

mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
 - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
 - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
 - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni	9,1%
- Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
- Oneri pluriennali	6,7%
- Marchi	20%
- Licenze d'uso software	20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	1% - 7%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% e 25%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo

con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- ✓ materie prime sussidiarie e di consumo
- ✓ prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- ✓ prodotti finiti
- ✓ acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. I lavori in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti

I crediti immobilizzati e dell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti verso controllante, verso collegate e verso altri sono evidenziati separatamente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, che coincide con il valore di estinzione. I debiti sono suddivisi in estinguibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che: **a)** l'entità rispetterà le condizioni previste; e **b)** i contributi saranno ricevuti. La riscossione di un contributo non fornisce, di per sé, la prova definitiva che le condizioni connesse al contributo siano state, o saranno, rispettate.

Il modo in cui un contributo è ricevuto non influisce sul metodo contabile da adottare per rilevarlo. Quindi un contributo è contabilizzato nello stesso modo sia che esso sia ricevuto sotto forma di disponibilità liquide, sia come riduzione di una passività nei confronti dell'ente pubblico. Un finanziamento a fondo perduto da parte di enti pubblici è trattato come contributo pubblico quando c'è una ragionevole sicurezza che l'entità rispetterà le condizioni per la rinuncia al rimborso del prestito.

Una volta che un contributo pubblico è stato contabilizzato, qualsiasi passività o attività potenziale è trattata secondo quanto previsto dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

I contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare. Vi sono due approcci alla contabilizzazione dei contributi pubblici: (i) il metodo patrimoniale, per il quale un contributo è rilevato al di fuori

del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e (ii) il metodo del reddito, per il quale un contributo è rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio in uno o più esercizi.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value* (valore equo), devono essere presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito o come posta rettificativa del valore contabile del bene.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componenti dell'utile (perdita) d'esercizio, separatamente oppure all'interno di una voce generica quale 'Altri proventi' in alternativa, essi vengono dedotti dal costo correlato.

Le informazioni integrative da inserire in bilancio devono essere indicati i seguenti aspetti: a) il principio contabile adottato per i contributi pubblici, inclusi i metodi di presentazione utilizzati nel bilancio; b) la natura e l'ammontare dei contributi pubblici rilevati nel bilancio e l'indicazione delle altre forme di assistenza pubblica delle quali l'entità ha beneficiato direttamente e c) le condizioni non rispettate e altre situazioni di incertezza relative all'assistenza pubblica che sia stata contabilizzata.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put e call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 27 ottobre 2017 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdiro S.r.l. hanno rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2017-2018-2019.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017. E' in corso di rinnovo l'opzione per il successivo triennio.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del bilancio di esercizio 2017 sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdiro S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l.

Le società del Gruppo Seri Industrial, partecipanti al regime di consolidato fiscale di SE.R.I. S.p.A., alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio 2017 sono, oltre Seri Industrial S.p.a., FIB Sud S.r.l. (triennio 2015-2017), Seri Plast S.r.l.,

Seri Plant Division s.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., FIB S.r.l. (triennio 2016-2018), FL S.r.l., FS S.r.l. (triennio 2017-2019).

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del

Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Aumento di capitale

Si ha una operazione di "Reverse Merger", ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo B19, quando l'entità che emette i titoli (l'acquirente giuridico) è identificata come l'acquisita ai fini contabili. Affinché l'operazione possa essere considerata una acquisizione inversa, l'entità di cui vengono acquisite le interessenze (l'acquisita giuridica) deve essere l'acquirente ai fini contabili. Per esempio, talvolta si hanno acquisizioni inverse quando una entità operativa privata intende diventare una entità quotata ma non vuole quotare le proprie azioni ordinarie. Per realizzare ciò, l'entità privata si accorderà con una entità quotata affinché acquisisca le sue interessenze in cambio delle interessenze dell'entità quotata. In quest'esempio, l'entità quotata è l'acquirente giuridico perché ha emesso le proprie interessenze, mentre l'entità privata è l'acquisita giuridica perché le sue interessenze sono state acquisite. Tuttavia, l'applicazione delle indicazioni riportate nei paragrafi B13–B18 comporta che si identifichi:

- a) l'entità quotata come l'acquisita ai fini contabili (l'acquisita contabile); e
- b) l'entità privata come l'acquirente ai fini contabili (l'acquirente contabile).

Affinché l'operazione possa essere contabilizzata come acquisizione inversa, l'acquisita contabile deve soddisfare la definizione di attività aziendale, e si applicheranno tutti i principi di rilevazione e valutazione di cui all'IFRS 3, inclusa la disposizione relativa alla rilevazione dell'avviamento. In una acquisizione inversa, generalmente l'acquirente contabile non emette corrispettivi per l'acquisita. Invece, l'acquisita contabile generalmente emette le proprie azioni ordinarie per i soci dell'acquirente contabile. Di conseguenza, il *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione del corrispettivo trasferito dall'acquirente contabile per la propria interessenza nell'acquisita contabile, si basa sul numero di interessenze che la controllata giuridica avrebbe dovuto emettere per dare ai soci della controllante giuridica la stessa percentuale di interessenze nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa. Il *fair value* (valore equo) del numero di interessenze così calcolato può essere adottato come *fair value* (valore equo) del corrispettivo trasferito nello scambio per l'acquisita.

In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE a valori storici in quanto inferiore al relativo *fair value*. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo soprapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche al 30 giugno 2018, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione intermedia sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono esposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.358	4.013	(655)	(16%)
Attività finanziarie	254	250	4	2%
Crediti verso soci e società del gruppo	5.589	5.671	(82)	0%
Crediti commerciali	31.354	27.487	3.867	14%
Altri crediti	15.719	8.997	6.722	75%
Rimanenze di magazzino	39.329	36.159	3.170	100%
Attività Correnti	95.603	82.577	13.026	16%

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.358	4.013	(655)	(16%)
Totale	3.358	4.013	(655)	(16%)

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Attività finanziarie (Nota 2)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	254	250	4	2%
Totale	254	250	4	2%

La voce attività finanziarie è rappresentata da investimenti in disponibilità vincolate per Euro 250 migliaia, oltre a un finanziamento della capogruppo verso terzi per Euro 4 migliaia.

Crediti correnti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.589	5.671	(82)	(1%)
Totale	5.589	5.671	(82)	(1%)

La voce ammonta a Euro 5.589 migliaia di cui: (i) Euro 2.180 migliaia vantati dalla controllata Repiombo S.r.l. nei confronti della società Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza di Repiombo), (ii) crediti vantati verso Coes Company S.r.l. per Euro 1.531 migliaia nell'ambito di rapporti di fornitura industriale, (iii) Euro 1.440 migliaia nei confronti di Seri s.p.A. (iv) Euro 795 migliaia nei confronti di PMImmobiliare, (iv) finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore per Euro 105 migliaia, (v) oltre a crediti di minor importo. Si rimanda al paragrafo relativo ai rapporti con parti correlate per maggiori dettagli.

Crediti commerciali (Nota 4)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	31.354	27.487	3.867	14%
Totale	31.354	27.487	3.867	14%

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti commerciali delle società: Seri Plant Division Srl per Euro 1.552 migliaia, Seri Plast Srl per Euro 455 migliaia, ICS Srl per Euro 5.448 migliaia e Gruppo FIB per Euro 22.806 migliaia. I crediti commerciali ceduti al *factor* sono cancellati dal bilancio considerati gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con la controllante SE.R.I. S.p.A. ed Industrial S.p.A. nell'ambito di impegni di garanzia e manleva dalle stesse assunti nel rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

Sono inoltre iscritti crediti derivanti dalla cessione di energia per Euro 506 migliaia, relativi alla società operante nella cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	1.128		394		1.522

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sia nel bilancio della capogruppo che in quello delle controllate a fronte di crediti ritenuti non esigibili.

Altri crediti (Nota 5)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	15.719	8.997	6.722	75%
Totale	15.719	8.997	6.722	75%

Il dettaglio della voce è il seguente:

- (i) crediti, vantati dalla capogruppo, verso EVA Energie Valsabbia, nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l. relativo ad un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di Euro 680 migliaia oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato da KRE a seguito della cessione del 100% di Coser S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui Euro 500 migliaia scaduti al 17 aprile 2018 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato e sono in corso azioni legali per il suo recupero). E' iscritto inoltre l'importo di Euro 15 migliaia versato a EVA a fronte di richieste di un indennizzo dalla stessa avanzato per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. Nel passivo a fronte di detta pretesa è iscritto un fondo rischi. E' inoltre iscritto anche un credito vantato verso EVA, per Euro 246 mila a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser S.r.l. sottoscritto ad aprile 2015;
- (ii) crediti tributari per Euro 3.978 migliaia. Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte fino al 30 giugno 2018 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 2.740 migliaia (credito maturato nei confronti di FIB srl per Euro 1.863 migliaia, FL Srl per Euro 190 migliaia, Lithops Srl per Euro 158 migliaia, Seri Plant Division Srl per Euro 123 migliaia, Seri Plast Srl per Euro 42 migliaia, ICS Srl per Euro 339 migliaia); crediti IVA chiesti a rimborso per Euro 574 migliaia e i crediti IVA maturati dalle società controllate per Euro 98 migliaia; altri crediti verso erario per Euro 1.906 migliaia; crediti fiscali maturati in relazione a bonus DL 66/14 per Euro 24 migliaia; altri crediti verso erario per IRES e IRAP per Euro 83 migliaia;
- (iii) crediti per contributi Invitalia per Euro 7.256 migliaia iscritti nel bilancio di FIB Srl
- (iv) crediti per acconti versati per Euro 1.667 migliaia, dei quali Euro 1.338 migliaia iscritti a fronte del contratto di fornitura di aerogeneratori di fatto risolto, oltre ad anticipi a fornitori per Euro 329 migliaia;
- (v) crediti vantati dalla capogruppo verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, per Euro 67 migliaia già al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 233 migliaia;

(i) altri crediti per ratei e risconti attivi per Euro 184 migliaia;

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti nel periodo:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	339		23		362

Rimanenze (Nota 6)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Rimanenze	39.329	36.159	3.170	100%
Totale	39.329	36.159	3.170	100%

La voce, generatasi per effetto del conferimento del Gruppo Seri Industrial, si compone delle seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 9.954 migliaia,
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati Euro 11.988 migliaia,
- lavori in corso su ordinazioni Euro 28 migliaia;
- prodotti finiti e merci Euro 17.147 migliaia e
- acconti per Euro 212 migliaia.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo. I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione. La composizione per settore di attività risulta essere la seguente:

Rimanenze / settore di attività 30/06/2018	materie prime, sussidiarie e di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	lavori in corso su ordinazione	prodotti finiti e merci	acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	435	662	-	525	144	1.766
Produzione di compound	1.275	2		1.434		2.711
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.919	291	28	9.114		12.352
Produzione accumulatori	5.324	11.033		6.075	68	22.500
TOTALE	9.953	11.988	28	17.148	212	39.329

Il dato comparativo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Rimanenze / settore di attività 31/12/2017	materie prime, sussidiarie e di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	lavori in corso su ordinazione	prodotti finiti e merci	acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	451	338	-	138	-	927
Produzione di compound	880	-	-	1.096	284	2.260
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.895	231	28	7.781	-	10.935
Produzione accumulatori	5.913	10.744	-	5.131	249	22.037
TOTALE	10.139	11.313	28	14.146	533	36.159

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 7)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	61.655	61.526	129	0%
Totale	61.655	61.526	129	0%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

La voce avviamento accoglie l'avviamento emerso in precedenti esercizi in sede di *Purchase Price Allocation* all'atto della costituzione del Gruppo Seri Industrial nella sua attuale configurazione e del Ramo Energy. La ripartizione per settore di attività è la seguente:

Ramo Industrial	Avviamento (in migliaia di Euro)
Produzione e progettazione impianti	14.626
Produzione di compound	24.098
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	15.615
Totale	54.339

Ramo Energy	Avviamento (in migliaia di Euro)
Cogenerazione	101
Mini Eolico	8
Totale	109

In relazione alle valutazioni sulla voce avviamento, si rinvia a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

Considerate le previsioni del principio contabile internazionale IAS 36 ai paragrafi 9 e 12, non sono emersi indicatori che facciano presupporre la necessità di approfondimenti in relazione a *impairment test*.

La ripartizione delle attività non correnti immateriali suddivisa per linea di business è la seguente:

<i>(in migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	9	-	-	-	9
Valore netto Ramo Energy Solutions	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto Ramo Industrial	3.213	38	169	54.339	718	2.838	61.315
Totale	3.213	38	289	54.447	830	2.838	61.655

Il dato comparativo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

<i>(in migliaia di €)</i> <i>31/12/2017</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	14	-	-	-	14
Valore netto Ramo Energy Solution	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto Ramo Industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 8)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	21.560	22.666	(1.106)	(5%)
Altre attività non correnti materiali	20.014	4.348	15.666	360%
Totale	41.574	27.014	14.560	54%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per linea di business è la seguente:

<i>(in migliaia di €)</i> 30/06/2018	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	37	-	37
Valore netto Ramo Energy Solution	7	3.909	-	7	314	4.237
Valore netto Ramo Industrial	2.649	14.994	1.900	509	17.248	37.300
Totale	2.656	18.903	1.900	553	17.562	41.574

Il dato comparativo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

<i>(in migliaia di €)</i> 31/12/2017	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	44	-	44
Valore netto Ramo Energy Solution	7	4.131	-	7	314	4.459
Valore netto Ramo Industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

Gli investimenti nella linea di business del Ramo Industrial sono stati pari a Euro 18.885 migliaia. Gli stessi sono stati effettuati principalmente in relazione allo stabilimento di Teverola dove si sta realizzando un impianto per la produzione di celle al litio.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	81	71	10	14%
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	-	105	(105)	(100%)
Attività finanziarie non correnti	1.627	1.883	(256)	(14%)
Altri crediti non correnti	13	18	(5)	(27%)
Imposte anticipate	1.320	1.205	115	10%
Totale	3.041	3.282	(241)	(7%)

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 9)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	81	71	10	14%
Totale	81	71	10	14%

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,
- Faam Baterias SL, detenuta da FIB S.r.l. al 51%,
- Jujuy Litio SA, detenuta da FIB S.r.l. al 40%.
- Plast Research & Development S.r.l., detenuta al 100% da Industrie Composizione Stampati S.r.l., costituita il 5 aprile 2018;

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Valore al 30/06/2018
Frosinone Sole S.r.l.	50				50
Katakana SA	-				-
FAAM Baterias SL	2				2
Jujuy Litio SA	19				19
Plast Research & Development S.r.l.		10			10
	71	10	0	0	81

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a Euro 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di Euro 151 migliaia. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 10)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-	105	(105)	0%
Totale	-	105	(105)	0%

Il credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore, iscritto nello scorso esercizio come a lungo termine è stato riclassificato nei crediti verso soci e società del gruppo correnti.

Attività finanziarie non correnti (Nota 11)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.627	1.883	(256)	(14%)
Totale	1.627	1.883	(256)	(14%)

Nell'ambito degli accordi relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Coser S.r.l., avvenuta nel 2015, nella voce sono stati iscritti Euro 1.000 migliaia relativi alla quota a lungo termine del deposito cauzionale di complessivi Euro 1.800 migliaia fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto di cessione. Tale voce è stata valutata al costo ammortizzato che ha comportato una riduzione del suo valore per un ammontare complessivo di Euro 101 migliaia. La movimentazione del fondo di attualizzazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo attualizzazione time value	132		31	101

La voce accoglie altresì Euro 526 migliaia interamente riferiti a depositi cauzionali per locazioni ed Euro 113 per depositi a garanzia.

Altri crediti non correnti (Nota 12)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	13	18	(5)	(28%)
Totale	13	18	(5)	(28%)

La voce accoglie crediti fiscali di minor entità esposti al netto del relativo fondo svalutazione. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

Imposte anticipate (Nota 13)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.320	1.205	115	10%
Totale	1.320	1.205	115	10%

L'importo iscritto è riferibile a:

- ✓ imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di Euro 130 migliaia.
- ✓ imposte anticipate iscritte nel ramo industrial per Euro 1.190 migliaia

ATTIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 14)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono state risposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione. In particolare nella voce sono esposte le attività relative alle società Murge Green Power Srl, ITE Srl e Italdro Srl, per Euro 39.179 migliaia; le stesse erano pari a Euro 39.576 migliaia al 31 dicembre 2017.

PASSIVITÀ CORRENTI

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	34.885	28.319	6.566	23%
Debiti intragruppo	696	2.438	(1.742)	(71%)
Altri debiti	16.670	10.008	6.662	67%
Debiti per finanziamenti a breve termine	29.031	30.997	(1.966)	(6%)
Swap su tassi di interesse	18	38	(20)	(54%)
Debiti per imposte	2.888	3.016	(128)	(4%)
Fondi rischi	3.623	3.390	233	7%
Totale	87.811	78.206	9.605	12%

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 15)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	34.885	28.319	6.566	23%
Debiti commerciali	34.885	28.319	6.566	23%

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

La voce accoglie principalmente i debiti commerciali del settore progettazione e realizzazione impianti (Seri Plant Division Srl) per Euro 9.907 migliaia, del settore della produzione di compound di polipropilene (Seri Plast Srl) per Euro 4.795 migliaia, del settore della produzione di materiali e cassette plastiche (ICS srl) per Euro 8.833 migliaia, del settore degli accumulatori elettrici (Gruppo FIB) per Euro 8.686 migliaia, e del settore degli *smelter* (Rapiombo) per Euro 2 migliaia. Sono inoltre presenti i debiti delle holding pari a Euro 1.956 migliaia, del settore minieolico per Euro 487 migliaia e quelli del settore cogenerazione per Euro 220 migliaia.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000						
Descrizione	30/06/2018	A scadere	Scaduto	31/12/2017	A scadere	Scaduto
Fornitori	34.885	27.417	7.468	28.319	20.784	7.535
Totale debiti commerciali	34.885	27.417	7.468	28.319	20.784	7.535

Gli scaduti relativi a debiti commerciali iscritti tra le attività in corso di dismissione ammontano a Euro 375 migliaia, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti di Euro 7.843 migliaia.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 16)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	696	2.438	(1.742)	(71%)
Totale	696	2.438	(1.742)	(71%)

L'importo iscritto è riferibile a (i) debiti vs la controllante Industrial per Euro 600 migliaia, di cui Euro 500 migliaia oltre interessi relativi ad un finanziamento ponte, imputati a patrimonio netto, nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale in Opzione in data 30 luglio 2018, (ii) debiti verso la capo gruppo SE.R.I. S.p.A. per Euro 71 migliaia, (iii) e altri debiti di minor importo.

Per maggiori dettagli si rinvia anche alla successiva sezione dove sono descritti i rapporti con parti correlate.

Altri debiti (Nota 17)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	16.670	10.008	6.662	67%
Totale	16.670	10.008	6.662	67%

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso il personale e gli amministratori	5.322	4.953	369
Debiti verso organi di controllo		51	(51)
Debiti diversi per diritti di superficie	141	145	(4)
Acconti da clienti	3.431	3.472	(41)
Debiti verso enasarco		18	(18)
Debiti per acquisto azienda IBF	81	905	(824)
Debiti verso FAAM	545		545
Altri debiti correnti	914		914
Risconti passivi per contributi maturati Invitalia	5.988		5.988
Altri debiti (ratei e risconti passivi)	248	464	(216)
Totale	16.670	10.008	6.663

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame.

La voce *Debiti verso dipendenti* include sia i debiti per retribuzioni correnti da liquidare, che gli accantonamenti per ferie, ROL maturati e non goduti, nonché ratei delle mensilità aggiuntive.

Per quanto riguarda il debito residuo collegato all'acquisto da parte della controllata FIB Srl del ramo d'azienda delle società Fallimento IBF SpA in liquidazione. il cui valore residuo al 31 dicembre 2017 era pari Euro 460 migliaia in relazione all'acquisto del ramo d'azienda ed Euro 445 migliaia per l'acquisto del relativo magazzino, lo stesso al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 81 migliaia.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 18)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	29.031	30.997	(1.966)	(6%)
Totale	29.031	30.997	(1.966)	(6%)

La suddivisione per linea di business è la seguente:

30/06/2018	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	406	28.625	29.031
Debiti Finanziari a breve termine	406	28.625	29.031

Il dato comparativo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

31/12/2017	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	404	30.593	30.997
Debiti Finanziari a breve termine	404	30.593	30.997

La voce accoglie i debiti verso banche a fronte di affidamenti/anticipazioni concesse, finanziamenti a breve. Sono altresì ricomprese le rate in scadenza entro i 12 mesi di finanziamenti a medio lungo termine, ivi compresi i debiti verso società di leasing.

Le anticipazioni bancarie ammontano a Euro 20,5 milioni e sono al servizio della operatività corrente.

Nella voce sono ricomprese le rate a breve termine relative al debito residuo di un finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. relativo ad una linea per cassa "amortising" a medio-lungo termine dell'importo capitale di Euro 10 milioni (la "Linea di Credito Term"), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari. Al 30 giugno 2018 il debito residuo ammonta a Euro 1,9 milioni (valutato al costo ammortizzato). Il rimborso è previsto al 30 aprile 2019.

Nel saldo sono altresì ricompresi:

- la quota a breve di un finanziamento concesso da BPER (concesso alla Seri Plast S.r.l.) per Euro 42 migliaia.
- la quota a breve, pari ad Euro 58 migliaia, di un debito verso il MISE a fronte di un finanziamento iniziale agevolato, della durata di 10 anni, per complessivi Euro 576 migliaia, di cui Euro 461 migliaia a lungo termine al 30 giugno 2018.
- Il debito a breve, per Euro 419 migliaia, relativi a debiti verso società di leasing pari a complessivi Euro 1.117 migliaia di cui Euro 698 migliaia esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Euro 406 migliaia relativi alle quote a breve termine di due finanziamenti concessi a Sogef S.r.l. nel settore delle rinnovabili; la quota a lungo termine ammonta a Euro 573 migliaia.
- I debiti finanziari della società controllata cinese YIBF per Euro 1.192 migliaia.
- la quota a breve di un finanziamento concesso da Banco di Napoli Spa (concesso a Seri Industrial S.p.A.) per Euro 1.850 migliaia.

Swap su tassi di interesse (Nota 19)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	18	38	(20)	(54%)
Totale	18	38	(20)	(54%)

Tale voce fa riferimento ad un contratto di *interest rate swap* collegato al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale"). Il saldo accoglie il valore del *mark to market* residuo. La variazione del fair value, non essendo classificabile lo strumento come strumento di copertura, è imputata a conto economico.

Debiti per imposte (Nota 20)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	2.693	3.016	(323)	(11%)
Totale	2.693	3.016	(323)	(11%)

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi principalmente a debiti per IRAP, a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per Euro 193 migliaia.

La voce accoglie i debiti di Seri Plant Division per Euro 575 migliaia, di Seri Plast per Euro 665 migliaia, di ICS per Euro 403 migliaia, del gruppo FIB per Euro 724 migliaia, di Sogef per Euro 203 migliaia e delle società capogruppo e sub holding Seri Industrial per Euro 110 migliaia.

Fondi per rischi (Nota 21)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	3.623	3.390	233	7%
Totale	3.623	3.390	233	7%

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a: (i) fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per Euro 1.401 migliaia, iscritto in relazione alle attività di investimento effettuate e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società; (ii) fondo rischi spese legali per Euro 141 migliaia, stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere; (iii) fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011,

e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per Euro 536 migliaia; (iv) fondo rischi per indennizzi per Euro 246 migliaia a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia, oltre a un fondo rischi per indennizzo richiesti da Coser in relazione a un accordo con l'Acquedotto Pugliese per Euro 122 migliaia; (v) fondi rischi iscritti nel settore mini eolico a seguito della effettuazione di test di impairment in precedenti esercizi per Euro 822 migliaia; (vi) fondi rischi iscritti nel settore impiantistico per Euro 300 migliaia per copertura rischi contrattuali.

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	3.390	308	(75)		3.623

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi rischi correnti non è significativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	16.732	2.170	14.562	671%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	4.034	3.242	792	24%
Fondo imposte differite passive	523	1.132	(609)	(54%)
Debiti verso soci e società del gruppo non corren	460	460	-	0%
Altri debiti non correnti	81	85	(4)	(5%)
Fondo rischi non corrente	-	14	(14)	(100%)
Passività non correnti	21.829	7.103	14.726	207%

A seguire i relativi dettagli.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 22)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	16.732	2.170	14.562	671%
Totale	16.732	2.170	14.562	671%

La suddivisione per linea di business è la seguente:

30/06/2018	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
	573	16.159	16.732
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	573	16.159	16.732

Il dato comparativo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

31/12/2017	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
	774	1.396	2.170
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	774	1.396	2.170

Tale indebitamento si riferisce per la linea di business del ramo Energy Solution al settore della cogenerazione. Trattasi di due contratti di mutuo ipotecario con le quali è stata finanziata la realizzazione di due centrali a cogenerazione.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è

previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad Euro 463 migliaia.

Il secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad Euro 516 migliaia.

Per quanto concerne la linea di business del Ramo Industrial la voce comprende il debito oltre i 12 mesi di verso il MISE per un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni, concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi Euro 461 migliaia, oltre alla quota a lungo termine dei leasing accesi nelle società appartenenti al gruppo Seri Industrial per Euro 698 migliaia. La variazione è imputabile principalmente alla erogazione di un finanziamento a FIB per Euro 15 milioni a supporto del fabbisogno agli investimenti in corso di esecuzione per la realizzazione di un impianto per la produzione di celle al litio a Teverola.

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (il "Finanziamento FIB") relativo alla concessione di una linea di credito per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo in essere con Invitalia già descritto nella sezione relativa agli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 23)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	4.034	3.242	792	24%
Totale	4.034	3.242	792	24%

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 30 giugno 2018 e alla indennità di fine rapporto della società francese e accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-2017	30-giu-2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,45%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	2,63%

Il valore attuale al 30 giugno 2018 delle obbligazioni relative al TFR del Gruppo ammonta a Euro 3.521 migliaia, oltre a Euro 350 migliaia per indennità iscritte nella società ICS EU.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

La variazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidamento	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.242	819	(27)		4.034

Organico

Alla data del 30 giugno 2018 l'organico del Gruppo è così composto:

<i>Categoria</i>	<i>Valore iniziale</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Variazione area di consolid.</i>	<i>Valore Finale</i>
Dirigenti	2				2
Quadri, impiegati e apprendisti	200	4	(1)		203
Operai	312		(4)		308
Totale dipendenti	514	4	(5)	0	513
Amministratori della Capogruppo	7				7

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio 2018 è pari a 513.

Fondo imposte differite (Nota 24)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	523	1.132	(609)	(54%)
Totale	523	1.132	(609)	(54%)

In applicazione dei principi contabili sono rilevate gli effetti contabili per imposte differite sul maggior costo rivalutato ammortizzabile delle immobilizzazioni.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 25)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	460	460	-	0%
Debiti verso soci e società del gruppo	460	460	-	0%

L'importo iscritto è riferibile a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per Euro 460 migliaia.

Altri debiti non correnti (Nota 26)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	81	85	(4)	(5%)
Totale	81	85	(4)	(5%)

L'importo ammonta a Euro 81 migliaia e si riferisce alla quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie.

Fondi rischi non correnti (Nota 27)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	-	14	(14)	(100%)
Totale	-	14	(14)	(100%)

L'importo iscritto in FIB Srl si è azzerato nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 28)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

€/000	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	84.902	84.897	5	0%
Riserve e Utili/Perdite a nuo	12.198	13.171	(973)	-7%
Riserva di fair value	(2.405)	(2.839)	434	-15%
Utili (Perdite) d'esercizio	3.716	(802)	4.518	-563%
Patrimonio netto	98.411	94.427	3.984	4%
Patrimonio di pertinenza di	2.613	1.747	866	50%
Utili (Perdita) di pertinenza	108	1.042	(934)	-90%
Patrimonio netto di Terzi	2.721	2.789	(68)	-2%
Totale patrimonio netto	101.132	97.216	3.916	4%

Capitale sociale

Nel corso del primo semestre come riportato negli eventi rilevanti si è assistito ad un raggruppamento azionario nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni detenute. Inoltre a fine giugno 2018 sono state ammesse alle negoziazioni n. 39.888.784 azioni speciali, che erano state emesse a metà del 2017 all'atto del Conferimento di Seri industrial in KRE. Le stesse a partire dal 28 giugno 2018 sono state convertite automaticamente in azioni ordinarie ed hanno assunto lo stesso codice Isin delle azioni ordinarie già in circolazione su MTA. Inoltre si è assistito all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 assegnati nel corso del 2017 agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Gli effetti connessi all'operazione di aumento di capitale in opzione a pagamento e di assegnazione di warrant (denominati Warrant Due KRE 2018 -2019) abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione e relativa ammissione a quotazione su MTA, descritta all'interno della relazione sulla gestione a cui si rinvia - essendosi conclusa detta operazione a fine luglio 2018 - saranno riflessi nel patrimonio netto a partire dal secondo semestre 2018. Analogamente anche i costi sostenuti in relazione alla predetta operazione di aumento di capitale in opzione offerta agli azionisti di KR, al 30 giugno 2018 sospesi nell'attivo, verranno imputati a riduzione del patrimonio netto.

Nell'ambito dell'offerta, conclusasi il 30 luglio 2018, sono state sottoscritte n. 4.084.550 azioni ordinarie oggetto dell'offerta (codice ISIN IT0005283640) al prezzo di Euro 3,71 ad azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari a Euro 15.153.680,50. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società alla data di approvazione del presente bilancio risulta pertanto costituito da n. 47.287.253 azioni ordinarie nominative prive del valore nominale ed è pari ad Euro 93.073.184,03.

Utile (Perdita) per azione

L'utile per azione ammonta ad Euro 0,080.

	30/06/2018	31/12/2017
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	3.716	(802)
Quota di risultato di spettanza di terzi	108	1.042
Utile (perdita) del periodo (A)	3.824	240
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	43.200.333	23.528.029
- diluito (C)	49.300.333	29.628.029
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	0,088523	0,010201
- diluito (A/C) ⁽¹⁾	0,077570	0,008100

⁽¹⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di Euro 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di Euro 2.405 migliaia. La variazione nel periodo ammonta a Euro 197 migliaia.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 29)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Lithops S.r.l. (40%) e Repiombo S.r.l. (40%).

PASSIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 30)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono espone in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione. Nella voce sono espone le passività connesse ad attività in corso di dismissione relative alle società Murge Green Power Srl, ITE Srl e Italdro Srl. per complessivi Euro 30.281 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi Euro 100 migliaia, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di Euro 444 migliaia.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di Euro 320 migliaia con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra la Società, Co.s.e.r. e Finanziaria Internazionale Investments SGR, relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 tra la Società ed Eva Energia Valsabbia S.p.A. relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di Euro 1.560 migliaia, oltre interessi.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte di una controllata in relazione al corrispettivo per l'acquisto di macchinari.

Sogef S.r.l.

- ✓ La centrale a cogenerazione "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di Euro 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di Euro 900 migliaia.

Kre Wind S.r.l.

- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA, per un ammontare di Euro 320 migliaia con scadenza il 31 luglio 2019.

Seri Industrial S.p.A.

- ✓ In data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizioni Stampanti S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "Parti Finanziate") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito: (i) la "Linea di Credito Term", con scadenza al 30 aprile 2019 e (ii) la "Linea di Credito Revolving", con scadenza al 30 novembre 2017. Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra

le quali:

- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad Euro 20 milioni;
- un atto di pegno su azioni Seri Industrial, sottoscritto tra SE.R.I. S.p.A., IMI, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto n. 50.000.000 azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
- un atto di pegno sulle quote ICS, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 10.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di ICS;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plant, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.739.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plant;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plast, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.945.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell'utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti Euro 500 migliaia.

- ✓ Seri Industrial S.p.A. si è inoltre costituita garante nei confronti di Ge Capital Servizi Finanziari nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

FIB S.r.l.

- ✓ In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con FIB il "Finanziamento FIB" relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo (per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione;

Il Finanziamento FIB e quindi il diritto di FIB di ottenere erogazioni ha una durata sino al giorno 8 febbraio 2021. FIB potrà utilizzare la linea in più soluzioni, durante il periodo di disponibilità, sino al predetto importo massimo, precisandosi che (i) ciascuna richiesta di erogazione potrà avere ad oggetto un importo pari al 65% delle spese sostenute da FIB in relazione al suo piano di investimenti (le "Spese"), nei limiti del plafond dei contributi concessi da Invitalia ancora da incassare; (ii) l'importo della linea che risulterà inutilizzato o rimborsato anticipatamente potrà essere utilizzato da FIB; (iii) l'importo che risulterà inutilizzato al termine del periodo di disponibilità sarà cancellato.

Il tasso di interesse applicato al Finanziamento FIB è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di un margine calcolato su base annua.

Il Finanziamento FIB prevede eventi di rimborso anticipato obbligatorio usuali per finanziamenti di importo

rilevante, tra cui il verificarsi di un c.d. cambio di controllo, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi di detenere direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile, di FIB e di SE.R.I.. Il Contratto di Finanziamento FIB prevede altresì l'obbligo di rimborso anticipato di quanto erogato dalle banche finanziatrici in caso di incasso del 100% del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato da parte di Invitalia.

Il Finanziamento FIB prevede da parte di FIB il rilascio di dichiarazioni e garanzie (c.d. reps & warranties), l'assunzione di impegni e obblighi, tra i quali l'impegno a rispettare a partire dal 31.12.2017 (incluso) specifici parametri finanziari (c.d. financial covenants), a non effettuare operazioni di natura straordinaria, a non concedere o permettere che vengano ottenuti sui propri beni vincoli di qualsiasi natura nell'interesse proprio o di terzi (c.d. negative pledge), a fornire dati ed informazioni sull'andamento dell'impresa. Inoltre. Le banche finanziatrici avranno il diritto di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal Contratto, o di considerarlo risolto oltre che nel caso in cui FIB si rendesse inadempiente ad uno o più degli impegni previsti nel Contratto (salvo il caso di inadempimento di scarsa importanza) o nell'ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, anche qualora si verificano alcuni eventi specificamente individuati, tra i quali ipotesi di c.d. cross default consistenti nell'inadempimento di della parte correlata Pmimmobiliare S.r.l. ("PM") ad un Finanziamento a lei concesso con specifico vincolo di destinazione a FIB per massimi Euro 14 milioni e nell'inadempimento da parte di FIB, di PM e/o di altre società del Gruppo SE.R.I. ad altri finanziamenti. Si fa presente che alcune dichiarazioni e garanzie ed impegni fanno riferimento anche a società del Gruppo SE.R.I.. Il tutto secondo la prassi per finanziamenti di importo rilevante come il Finanziamento FIB. Nel contratto per "Gruppo SE.R.I." si intende SE.R.I. e tutte le società che, sino alla data di rimborso finale del Finanziamento FIB, risultino, o dovessero risultare essere, direttamente o indirettamente, controllate da SE.R.I. stessa, ovvero collegate alla stessa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Pertanto, in virtù della sopra descritta clausola di cross default, eventuali inadempimenti di società del Gruppo SE.R.I. esterne al Gruppo KRE a finanziamenti / operazioni finanziarie di cui esse sono parte potrebbero causare l'attivazione del patto da parte delle banche finanziatrici e l'accelerazione del Finanziamento FIB. Si segnala che tale eventuale accelerazione si potrà verificare solo (i) decorso un periodo di grazia di 20 giorni dall'evento senza che esso sia stato rimediato, e (ii) a seguito di una decisione della maggioranza delle banche finanziatrici corrispondente al 66,66% calcolata sul totale delle loro rispettive quote di partecipazione al Finanziamento FIB.

Il Finanziamento FIB prevede, inoltre, prevede che FIB non delibere distribuzioni, di utili o riserve, sotto qualsivoglia forma, in favore dei soci, ivi inclusi a titolo esemplificativo i casi in cui i potenziali utili e/o riserve siano utilizzati ai fini dell'acquisto di azioni proprie e/o dell'aumento dei compensi degli amministratori di FIB.

Il Finanziamento FIB è garantito da una fideiussione concessa da Seri Industrial e da un pegno sul conto corrente intestato a FIB sul quale devono essere versati tutti i contributi che saranno erogati da Invitalia, entrambi stipulati il giorno 8 febbraio 2018. In particolare, la fideiussione, a prima domanda ed ogni eccezione rimossa, con esclusione della preventiva escussione del debitore principale, è stata concessa per un importo massimo di 22,5 milioni. Il pegno costituisce garanzia finanziaria ex D. Lgs. n. 170/2004 e ha ad oggetto il saldo creditorio sul conto corrente aperto da FIB sul quale saranno accreditati i contributi erogati da Invitalia. Inoltre, è stata convenuta una c.d. canalizzazione dei canoni di locazione che FIB deve corrispondere alla società PM per un contratto di locazione del sito di Teverola. Tali importi dovranno essere versati su un conto corrente intestato a PM e soggetto a pegno a favore delle banche finanziatrici.

Nell'ambito del Finanziamento FIB le banche finanziatrici, la banca agente, FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per la capitalizzazione di FIB, ai sensi del quale (i) Seri Industrial si è impegnata irrevocabilmente a versare a FIB, sotto forma di finanziamenti subordinati e postergati e/o aumenti di capitale, versamenti in conto capitale e/o in conto futuro aumento di capitale entro 6 giorni lavorativi da ciascuna richiesta di erogazione, un importo di volta in volta pari al 35% delle spese oggetto di ciascuna richiesta di erogazione, sino ad un importo massimo pari al 35% di Euro 55,419 milioni; (ii) le società del Gruppo SE.R.I.: PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., SE.R.I. e Industrial si sono impegnate a far sì che sia data esecuzione al predetto impegno di Seri Industrial; e (iii) in caso di aumento di spesa per il Complesso Teverola a supporto del Progetto Litorio, Seri Industrial si è impegnata a versare le somme necessarie per la copertura di tale spesa ulteriori.

Attività in corso di dismissione:*Murge Green Power S.r.l.*

- ✓ Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di cross default di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di Euro 19 milioni con un maxicanone di Euro 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad Euro 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratorio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di Euro 6,57 milioni).
- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi Euro 100 migliaia. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.

Italidro S.r.l.

- ✓ Polizza fidejussoria a garanzia del completamento dei lavori per l'impianto idroelettrico denominato Vico sui torrenti Acquetta e Redivalle (Bagnone) richiesta dalla Provincia di Massa Carrara per un valore di Euro 300 migliaia.

Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori sono state riesposte in conformità all'IFRS 5.

Essendo stato eseguito il conferimento di Seri Industrial il giorno 29 giugno 2017, i ricavi e i costi relativi al gruppo Seri Industrial hanno partecipato al risultato economico del secondo semestre 2017 del Gruppo KRE.

RICAVI NETTI (Nota 31)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	60.182	593	59.589	10049%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	3.239		3.239	100%
Totale ricavi lordi	63.421	593	62.828	10595%
Altri ricavi e proventi	8.202	532	7.670	1442%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.644		2.644	100%
Totale altri ricavi e proventi	10.846	532	10.314	1939%
Valore della produzione	74.267	1.125	73.142	6501%

La ripartizione per settore è la seguente:

Valore della produzione 30/06/2018	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Altri ricavi e proventi	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	TOTALE
Ramo Energy Solution					
Cogenerazione	718		3		721
Eolico			9		9
Ramo Industrial					
Produzione e progettazione impianti	20.149	711	125		20.985
Produzione di compound di polipropilene	10.378	(154)	61		10.286
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	29.039	1.392	1.534	141	21.107
Produzione accumulatori	29.382	1.289	7.474	163	38.308
 Holding	1.189		242		1.431
Scritture di consolidamento	(30.673)	1	(1.246)	2.340	(18.580)
TOTALE	60.182	3.239	8.202	2.644	74.267

Negli altri ricavi e proventi sono stati contabilizzati:

€/000	30/06/2018
Contributi per crediti d'imposta su ricerca e sviluppo	2.397
Contributo Invalitalia	1.268
Una tantum reindustrializzazione e formazione sito Teverola	3.858
Contributi c/esercizio	17
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	23
Altri ricavi da operazioni con parti correlate	7
Recupero costi per servizi	11
Recupero altri costi e servizi	203
Altri ricavi operativi	150
Sopravvenienze attive	268
Altri ricavi e proventi	8.202

Nella voce una tantum sono presenti (i) ricavi non ricorrenti per Euro 3.750 migliaia afferenti alla reindustrializzazione del sito di Teverola e (ii) ricavi per Euro 108 migliaia per attività di formazione del personale da assumere.

COSTI OPERATIVI (Nota 32)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(38.298)	(7)	(38.291)	547014%
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	229		229	100%
Costi per servizi	(11.474)	(1.122)	(10.352)	923%
Costi per godimento beni di terzi	(2.054)	(97)	(1.957)	2017%
Altri costi operativi	(1.398)	(352)	(1.046)	297%
Totale costi operativi	(52.995)	(1.578)	(51.417)	3258%

I *costi di produzione* si riferiscono principalmente a materie prime c/acquisti, semilavorati e di consumo per Euro 35.763 migliaia e spese di trasporto su acquisti per Euro 74 migliaia.

La voce *variazione delle rimanenze di materie prime e merci* ammonta a Euro 229 ed è riferita, per Euro 16 migliaia al settore produzione e progettazione impianti; per negativi Euro 888 migliaia al settore della produzione di compound di polipropilene, per negativi Euro 24 migliaia al settore lavorazione/stampaggio materiali plastici e per Euro 667 migliaia al settore produzione accumulatori.

Il dettaglio della voce *costi per servizi* è il seguente:

	I sem 2018	I sem 2017
Assicurazioni	(43)	(28)
Canoni e sovracani deman/prov/comuni	-	
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(1.077)	(428)
Consulenze tecniche	(159)	(97)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(468)	(52)
Manutenzioni	(588)	(237)
Costi per lavorazioni esterne	(1.251)	
Costi per servizi vers parti correlate	(0)	
Costi organi di controllo (no amministratori)	(231)	(207)
Spese di trasporto e oneri doganali	(2.998)	
Utenze	(2.814)	
Premi e provvigioni	(423)	
Promotion & advertising fees	(327)	
Costi per progetti di ricerca	(12)	
Altri costi per servizi	(1.084)	(74)
Totale costi per servizi	(11.474)	(1.122)

I *costi per godimento beni di terzi* (Euro 2.054 migliaia) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli *altri costi operativi* sono così composti:

	I sem 2018	I sem 2017
IMU/ICI/TASI	(8)	(10)
IVA indetraibile	(113)	(179)
Transazioni passive e oneri straordinari	(117)	(8)
Multe e sanzioni	(43)	(1)
Perdite su crediti	-	
Acc.to sval. crediti	(416)	
Acc.to fondi rischi	(307)	(140)
Altri costi operativi	(278)	(5)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(67)	(9)
	(48)	
Totale altri costi operativi	(1.398)	(352)

COSTI DEL PERSONALE (Nota 33)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(7.181)	(187)	(6.994)	3744%
Compensi di amministrazione	(724)	(255)	(469)	184%
Totale salari e stipendi	(7.905)	(441)	(7.464)	1691%
Oneri sociali dipendenti	(2.116)	(66)	(2.050)	3123%
Oneri sociali amministratori	(77)	(19)	(58)	301%
Totale oneri sociali	(2.193)	(85)	(2.108)	2485%
Trattamento di fine rapporto	(330)	(16)	(314)	1995%
Altri costi del personale	(295)	(7)	(288)	4027%
Totale costi del personale	(10.723)	(549)	(10.174)	1853%

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente, pari a Euro 9.297 migliaia anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi Euro 801 migliaia. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e altri costi accessori.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 34)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(3.472)	(399)	(3.073)	770%
Svalutazioni/Ripristini di valore		(25)	25	-100%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.472)	(424)	(3.048)	719%

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per Euro 2.107 migliaia; di quelle immateriali per Euro 1.365 migliaia.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 35)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	156	38	118	311%
Oneri finanziari	(1.539)	(43)	(1.496)	3479%
Totale gestione finanziaria	(1.383)	(5)	(1.378)	27553%

I *Proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (Euro 1 migliaia), ai proventi finanziari rivenienti da interessi su crediti diversi e verso erario per Euro 43 migliaia, ai proventi finanziari su valutazioni al costo ammortizzato per Euro 31 migliaia, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel

contratto e dell'Obbligo di Buy Back, agli utili da transazioni in valuta per Euro 65 migliaia, oltre a interessi e sconti commerciali attivi per Euro 16 migliaia.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a interessi passivi sui conti correnti bancari, linee di credito e anticipazioni e su finanziamenti per Euro 531 migliaia; interessi passivi su mutui per Euro 225 migliaia; perdite su cambi per Euro 89 migliaia; interessi passivi su un contratto di *interest rate swap* per Euro 21 migliaia; altri oneri finanziari di mora e interessi minori per il residuo importo.

IMPOSTE (Nota 36)

	I sem 2018	I sem 2017	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(1.912)	(69)	(1.843)	2671%
Imposte anticipate/differite	298		298	#DIV/0!
Totale imposte	(1.614)	(69)	(1.545)	2240%

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 37)

Come in precedenza descritto, essendo prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, di seguito sono esposti in conformità all'IFRS 5 i dati economici relativi alle attività in corso di dismissione. Nella tabella sono indicati gli effetti registrati nel corso del periodo a confronto con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno:

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>I sem 2018</i>	<i>I sem 2018</i>	<i>I sem 2018</i>
	<i>Fotoaltaico</i>	<i>Idroelettrico</i>	<i>Totale IFRS 5</i>
Ricavi di vendita servizi e energia	168	805	973
Altri ricavi e proventi	1.121	416	1.537
Valore della produzione	1.289	1.222	2.510
Costi per servizi	(303)	(284)	(587)
Costi per godimento beni di terzi	(29)	-	(29)
Altri costi operativi	(26)	(161)	(187)
Totale costi operativi	(358)	(445)	(803)
Totale costo del personale	-	(0)	(0)
Risultato operativo lordo	931	777	1.708
Ammortamenti	(642)	(904)	(1.546)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(642)	(904)	(1.546)
Risultato operativo netto	289	(127)	162
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	(350)	(92)	(442)
Totale gestione finanziaria	(350)	(92)	(442)
Risultato prima delle imposte	(61)	(219)	(280)
Imposte	(11)	(16)	(27)
Imposte anticipate	44	7	51
Totale imposte	33	(9)	24
Risultato netto di attività operative cessate	(28)	(227)	(256)

(in migliaia di €)	1° semestre 2017 Fotoltaico	1° semestre 2017 Idroelettrico	1° semestre 2017 Liauidazione	1° semestre 2017 Attività cedute	1° semestre 2017 Totale IFRS 5
Ricavi di vendita servizi e energia	159	406	-	-	565
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Totale ricavi lordi	159	406	-	-	565
Altri ricavi e proventi	1.140	590	-	-	1.730
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.140	590	-	-	1.730
Ricavi netti	1.299	996	-	-	2.295
Costi di produzione	-	-	-	-	-
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(141)	(335)	(7)	-	(483)
Costi per godimento beni di terzi	(30)	(1)	-	-	(31)
Altri costi operativi	(20)	(278)	(1)	-	(299)
Totale costi operativi	(191)	(614)	(8)	-	(813)
Salari e stipendi	-	(21)	-	-	(21)
Oneri sociali	-	-	-	-	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	-	-
Totale costo del personale	-	(21)	-	-	(21)
Risultato operativo lordo	1.108	361	(8)	-	1.461
Ammortamenti	(642)	(905)	-	-	(1.547)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	(491)	(3)	-	(494)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(642)	(1.396)	(3)	-	(2.041)
Risultato operativo netto	466	(1.035)	(11)	-	(580)
Proventi finanziari	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(378)	(104)	-	-	(482)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale gestione finanziaria	(378)	(104)	-	-	(482)
Risultato prima delle imposte	88	(1.139)	(11)	-	(1.062)
Imposte	(65)	-	-	-	(65)
Imposte anticipate	44	9	-	-	53
Totale imposte	(21)	9	-	-	(12)
Risultato netto di attività operative in esercizio	67	(1.130)	(11)	-	(1.074)
Risultato netto di attività operative cessate	-	-	-	-	-
Deconsolidamento:	-	-	-	-	-
- Kresco	-	-	-	(1)	(1)
- Rotalenergia	-	-	-	78	78
- Kre Idro	-	-	-	1.386	1.386
Risultato netto consolidato del periodo	67	(1.130)	(11)	1.463	389

Informativa di settore

Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli.

(in €/000)	Ramo Industrial	Ramo energy Solutions	Corporate	Elisioni intercompany	Totale
Valore della produzione	73.181	730	1.431	(1.075)	74.267
Totale costi operativi	(52.174)	(445)	(1.343)	967	(52.995)
Totale costo del personale	(9.463)	0	(1.260)		(10.723)
Totale costi	(61.637)	(445)	(2.603)	967	(63.718)
Risultato operativo lordo	11.544	285	(1.173)	(108)	10.549

L'apporto del Ramo Industrial è il seguente:

(in €/000)	Produzione e progettazione impianti	Produzione di compound di polipropilene	Lavorazione/stampaggio materiali plastici	Produzione accumulatori	Smelter	Elisioni Infrasettoriali	Totale
Valore della produzione	20.985	10.286	32.108	38.316	0	(28.514)	73.181
Totale costi operativi	(18.614)	(7.985)	(25.636)	(26.874)	(10)	26.945	(52.174)
Totale costo del personale	(418)	(258)	(4.079)	(4.718)	(16)	27	(9.463)
Totale costi	(19.032)	(8.243)	(29.715)	(31.593)	(26)	26.972	(61.637)
Risultato operativo lordo	1.953	2.042	2.393	6.724	(26)	(1.542)	11.544

Di seguito si riportano i ricavi di vendita e altri ricavi realizzati verso terzi al fine di evidenziare il peso dei diversi settori sul mercato. Tali valori sono espressi al netto dei rapporti intersettoriali, tenuto conto che il gruppo è fortemente integrato sulla intera filiera degli accumulatori a partire dalla materia prima al prodotto finito.

Ricavi per linea di business 1° semestre 2018 (in migliaia di Euro)	Ricavi da vendite	%	Altri ricavi	%	Totale
Produzione e progettazione Impianti	1.399	2,4%	125	1,57%	1.524
Produzione di compound di polipropilene	5.794	9,8%	58	0,73%	5.852
Cassette per batterie	24.567	41,4%	638	8,02%	25.205
Accumulatori elettrici	27.535	46,4%	7.134	89,68%	34.669
Totale	59.294	100,0%	7.955	100,0%	67.250

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi realizzati verso terzi per area geografica.

Ricavi delle vendite e altri ricavi per area geografica Euro/ migliaia	1° semestre 2018
Italia	22.849
Europa	34.986
Africa	1.675
Asia	6.152
America	1.524
Oceania	63
Totale	67.250

L'apporto del Ramo Energy è ripartito secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Cogenerazione	Eolico	Totale
Valore della produzione	721	9	730
Totale costi operativi	(295)	(150)	(445)
Totale costo del personale	-	-	-
Totale costi	(295)	(150)	(445)
Risultato operativo lordo	426	(141)	285

La ripartizione a livello patrimoniale, suddivisa per le due principali linee di business e per settore relativa alle poste più significative relative alle attività non correnti materiali ed immateriali e alla voce dei debiti finanziari correnti e non correnti è la seguente:

Attività non correnti immateriali e immateriali

€/000	Progettazione e cost ne impianti	Produzione di compound di polipropilene	Stampaggio di materiali plastici	Accumulatori elettrici	Smelter	Cogenerazione	Eolico	Corporate
Goodwill	14.626	24.098	15.615	-	-	101	8	-
Altre immobilizzazioni immateriali	52	88	1.169	5.484	4	-	223	189
Attività non correnti immateriali	14.678	24.186	16.783	5.484	4	101	231	189
Terreni e fabbricati	32	-	1.313	1.290	-	-	7	0
Impianti e macchinari	537	1.364	6.294	5.362	1.453	2.073	1.836	-
Immobili, impianti e macchinari	569	1.364	7.607	6.652	1.453	2.073	1.842	0
Attrezzature ind.li e comm.li	38	8	1.037	817	-	-	-	-
Altri beni	11	5	50	432	-	-	7	47
Immobilizzazioni materiali in corso	-	-	112	15.993	1.144	-	314	-
Altre attività non correnti materiali	48	14	1.199	17.242	1.144	-	321	47
Attività non correnti	15.294	25.563	25.590	29.378	2.600	2.174	2.394	236

Debiti finanziari correnti e non correnti

I debiti finanziari relativi al Ramo Energy Solution sono tutti del settore della cogenerazione. Nella tabella non sono ricompresi i debiti relativi ad attività in corso di dismissione.

I debiti finanziari del Ramo industrial sono così suddivisi tra i diversi settori di attività:

€/000	Progettazione e cost ne impianti	Produzione di compound di polipropilene	Stampaggio di materiali plastici	Accumulatori elettrici	Smelter	Cogenerazione	Eolico	Corporate
Leasing a breve termine	112	135	172	-	-	-	-	-
Debiti per fin a breve - mutui e fin.	0	2.907	3.800	19.663	0	406	-	1.837
Debiti per finanziamenti a breve termine	112	3.042	3.972	19.663	0	406	-	1.837
Leasing a lungo termine	72	221	405	-	-	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine - mutui e fin.	-	-	-	15.461	-	573	-	-
Finanziamenti a lungo termine	72	221	405	15.461	-	573	-	-
Totale Indebitamento	185	3.262	4.377	35.124	0	979	-	1.837

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si riportano informazioni in merito ai rapporti infragruppo relativi al primo semestre dell'esercizio 2018.

In particolare, sono riportati i saldi economici e patrimoniali dei rapporti infragruppo del Gruppo KRE che vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale e semestrale.

In particolare le suddette operazioni di KRE con le sue controllate concernono:

- ✓ l'erogazione di finanziamenti, la gestione del cash pooling, il rilascio di garanzie, quali la coobbligazione per i rimborsi IVA, il rilascio di lettere di *patronage* nell'ambito di contratti di *leasing*, il rilascio di garanzie nell'ambito di accordi di cessione di quote di partecipazione;
- ✓ l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale e di gestione del personale per le società del Ramo Energy Solutions;
- ✓ i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ la gestione di servizi comuni (quali ad es. l'utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni contratti di finanziamento concessi da KRE alle proprie controllate, infruttiferi di interessi, quali l'erogazione di finanziamenti estinti in favore di Krelgas S.r.l. in liquidazione. In ragione di quanto sopra, dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale della Procedura per le operazioni con parti correlate essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da KRE nelle quali controparti dell'operazione non hanno interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate di KRE.

In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Seri Industrial sono relativi principalmente a: (i) la gestione di servizi comuni; (ii) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati, nonché rapporti di lavoro tra le società incluse nell'area di consolidamento, e, prevalentemente, fornitura di materiale plastico (tra Seri Plast e ICS), fornitura di cassette (tra ICS e FIB) e rapporti di lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU S.a.s. e ICS EU S.a.s. e la loro controllante ICS; (iii) rapporti tra Fib Sud S.r.l. e la sua controllante FIB S.r.l. per la fornitura di batterie avviamento; (iv) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (v) il riconoscimento di royalties per l'utilizzo del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Faam Industrial (YIBF) e FIB, (vi) la gestione del cash pooling.

Dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale della Procedura per le operazioni con parti correlate essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da KRE nelle quali controparti dell'operazione non hanno interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate di KRE.

Rapporti con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società il cui valore è superiore ad Euro 10 migliaia.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate (Euro/000)	Crediti	Debiti	Proventi	Costi	Immobilizzazioni
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE ARL	1	0	2	51	-
COES COMPANY SRL	1.531	33	1.167	54	-

ELEKTRA SRL	3	15	6	32	68
INDUSTRIAL SPA	2	586	2	11	-
PMIMMOBILIARE SRL	795	0	16	1.404	-
RENTAL SRL	0	0	0	41	-
RISE SPA	62	0			
SE.R.I. SPA	1.440	16	1	643	-
SERI GREEN ENERGY E REAL ESTATE SRL	22	0	21	-	-
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	5	33	5	26	2
SERI LAB SRL	193	8	-	8	-
TRADE & PLANT SRL	0	9	-	21	-
ALTRI	3	0	5	0	0
TOTALE	4.057	698	1.225	2.291	70

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial è titolare indirettamente, attraverso Industrial, di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 65,56% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Lo stesso è titolare per il tramite di Industrial del 3,30% dei Warrant Uno Due 2018 – 2019

Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo (gli "Esponenti Civitillo") sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione.

* * *

Si riportano informazioni sulle principali operazioni che il Gruppo KRE ha effettuato con le Parti Correlate.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial ha messo a disposizione di KRE una linea di credito per un importo di Euro 500 migliaia (il "**Finanziamento Ponte**") a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018, successivamente prorogata al 30 giugno 2018. Ai sensi degli accordi assunti, ad esito del periodo di offerta relativo all'aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti di KRE Industrial ha sottoscritto l'importo KRE per un importo pari ad Euro 500 migliaia mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE ed il credito di Industrial verso KRE.

L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si sono configurate come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'ing. Vittorio Civitillo alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione, ossia il 13 aprile 2017. Infatti, a tale data l'ing. Vittorio Civitillo era e è: (i) il socio di riferimento di Industrial, società partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Civitillo Vittorio; e (ii) il socio di controllo (indiretto tramite SE.R.I.) di Rise Equity che era titolare del 22,1% del capitale della Società a tale data.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo "per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.

* * *

SE.R.I. ha in essere rapporti, assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene:

- (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e
- (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo.

Con la fine dell'esercizio 2017, a seguito del trasferimento all'interno del Gruppo KRE di personale in precedenza assunto in capo a SE.R.I. sono cessati i rapporti di fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale, utenze e assistenza legale).

Con riferimento alla gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e alla gestione dell'IVA di Gruppo, trovano applicazione le procedure di legge per l'adesione a tali regimi. In particolare:

- Consolidato fiscale nazionale ai fini IRES

Come stabilito dall'art. 16 del D.Lgs. del 21 novembre 2014, n. 175 (Decreto legislativo semplificazioni fiscali), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 (periodo di imposta 2015) la società consolidante esercita o rinnova l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale nel quadro OP del Modello UNICO SC della controllante relativo al periodo d'imposta a partire dal quale l'opzione è esercitata o rinnovata.

Il regime di consolidato fiscale consiste nella determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, comporta il pagamento di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo da parte della controllante.

In caso di trasferimento di debito IRES da parte di società aderenti, la controllante richiede il pagamento dell'imposta a quest'ultime; mentre nel caso in cui una società aderente apporti una perdita, non è, allo stato, riconosciuto alcun provento da consolidamento.

- IVA di Gruppo

La procedura prevede che i versamenti periodici e il conguaglio di fine anno siano effettuati dalla società controllante (i.e. SE.R.I.); quest'ultima, infatti, determina l'Iva dovuta ovvero il credito del gruppo attraverso un sistema di compensazione interna dei crediti e dei debiti Iva emergenti dalle liquidazioni periodiche e dalle dichiarazioni annuali delle società del gruppo.

L'opzione per l'IVA di Gruppo è efficace fino a revoca. La revoca deve essere esercitata con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per la comunicazione dell'opzione.

* * *

In data 21 febbraio 2018 la Società (comodataria) e Seri Industrial (comodante) hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito come previsto dagli artt. 1803 e ss. del Codice Civile, con il quale quest'ultima, conduttrice di una porzione dell'immobile a uso uffici sito nel Comune di San Potito Sannitico (CE), ha concesso in uso alla Società parte di detta porzione immobiliare dove questa ha posto la propria sede legale e amministrativa.

Nonostante l'allegato 1 del Regolamento Consob Parti Correlate definisca operazioni con parti correlate qualsiasi trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo, la Società ha ritenuto di non assoggettare l'operazione alla Procedura per le operazioni con parti correlate per le seguenti ragioni: (i) l'operazione rientra nei casi di esclusione dalla Procedura per le operazioni con parti correlate in quanto infragruppo; (ii) il contratto è di lunga durata e scadrà il 28 febbraio 2024; (iii) il contratto, che non prevede un corrispettivo a favore della comodante, non contiene obbligazioni a carico della Società diverse da quelle previsti ordinariamente dal Codice Civile e dagli usi.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e Pmimmobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti conclusi, salvo quanto di seguito riportato, prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE ed i cui canoni di locazione sono stati determinati in considerazione del valore dei relativi immobili. A fronte di detti contratti sono stati versati depositi cauzionali per complessivi Euro 661 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione in relazione ai detti contratti di locazione e relativi depositi cauzionali. Al riguardo si precisa che Azienda Agricola Quercete a r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., la quale è a sua volta partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 49% da SE.R.I., mentre il restante 51% è detenuto per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a sua volta partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "**Contratto di Locazione Teverola**"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il corrispettivo è stato fissato in Euro 100.000

mensili. Inoltre in data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura per le operazioni con parti correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Quest'ultima infatti è partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata per il 49% da SE.R.I. e per il 51% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione, nonché al documento informativo del 14 febbraio 2018 avente ad oggetto il Contratto di Locazione Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.krenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

In data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, di durata pari a 7 anni, finalizzato alla realizzazione del Progetto Litio. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, entro e non oltre il 31 dicembre 2018. A seguito della stipulazione di un Finanziamento PM, avente ad oggetto un finanziamento per Euro 14 milioni, concesso a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB, in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito *revolving* per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni, che al 30 giugno 2018 risulta utilizzabile per l'intero importo.

Il Finanziamento relativo alla Linea TLA è stato assoggettato alla Procedura per le operazioni con parti correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo. Al riguardo si precisa che alla data dell'operazione l'Ing. Vittorio Civitillo, era titolare indirettamente, attraverso Industrial S.p.A. e Rise Equity S.p.A. (di cui detiene una partecipazione pari al 70% del capitale), di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L'Ing. Vittorio Civitillo è, inoltre, il socio di riferimento di Industrial S.p.A., che alla data dell'operazione deteneva una partecipazione pari al 71,028% del capitale della Società. Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I. e Rise S.p.A. l'Ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che alla data dell'operazione deteneva azioni ordinarie della Società rappresentative del 1,693% del capitale sociale. Tale società è stata successivamente ceduta.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento in Pool si rinvia al documento informativo pubblicato dalla Società in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.krenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

In data 31 ottobre 2017 SE.R.I. ha fatturato a Seri Industrial la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. e riaddebitate a Seri Industrial, pari a complessivi Euro 660 migliaia oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da Seri Industrial. In data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha provveduto ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a Seri Industrial.

A seguito dell'annullamento della suddetta fattura di Euro 230 migliaia KRE ha richiesto al Comitato per le operazioni con parti correlate di verificare il valore dei beni, già in uso a Seri Industrial, da trasferire a quest'ultima previo rilascio del parere non vincolante da parte dello stesso Comitato per le operazioni con parti correlate, iter che si è concluso con il parere favorevole lo scorso 18 settembre 2018. Il Comitato per le operazioni con parti correlate ha ritenuto di avvalersi dell'ausilio di un esperto indipendente ai fini dell'espletamento del proprio mandato.

Con riferimento alle spese legali, a seguito dell'annullamento delle suddette fatture per complessivi Euro 660 migliaia in data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha emesso nuove distinte fatture alle società appartenenti al Ramo Industrial per Euro 374,5 migliaia, oltre IVA, relative all'addebito delle spese legali sostenute nel 2017 da SE.R.I. S.p.A. per conto e nell'interesse esclusivo di ciascuna delle suddette società controllate.

In data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione che la registrazione ed il connesso pagamento di dette fatture per complessivi Euro 312.497,92 sono stati effettuati senza l'attivazione della Procedura per le operazioni con parti correlate OPC. A parere della Società si evidenzia che la Procedura per le operazioni con parti correlate è stata rispettata. In

particolare, la Società ha fatto presente al Collegio Sindacale, tra l'altro, quanto segue: (i) le fatture oggetto di riaddebito hanno ad oggetto esclusivamente prestazioni erogate da consulenti legali nell'esclusivo interesse di dette società controllate; (ii) le spese legali in argomento hanno ad oggetto prestazioni riguardanti il periodo post Conferimento in virtù di incarichi che SE.R.I. aveva con i legali esterni nell'interesse dell'intero gruppo ante Conferimento, scaduti alla fine del 2017; (iii) il riaddebito delle spese legali costituisce di per sé un'operazione di natura obbligatoria e non commerciale o finanziaria perché SE.R.I. ha l'obbligo di riaddebitare al soggetto che ha fatto utilizzo della prestazione fornita nel suo interesse dal legale esterno; (iv) le fatture riaddebitate ad alcune partecipate sono di importo esiguo ed in generale le stesse hanno ad oggetto operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Alla data della relazione sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate.

* * *

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano, come indicato dalla tabella sopra riportata dove sono esplicitati i rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

In particolare sono in essere rapporti con le seguenti società riconducibili a SE.R.I. S.p.A. e agli esponenti Civitillo:

I ricavi maturati verso Coes Company S.r.l., per complessivi Euro 1.167 migliaia regolati sulla base di ordini, sono relativi per Euro 880 migliaia a forniture di materie prime da Seri Plast S.r.l., per Euro 171 migliaia a lavorazioni e forniture di raccordi in ottone di acquisto svolte da Seri Plant Division S.r.l.; per Euro 12 migliaia a prestito di personale di ICS e per Euro 102 migliaia ad addebiti di servizi centralizzati da Seri Industrial S.r.l. oltre a posizioni di minor rilevanza.

Gli altri ricavi verso altre parti correlate, ad eccezione di quelli maturati verso Coes Company S.r.l., sono relativi ad addebiti di servizi centralizzati da parte di Seri Industrial S.r.l., regolati a normali condizioni di mercato.

Pmimmobiliare S.r.l. - I costi per Euro 1.404 migliaia sono relativi a canoni di locazione su immobili locati da Pmimmobiliare S.r.l. a società del Gruppo, in relazione ai predetti rapporti sono state versate caparre per Euro 661 migliaia iscritte fra i crediti.

SE.R.I. S.p.A. – i costi per complessivi Euro 643 migliaia sono relativi all'addebito delle spese legali a società del Gruppo sostenute da SE.R.I. S.p.A. nell'interesse delle partecipate sopra descritti e a all'addebito di compensi a Seri Plast, ICS, FIB relativi ad impegni di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali di seguito meglio descritti.

Al 30 giugno 2018 SE.R.I. è debitrice verso il Gruppo KRE per Euro 1.440 migliaia principalmente a seguito del trasferimento del personale in Seri Industrial per mensilità aggiuntive, ferie e TFR (Euro 489 migliaia), Euro 669 migliaia in relazione al trasferimento IVA di Gruppo, oltre ad Euro 281 migliaia per anticipazioni. SE.R.I. risulta creditrice nei confronti del Gruppo KRE per Euro 16 migliaia principalmente in relazione all'IVA di Gruppo.

Industrial S.p.A. I costi per Euro 11 migliaia sono riferiti a interessi passivi sul finanziamento ponte di Euro 500 migliaia, convertito a patrimonio netto nel mese di luglio nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale in opzione sulla base dell'impegno assunto dal socio. I debiti verso Industrial pari a Euro 586 migliaia fanno riferimento al predetto Finanziamento Ponte oltre che ad un finanziamento revolving.

Coes Company S.r.l. - I costi per Euro 54 migliaia sono relativi principalmente a forniture scarti di produzione di materiale plastico da Seri Plast S.r.l. a Coes Company S.r.l. a regolati sulla base di ordini di acquisto.

Azienda Agricola Quercete a r.l. - I costi per Euro 51 migliaia sono relativi a canoni di locazione su immobili locati da Azienda Agricola Quercete a r.l. a società del Gruppo.

Elektra - I costi per Euro 100 migliaia sono relativi ad attività di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti (pari, rispettivamente, ad Euro 32 migliaia ed Euro 68 migliaia) effettuati da Elektra S.r.l. alle varie società del Gruppo; Gli interventi straordinari regolati normali condizioni di mercato vengono capitalizzati dalle singole società.

Seri Innovazione Development S.r.l. – I costi per Euro 28 migliaia sostenuti da Ite S.r.l., Fib Sud S.r.l. e ICS S.r.l. sono relativi a servizi di manutenzione effettuata da Seri Innovazione Development S.r.l. Gli interventi sono regolati normali condizioni di mercato e quelli di natura straordinaria sono stati capitalizzati dalle singole società.

Rental S.r.l. – I costi sostenuti da società del Gruppo per Euro 41 migliaia sono relativi a noleggi di automezzi/autovetture effettuati da Rental S.r.l. sulla base dei relativi contratti.

Seri Lab S.r.l. – I costi per Euro 8 migliaia si riferiscono ad analisi di laboratorio offerti a società del Gruppo. Il credito di Euro 193 fa riferimento ad un credito sorto nel precedente esercizio.

Trade & Plant S.r.l. – I costi per Euro 21 migliaia si riferiscono a servizi professionali che Trade & Plant S.r.l. ha fatturato a Seri Plant Divisioni S.r.l..

-Elektra S.r.l. è partecipata al 51% da Seri Innovazione Development S.r.l., a sua volta partecipata, attraverso Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., al 100% da SE.R.I. S.p.A..

Coes Company S.r.l. è partecipata al 100% da Iniziative Industriali S.r.l., quest'ultima partecipata al 100% da Industrial S.p.A., di cui SE.R.I. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Rental S.r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., mentre Seri Lab S.r.l. è partecipata al 60% da Seri Innovazione Development S.r.l.. Si segnala infine che Trade & Plant S.r.l. è partecipata al 100% da Esponenti Civitillo.

* * *

Inoltre, SE.R.I. e Industrial hanno assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018 SE.R.I. e Industrial hanno sottoscritto due separati accordi di garanzia con Seri Plast, ICS, FIB (le "Società Cedenti") con le quali si sono impegnate a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. o Industrial si sono impegnate a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione.

La suddetta operazione costituisce "operazione tra parti correlate" di "maggiore rilevanza" ed è stata sottoposta alla procedura prevista per le suddette operazioni dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 25 novembre 2010. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo pubblicato dalla Società in data 3 maggio 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.kreenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

L'ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di società appartenenti a Seri Industrial. L'elencazione delle garanzie rilasciate da parte dell'ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial e SE.R.I. a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società appartenenti a Seri Industrial è riportata all'interno della relazione sulla gestione.

A fine luglio 2018 la partecipata al 100% FIB S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento agevolato, ai sensi del decreto del 9.12.2014 con Invitalia S.p.A. per complessivi massimi Euro 19.920.940. Detto contratto di finanziamento rientra nell'Accordo di Sviluppo in essere con Invitalia per la realizzazione di un impianto per la produzione di batterie al litio con caratteristiche prestazionali elevate rispetto a quelle tradizionali, in corso di realizzazione in parte nel Comune di Teverola (CE) ed in parte nel Comune di Carinaro (CE) ed acquisito nell'ambito del piano di reindustrializzazione dell'area ex Whirlpool di Teverola (CE). Il finanziamento agevolato, da erogarsi a stati di avanzamento lavori, dovrà essere rimborsato in n. 20 (venti) rate semestrali posticipate, oltre ad un periodo di preammortamento commisurato alla durata di realizzazione del Progetto Litio, ad un tasso annuale dello 0,114%. Detto contratto di finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado dell'importo di Euro 19.920.940,00 su immobili di proprietà della Pmimmobiliare S.r.l. ("PM") La garanzia rilasciata da PM, a fronte del quale è previsto un compenso pari all'1,5% dell'importo garantito, nell'ambito del finanziamento agevolato, che costituisce un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate è stata valutata operazione ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard ai sensi dell'art 6.7 della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Per tale ragione è stata contemplata tra i casi di esclusione dall'ambito della disciplina procedurale sopra indicata.

* * *

Sono inoltre in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane accordati a SE.R.I. e Industrial con mandati di credito a favore di controllate del Gruppo KRE per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione.

* * *

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio abbreviato si sono concluse due valutazioni in relazione a due operazioni con parti correlate per le quali è stato chiesto al Comitato per le operazioni con parti correlate il rilascio del relativo parere. Dette operazioni afferiscono ad un contratto di locazione ad uso uffici da sottoscrivere tra Seri Industrial e Azienda Agricola Quercete a r.l. che prevede un canone annuo pari ad Euro 78 migliaia e al trasferimento di attrezzature, arredi e licenze Sw da SE.R.I. a Seri Industrial nell'ambito del più ampio progetto che ha visto il trasferimento del personale dipendente da SE.R.I. a Seri Industrial per un importo di Euro 230 migliaia. Il relativo iter si è concluso con il rilascio dei relativi pareri favorevoli da parte del Comitato per le operazioni con parti correlate rispettivamente il 4 agosto e il 18 settembre 2018.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data della presente relazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di KRE detenute, direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti della Società, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti.

L'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere con delega di KRE, detiene il 65,56% del capitale sociale della Società tramite Industrial. Lo stesso è titolare del 3,30% dei Warrant Uno Due 2018 – 2019.

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE fino al 29 marzo 2018, detiene lo 0,44% del capitale sociale della Società. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022. L'Ing. Gaetano Tedeschi ricopre a decorrere dal 31 dicembre 2017 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tolo Energia S.r.l., società controllata al 100% dalla Società.

Gli altri rapporti afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sugli altri rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo.

Rapporti patrimoniali con parti correlate (Euro/000)	Crediti	Debiti
Sunelectrics S.r.l.		194
Ecopiombo S.r.l.	2.180	463

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel mese di settembre 2008 un contratto per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l., regolati a normali condizioni di mercato detto contratto si è risolto a 11 luglio 2018 a cui è subentrata Elektra S.r.l., società riconducibile agli Esponenti Civitillo alle stesse condizioni alle quali operava Sunelectrics S.r.l. ma prevedendo un corrispettivo annuo ridotto da Euro 160 migliaia ad Euro 125 migliaia annui. Detta operazione si è resa opportuna in previsione della dismissione della intera quota detenuta in Murge Green Power S.r.l. dove i potenziali investitori, nelle loro proposte hanno previsto che la società partecipata venga trasferita libera da qualsiasi obbligazione o impegno relativo al contratto per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici. Il credito vantato da Sunelectrics S.r.l. nei confronti di Murge Green Power al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 194 migliaia. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power S.r.l..
- *Repiombo S.r.l.* ha in essere rapporti di credito di debito relativi a precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l., socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%.

In relazione ai rapporti con Sunelectrics S.r.l. non è stata applicata la Procedura Operazioni con Parti Correlate perchè il contratto, sottoscritto nell'ambito del Contratto di Finanziamento Interbanca, rientra tra le operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, come pure il successivo con Elektra S.r.l.. I rapporti con Repiombo S.r.l. non sono stati assoggettati alla Procedura per le operazioni con parti correlate in quanto sorti prima del Conferimento quando detta procedura non era applicabile.

Informativa sui rischi

Di seguito si riporta l'informazione richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive della Società lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito della Società stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment (BVA)*, che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment – DVA*). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment (CVA)* e *Debt Value Adjustment (DVA)*:

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
Strumenti finanziari valutati a fair value										
con variazione di fair value iscritta			totale fair value (A)	gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) d	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C) e	Valore di bilancio (A + B + C)	
conto economico	patrimonio netto			1	2	3				
a	b	c								
€/000									30/06/2018	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							3.358		3.358	
Attività finanziarie				-			254		254	
Crediti verso soci e società del gruppo (f)							5.589		5.589	
Crediti commerciali							31.354		31.354	
Altri crediti							15.719		15.719	
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	56.274	-	56.274	
Partecipazioni								81	81	
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti				-			-		-	
Attività finanziarie non correnti							1.627			
Altri crediti non correnti							13		13	
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	1.640	81	94	
Attività Non Correnti destinate alla vendita (f)				39.179		39.179			39.179	
Totale attività	-	-	-	39.179	-	39.179	-	57.914	81	95.547
€/000										
Debiti commerciali							34.885		34.885	
Debiti verso soci e società del gruppo							696		696	
Altri debiti							16.670		16.670	
Debiti per finanziamenti a breve termine							29.031		29.031	
Swap su tassi di interesse	18			18		18			18	
Totale passivo corrente	18	-	-	18	-	18	-	81.283	-	81.300
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine							16.732		16.732	
Debiti verso soci e società del gruppo							-		-	
Altri debiti non correnti							81		81	
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	16.813	-	16.813
Passività non correnti destinate alla vendita	30.281			30.281		30.281			30.281	
Totale passività	30.298	-	-	30.298	-	30.298	-	98.096	-	128.394

100,00%

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f le attività e le passività in dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, *policy* e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante. Nella tabella non sono espone le attività in corso di dismissione.

	30/06/2018	A scadere	Scaduto	Agening dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	>90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.358	3.358	-				
Attività finanziarie	713	254	459				459
- Fondo svalutazione attività finanziarie	(459)	-	(459)				(459)
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.589	3.347	2.242				2.242
Crediti commerciali	32.876	14.854	18.022	7.161	1.734	1.130	7.997
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.522)	-	(1.522)	(136)	-	-	(1.385)
Altri crediti	16.081	14.322	1.759	-	377	-	1.382
- Fondo svalutazione altri crediti	(362)	0	(362)	-	-	-	(362)
Totale attivo corrente	56.274	36.135	20.139	7.024	2.111	1.130	9.874
Attività finanziarie non correnti	1.627	1.627	-				
Altri crediti non correnti	30	30	-				
- Fondo svalutazione altri crediti non correnti	(17)	(17)	-				
Totale attivo non corrente	1.640	1.640	-	-	-	-	-
Totale attività	57.914	37.776	20.139	7.024	2.111	1.130	9.874

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing*, mutuo e *leasing* in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		993	15.328	122	58	230	16.732
Debiti finanziari a breve termine	29.031						29.031
Swap su tassi di interesse	18						18
Debiti commerciali	34.885						34.885
Debiti verso soci e società del gruppo	696						696
Altri debiti	16.670						16.670
Altri debiti non correnti		4	4	4	4	65	81
Totale	81.300	997	15.332	126	62	295	98.113

Nella tabella sopra riportata non sono esposte le passività in corso di dismissione in quanto pur presentando posizioni di debito oltre i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2017, per loro natura sono previste in dismissione nel breve periodo.

L'ageing dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

Descrizione	30/06/2018	A scadere	Scaduto
Fornitori	34.885	27.417	7.468
Totale debiti commerciali	34.885	27.417	7.468

Gli scaduti relativi ai fornitori iscritti nelle società in corso di dismissione ammontano a Euro 947 migliaia, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2017 di Euro 8.482 migliaia.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi, e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose.

Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Al riguardo la valutazione viene effettuata sulla base dell'indebitamento lordo del gruppo, tenuto conto che su alcuni debiti è politica del Gruppo attivare contratti di copertura dal rischio del tasso di interesse. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad Euro 413 migliaia.

Rischi di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli *"interest rate swap"*. In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti *"cash flow hedge"*.

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è

determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controparti						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2018						
Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fari value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	10.147.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	2.404.733	2.404.733
Test prospettico al 30 giugno 2018						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,011	100%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2018						
Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio			
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	75,60%			
Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2018						
Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fari value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	10.147.000	08/10/2008	30/06/2027	2.404.733	47.743	2.452.476
Test prospettico al 30 giugno 2018						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,011	100,00%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2018						
Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio			
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	75,60%			
TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	M&P Owner software	Tassi swap Credit Default Swap	Bloomberg	Level 2

Rischio da contenziosi passivi

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per i principali procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

Si riportano di seguito i principali procedimenti giudiziari che coinvolgono il Gruppo la cui rischiosità è stata valutata probabile o possibile.

Contenzioso KRE / E.VA Energie Valsabbia S.p.A.

In data 18 gennaio 2017 la società E.VA Energie Valsabbia S.p.A. ("EVA") ha proposto dinanzi al Tribunale civile di Milano opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dallo stesso Tribunale di Milano in favore di KRE per il pagamento della residua somma dovuta a titolo di pagamento della rata del deposito cauzionale previsto nel contratto preliminare di cessione delle quote della società CO.S.E.R. S.r.l. ("Coser"), per un importo di Euro 395.393,19 oltre interessi, eccependo in compensazione una domanda di indennizzo contrattuale per un importo di Euro 379.782,96. All'esito dell'udienza del 30 gennaio 2018 la causa è stata rinviata al 20 marzo 2018 per l'ammissione dei mezzi istruttori. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata a gennaio 2019.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha rinviato l'escussione dei testi di EVA e KRE alle udienze, rispettivamente, del 16 ottobre 2018 e del 20 novembre 2018.

Nelle more del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo EVA ha provveduto a corrispondere a KRE, con riserva di ripetizione, l'importo oggetto di decreto pari ad Euro 395.393,19 oltre interessi.

* * *

Successivamente, con atto di citazione in data 16 marzo 2017 KRE ha convenuto in giudizio EVA dinnanzi al Tribunale di Milano per ottenere il pagamento di un importo pari ad Euro 263.000 a titolo di penale per il ritardato rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser. EVA si è costituita con rituale comparsa di risposta nella quale, ha preliminarmente chiesto la riunione del giudizio ai sensi dell'art. 274 c.p.c., con quello pendente avanti al Tribunale di Milano sopra descritto e in via principale ha contestato la domanda di KRE. Alla prima udienza del 7 novembre 2017 il Giudice, tenuto conto della domanda di riunione del giudizio in oggetto con quello di opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra, ha rimesso il fascicolo al Presidente della Sezione per disporre l'eventuale riunione delle due cause. A seguito del rinvio del 30 gennaio 2018, in data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione della causa con la prima sopra descritta.

* * *

Infine, in data 13 aprile 2017, EVA ha notificato a KRE atto di citazione avente ad oggetto l'accertamento, in sede giudiziale, della circostanza per cui EVA non sarebbe tenuta al rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser, fino alla concorrenza dell'importo pari a Euro 379.782,96 e sino a quando non sarà definito il suddetto giudizio attualmente pendente avanti il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'opposizione di EVA per la revoca del decreto ingiuntivo emesso in favore di KRE in data 7 dicembre 2016.

Con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, depositata in data 15 novembre 2017, si è costituita in giudizio KRE, chiedendo (i) preliminarmente, l'emissione di un'ordinanza-ingiunzione ex art 186 ter c.p.c. immediatamente esecutiva, per un importo di Euro 200.000,00, oltre interessi moratori dal 17 aprile 2017 all'effettivo soddisfo, a titolo di restituzione della rata di deposito cauzionale scaduta in data 17 aprile 2017; (ii) nel merito, il rigetto di tutte le domande avversarie, siccome infondate e, (iii) in via riconvenzionale, la condanna di EVA al pagamento in favore di KRE del predetto importo.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione con la prima sopra descritta e ha rigettato richiesta di concessione dell'ordinanza ex art.186 ter c.p.c. sulla rata di deposito cauzionale scaduta.

Contenzioso Sogef /GSE

Con sentenza n. 11954 pubblicata in data 4 dicembre 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio ha respinto il ricorso proposto da Sogef S.r.l. per l'annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016.

Con detta sentenza il GSE ha annullato i benefici riconosciuti all'unità di cogenerazione denominata "Cartiera San Martino" per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013. Il GSE ha altresì annullato il riconoscimento della qualifica di "impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento" (CAR) per le suddette produzioni e ha disposto il recupero dei certificati bianchi indebitamente percepiti, per un importo complessivo relativo a tali certificati pari ad Euro 536.204,81. La motivazione di tale provvedimento è da rinvenirsi nella dichiarata falsità della documentazione e delle dichiarazioni addotte dalla società al fine di accedere al meccanismo di incentivazione *de quo*, nonché alla inidoneità tecnica degli impianti ad accedere a detti meccanismi.

Con la summenzionata sentenza il TAR ha respinto il ricorso della società Sogef S.r.l., condannandola altresì al pagamento delle spese del procedimento, pari ad Euro 3.500,00. La sentenza *de quo* obbliga la società a restituire quanto percepito, oltre ad aver dichiarato la decadenza dei benefici riconosciuti alla suddetta unità di cogenerazione in qualità di CAR relativamente agli esercizi sopra indicati. In data 29 maggio 2018 Sogef S.r.l. ha proposto appello volto ad ottenere la riforma e/o l'annullamento, previa sospensione, della sentenza del TAR Lazio del 4 dicembre 2017. Il ricorso è stato depositato nella Cancelleria del Consiglio di Stato e l'udienza è fissata per il prossimo 14 marzo 2019.

Prudenzialmente è stato stanziato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 un fondo rischi di Euro 536 migliaia pari alla pretesa che il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere in caso di soccombenza.

Contenzioso ICS / Factorit S.p.A.

In data 6 dicembre 2016 Factorit S.p.A. ("**Factorit**") ha depositato presso il Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c. nei confronti di ICS e SE.R.I. chiedendo il pagamento di Euro 672.893,03, oltre interessi di mora, per l'asserito inadempimento di ICS rispetto alle obbligazioni assunte dal contratto di factoring del 17 dicembre 2014. In particolare, l'asserito inadempimento di ICS lamentato da Factorit si fonderebbe sulla circostanza per cui, mediante la stipulazione del contratto di factoring, ICS avrebbe ceduto a Factorit tutti i crediti già maturati alla data del contratto e quelli futuri dalla stessa vantati nei confronti di ciascun debitore in ragione della fornitura di prodotti e servizi, tra cui la società Hoppecke Batterien GmbH & Co. KG ("**Hoppecke**"), che nel gennaio 2015 ha accettato senza riserve la cessione del debito in favore di Factorit. La cessione veniva quindi notificata al debitore ceduto che, con lettera del 23 gennaio 2015 la accettava senza riserve. Peraltro, in base alle previsioni del contratto di factoring, le parti convenivano che il factor (Factorit): (i) mediante un'espressa approvazione, avrebbe assunto il rischio del mancato pagamento dei crediti ceduti (*pro soluto*); nonché (ii) avrebbe anticipato il corrispettivo di cessione. Ferme, in ogni caso, le ipotesi di decadenza dalla garanzia *pro soluto* e di rimborso, come espressamente previste dal contratto. A fronte di ciò, Factorit provvedeva quindi ad erogare ingenti anticipazioni del corrispettivo di cessione. Sennonché malgrado l'iniziale regolare svolgimento del rapporto autoliquidante, a partire dal mese di marzo 2016 Hoppecke avrebbe cessato di corrispondere in favore di Factorit gli importi di cui ai crediti ceduti, in ragione di una presunta vertenza in essere con ICS. In particolare, la società ceduta ha eccepito alla cessionaria la titolarità di crediti da compensare per *bonus* e provvidenze vantati sulla scorta di un contratto sottoscritto prima dell'acquisizione del ramo di azienda da parte della ICS. A fronte di tale situazione Factorit avrebbe dunque comunicato ad ICS la decadenza dall'approvazione, invitando quest'ultima a rimborsare tutte le anticipazioni sul corrispettivo erogate. In particolare, la medesima richiesta di rimborso è stata rivolta altresì a SE.R.I. in qualità di fideiussore di ICS. Ed invero, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, Seri rilasciava apposita lettera di *patronage*, mediante la quale si impegnava a garantire le obbligazioni assunte da ICS in forza del contratto di factoring. Peraltro, tale impegno è stato ribadito in data 20 luglio 2015, con il rilascio da parte di SE.R.I. di una fideiussione a prima richiesta sino all'importo di Euro 1.800.000, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni verso Factorit, in dipendenza del contratto. Tuttavia, stante il mancato rimborso da parte di ICS o del fideiussore, SE.R.I., e soprattutto, in assenza di contestazioni da parte di ICS (i) né sulla ricezione in via anticipata del corrispettivo di cessione e (ii) né sulle previsioni contrattuali di rimborso delle anticipazioni ricevute e decadenza dalla garanzia *pro soluto*, Factorit depositava dinanzi al Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c., chiedendo la condanna in solido di ICS e SE.R.I.. Sulla scorta della non vigenza del contratto richiamato dal debitore ceduto e soprattutto in considerazione dell'accettazione espressa e senza riserve della cessione del credito da parte di Hoppecke, ICS ha contestato l'assunto di Factorit e ha chiesto il rigetto della domanda. La prossima udienza è fissata al 5 giugno 2019 per precisazione delle conclusioni.

Non è possibile fornire una valutazione compiuta sull'esito del giudizio e dunque sulla possibilità di condanna al pagamento della suddetta somma (Euro 673 migliaia oltre interessi di mora), ma in considerazione della documentazione messa a disposizione dalle difese depositate agli atti del processo la Società ritiene che il rischio di accoglimento della domanda sia basso.

Contenziosi giuslavoristici

Il Gruppo Seri Industrial è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura lavoristica a fronte dei quali, in considerazione della bassa rischiosità non sono stati stanziati al riguardo appositi fondi rischi.

In particolare si segnala che in data 8 settembre 2014 n. 20 ex dipendenti di IBF S.p.A. hanno proposto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro di Foggia impugnando la propria esclusione dal trasferimento a FIB Sud S.r.l. - nel contesto di una operazione straordinaria di affitto di azienda e successivo acquisto di IBF S.p.A. da parte di FIB Sud S.r.l., poi posti in Cassa Integrazione Guadagni e licenziati da IBF S.p.A. - chiedendo l'accertamento del proprio diritto al trasferimento ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile e del diritto al ripristino in capo a FIB Sud S.r.l. del rapporto di lavoro, dunque il reintegro e i trattamenti economici dovuti al riguardo, oltre spese legali. Il valore della controversia è da considerare indeterminabile, tenuto conto della natura della domanda proposta (reintegro e trattamenti economici connessi). Il Giudizio è stato deciso in primo grado con sentenza n. 3325/2018 impugnata con ricorso avanti alla Corte di Appello di Bari ed iscritto al n. 1473/2018, C.R., Dott. Mitola, con prossima udienza fissata per il prossimo 27 novembre 2018. Alla data controparte ha rinunciato a mettere in esecuzione la sentenza in attesa che si decida il merito dell'appello. Con riferimento a quanto sopra, si rileva che Fib, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscrivere alcun fondo rischi in relazione alla predetta sentenza, essendo stato valutato il rischio come possibile.

* * *

Il Gruppo controlla la società di diritto cinese Yixing Faam Industrial Batteries Limited ("**YIBF**"). Sulla base di una prassi diffusa, YIBF ha versato e dichiarato contributi previdenziali sul salario minimo e non sulla retribuzione effettivamente corrisposta ai singoli dipendenti, come invece previsto dalla normativa applicabile. Ove la predetta modalità operativa

fosse contestata dalla competente autorità locale, YIBF potrebbe essere obbligata ad integrare i versamenti finora effettuati.

Considerato il predetto contesto e la diffusa applicazione di quanto compiuto dalla società, questa ha ritenuto di non dover appostare alcun fondo rischi al riguardo.

* * *

Giudizio promosso ex art. 1 co 48 L. 92/2012 da un ex dipendente di K.R.Energy S.p.A. innanzi a al Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere per vedersi riconosciuta la nullità del licenziamento. Alla data è in corso di predisposizione memoria di costituzione e difesa. L'udienza è fissata per il prossimo 30 ottobre 2018.

Accertamenti tributari

Seri Plant: Processo Verbale di Costatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

In data 9 marzo 2017 il Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate (di seguito "**GdF**") ha avviato nei confronti di Seri Plant Division S.r.l. (di seguito "**Seri Plant**") "*una verifica fiscale ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi*" in relazione all'anno di imposta 2015. Le operazioni di verifica sono state estese successivamente agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 limitatamente ad alcuni ambiti.

In data 20 giugno 2017, a conclusione delle attività ispettive, la GdF ha consegnato a Seri Plant un processo verbale di constatazione (di seguito il "**PVC Seri Plant**") nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), la GdF ha ritenuto errata l'imputazione temporale di componenti negativi di reddito per un ammontare complessivo, riferito ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, di circa Euro 2.527.000. Il PVC Seri Plant è stato trasmesso alla competente Agenzia delle Entrate la quale, valutato il contenuto dello stesso e le memorie presentate da Seri Plant, ha ritenuto di emettere due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES e l'altro ai fini IRAP, entrambi che contestano l'errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito con riferimento al periodo di imposta 2013. Con i suddetti avvisi l'Agenzia delle Entrate ha richiesto complessivi Euro 640.616, di cui Euro 336.114 a titolo di maggiori imposte (IRES/IRAP) e Euro 304.502 per sanzioni, oltre a interessi.

Seri Plant ha inizialmente avviato un tentativo di definizione della pretesa in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, attraverso l'istituto dell'accertamento con adesione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997; all'esito della trattativa, le parti non hanno raggiunto un accordo reciprocamente soddisfacente. Seri Plant sta attualmente valutando di impugnare gli avvisi di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria competente entro i termini consentiti dalla normativa vigente.

Con riferimento ai periodi di imposta 2014 e 2015 Seri Plant non ha ancora ricevuto alcun avviso di accertamento sulla base del PVC Seri Plant. Si segnala che l'impatto economico derivante dagli avvisi di accertamento emessi con riferimento al periodo di imposta 2013 e dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2014 e 2015, trattandosi esclusivamente di errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili e la Società ritiene che non superino l'importo di Euro 1.000.000.

Con riferimento a quanto sopra, si rileva che Seri Plant, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscriverne alcun fondo rischi per imposte e sanzioni. Seri Plant infatti ha valutato come remoto il rischio derivante dal PVC Seri Plant, ritenendo presenti validi argomenti da opporre in sede contenziosa alle pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate.

FIB: Processo Verbale di Costatazione relativo all'annualità 2014 consegnato in data 10 ottobre 2017 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta

In data 4 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta (di seguito l'"**Agenzia delle Entrate**") ha intrapreso nei confronti di FIB S.r.l. (di seguito "**FIB**") una verifica di carattere generale per il periodo di imposta 2014.

In data 10 ottobre 2017, a conclusione delle attività ispettive, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il processo verbale di constatazione (di seguito il "**PVC FIB**") nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori in materia di imposte dirette di importo trascurabile (la cui potenziale esposizione non

supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non corretta la detrazione IVA per un ammontare pari a Euro 1.052.700 relativa a fatture di acconto su forniture di beni, ritenendo le stesse fatture relative invece ad operazioni aventi natura finanziaria e, come tali, esenti da IVA.

Il PVC FIB è stato trasmesso al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate il quale potrà valutare la fondatezza delle ragioni alla base delle ipotizzate violazioni contenute nel PVC FIB e, ove lo riterrà, emettere avvisi di accertamento entro il 31 dicembre 2019. L'impatto economico derivante dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per l'asserita indetraibilità dell'IVA, sarebbe quantificabile nel recupero a tassazione dell'imposta ritenuta non detraibile oltre a sanzioni e interessi applicabili per un ammontare complessivo che FIB ritiene non dovrebbe superare Euro 2.000.000.

In ogni caso, nella denegata ipotesi in cui, all'esito dell'eventuale accertamento a FIB fosse richiesto il pagamento dell'IVA, quest'ultima registrerebbe un credito di pari importo nei confronti della società che ha emesso le fatture in acconto.

In ogni modo si rileva che FIB, con il supporto dei propri consulenti, ha valutato remoto il rischio derivante dal predetto rilievo in materia di IVA, ritenendo che sussistano validi argomenti da opporre alla eventuale pretesa dall'Agenzia delle Entrate per ricondurre la contestazione ad una violazione di carattere formale da assoggettare a sanzione di importo trascurabile. Tale considerazione tiene conto della recente disposizione normativa introdotta in tema di sanzionabilità dell'indebita detrazione IVA di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471, come modificato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205. Tuttavia, dato che la normativa richiamata è di recente introduzione e attese le precisazioni in merito, non vi è certezza che essa sarà ritenuta applicabile al caso di specie.

FIB, anche con il supporto dei suoi consulenti, non ha appostato alcun fondo rischi ritenendo il rischio di soccombenza remoto.

FIB: Avviso di liquidazione avente ad oggetto imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale emesso dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. di Fermo

Con atto notarile del 4 febbraio 2015 FIB ha acquistato un complesso aziendale, riservandosi la facoltà di nominare uno o più soggetti per l'acquisto dei singoli assets e di imputare il prezzo ai singoli beni che componevano il ramo aziendale. Sulla base della struttura dell'acquisto, l'Agenzia delle Entrate, Dir. Prov. di Fermo (di seguito l'“Ufficio”) ha proceduto alla riqualificazione giuridica dell'operazione posta in essere e individuato quale oggetto della cessione a favore di FIB non i singoli beni, ma l'intero complesso aziendale per un imponibile complessivo pari ad Euro 5.500.000 (quota di prezzo fisso) oltre Euro 1.500.000 (quota di prezzo variabile) e Euro 499.890 (valore di taluni ulteriori beni mobili). Con l'avviso di liquidazione l'Ufficio ha rideterminato l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali richiedendo il pagamento di maggiori imposte per un totale di Euro 200.143.

FIB ha impugnato l'avviso davanti all'Autorità giurisdizionale competente. Alla data di approvazione del presente bilancio pende dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona.

Altri contenziosi tributari

Industrie Composizione Stampati:

Pendono tre ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Brescia contro il Comune di Canonica D'Adda per annullamento/ revoca di Sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo con cui è stato rigettato il ricorso relativo all'annullamento di ingiunzioni di pagamento (i) della Tassa rifiuti solidi urbani 2013 per Euro 51 migliaia, della TARI 2014 per Euro 26 migliaia, della TARI 2015 per Euro 26 migliaia.

FIB:

Fib ha proposto due ricorsi proposti innanzi Commissione Tributaria Regionale di Ascoli Piceno contro Agenzia delle Entrate di Fermo – Direzione provinciale per annullamento degli avvisi di rettifica e liquidazione relativo a asserite maggiori (i) imposte di registro per Euro 86 migliaia e (ii) imposta ipotecaria per Euro 29 migliaia e catastale per Euro 10 migliaia, a seguito di rideterminazione di una base imponibile sul trasferimento di un ramo di azienda.

Pendono quattro ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Foggia contro Gestione Tributi S.p.A. per annullamento dell'avviso di accertamento, oltre sanzioni, relativi: (i) alla TARI 2013 per Euro 25 migliaia, (ii) alla TARI 2014 per Euro 39 migliaia (iii) alla TARI 2015 per Euro 39 migliaia, (iv) alla TARI 2016 per Euro 39 migliaia.

Pendono quattro ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Foggia contro Gestione Tributi S.p.A. per

annullamento dell'avviso di accertamento, oltre sanzioni, relativi: (i) alla TARSU 2013 per Euro 17 migliaia, (ii) alla TARI 2014 per Euro 12 migliaia (iii) alla TARI 2015 per Euro 12 migliaia, (iv) alla TARI 2016 per Euro 12 migliaia.

Pendono quattro ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Foggia contro Gestione Tributi S.p.A. per annullamento dell'avviso di accertamento, oltre sanzioni, relativi: (i) alla TARSU 2013 per Euro 10 migliaia, (ii) alla TARI 2014 per Euro 12 migliaia (iii) alla TARI 2015 per Euro 12 migliaia, (iv) alla TARI 2016 per Euro 12 migliaia.

Seri Plant Division S.r.l e Seri Plast S.r.l.:

Seri Plant Division S.r.l e Seri Plast S.r.l. hanno promosso ricorso in Commissione Tributaria Provinciale contro il Comune di San Prisco avverso e per annullamento di cartella di pagamento di Equitalia Sud SpA relativa a ICI 2017, oltre interessi e sanzioni per complessivi Euro 81 migliaia.

Altri procedimenti

Segnalazioni di irregolarità del Collegio Sindacale della Società ex art. 149, comma 3, TUF

A seguito di verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Società di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'estinzione dei rapporti di servicing tra SE.R.I. e le società da questa controllate. In particolare, in data 31 ottobre 2017 SE.R.I. aveva fatturato a Seri Industrial la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. e riaddebitate a Seri Industrial, pari a complessivi Euro 660.000 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da Seri Industrial. In data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha provveduto ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a Seri Industrial.

Il Collegio ha provveduto ad informare Consob di quanto sopra, a seguito di verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, con comunicazione ai sensi dell'art.149, comma 3, del TUF trasmessa in data 10 aprile 2018.

Con la stessa comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF il Collegio Sindacale ha altresì segnalato alla Consob di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate avente ad oggetto, tra l'altro, l'affitto dell'opificio industriale di proprietà di Pmimmobiliare ("PM") a favore di FIB sito nel comune di Teverola. Nello specifico, il Collegio Sindacale, anche su segnalazione della Società di Revisione, ha osservato che nel contratto di Finanziamento in Pool stipulato in data 8 febbraio 2018 vengono indicati in una tabella gli estremi di registrazione del contratto di affitto in argomento, effettuata in data 28 dicembre 2017 per un importo annuo di Euro 1.500.000. Risulterebbe, pertanto, che l'amministratore pro-tempore di FIB abbia stipulato, in data 28 dicembre 2017, un contratto di affitto con la parte correlata PM prima che il Comitato OPC ed il Consiglio di Amministrazione della Società si esprimessero sull'operazione di maggiore rilevanza. A seguito del parere reso dal Comitato per le operazioni con parti correlate e dalla connessa delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 febbraio 2018 FIB e PM hanno sottoscritto un nuovo contratto di affitto dell'immobile di Teverola ad un canone annuo di Euro 1.200.000.

In data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, che:

- con riferimento alla sopra citata questione delle fatture emesse da SE.R.I. a Seri Industrial di Euro 230.000,00 ed Euro 660.000,00 (entrambe annullate in data 15 marzo 2018), a seguito delle attività di verifica svolte dalla Società di Revisione è emersa la registrazione ed il connesso pagamento, effettuati senza l'attivazione della Procedura per le operazioni con parti correlate, di talune fatture emesse da SE.R.I. per rimborsi di spese legali sostenute da quest'ultima nell'interesse delle sue controllate Seri Plast, Seri Plant, FIB e Seri Industrial per complessivi Euro 312.497,92. In particolare il Collegio Sindacale ha fatto presente, tra l'altro, che la fattispecie in argomento potrebbe rientrare nell'ambito della Procedura per le operazioni con parti correlate in base al suo art. 4.1, perché essa ha comportato "il trasferimento di risorse [...] tra parti correlate [...] indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo [...]"; che gli importi delle suddette fatture erano parte della predetta fattura annullata il 15 marzo 2018 da SE.R.I. e che le successive fatture alle società controllate sono state rimesse sempre il 15 marzo 2018.

Alla data di approvazione del presente bilancio Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

Azione di responsabilità deliberata dall'assemblea dei soci di KRE Wind

In data 11 maggio 2016 il Sig. Giovanni Borgini, alla data, titolare del 3,45% del capitale sociale della Società, ha presentato una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una serie di attività poste in essere da alcuni ex amministratori delegati e ulteriori terze parti a danno della Società e concernenti, *inter alia*, la stipulazione da parte della controllata KRE Wind di un contratto di fornitura di aerogeneratori con Ascent Resources Italia S.r.l. che ha formato oggetto di indagine da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Successivamente al deposito della denuncia e alla pubblicazione in data 15 giugno 2016 della relazione del Collegio Sindacale in risposta alla predetta denuncia, Consob ha trasmesso richiesta di informazioni ex art.115 comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha in seguito proceduto a fornire ogni aggiornamento utile in merito ai fatti oggetto di denuncia, nonché in relazione alle conseguenti azioni intraprese, sia in sede volontaria, sia su espressa richiesta dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha conferito mandato ai propri consulenti legali per compiere ogni necessario approfondimento circa le operazioni poste in essere dai precedenti amministratori che hanno costituito oggetto della suddetta denuncia.

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci di KRE Wind ha deliberato di autorizzare l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Tale delibera trova la *ratio* negli accadimenti che hanno formato oggetto della suddetta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile del socio Borgini per quanto riguarda la vicenda contrattuale di fornitura di aerogeneratori tra Kre Wind e Ascent Resources Italia S.r.l.. Le attività di accertamento condotte sui fatti oggetto della denuncia hanno dimostrato la fondatezza della stessa e, pertanto, hanno condotto l'assemblea dei soci a deliberare l'azione di responsabilità ex art. 2393, comma 1, del Codice Civile, nei confronti di alcuni precedenti membri del consiglio di amministrazione di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Impugnazione ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borqini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società

In data 18 luglio 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica, dichiarando di essere titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società ante Conferimento, hanno inviato alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile richiedendo agli amministratori di procedere ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art 2343 del Codice Civile della Partecipazione Oggetto di Conferimento, corrispondente al 100% del capitale sociale di Seri Industrial conferita nella Società in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-*quater*, comma 1, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile non si fossero verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche ai sensi dell'art. 2343-*quater* del Codice Civile, come indicato dal Comitato Parti Correlate della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere una *fairness opinion* a un soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato, individuato nel Prof. Angelo Palma. Copia della *fairness opinion* rilasciata dal Prof. Angelo Palma è disponibile sul sito della società all'indirizzo www.kreenergy.it.

Ad esito della delibera assunta con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-*quater* del Codice Civile

In pari data, con riferimento alla richiesta avanzata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, ricevuta dalla Società in data 18 luglio 2017 (l'“*Istanza*”), il Consiglio di Amministrazione supportato anche dai pareri dei consulenti legali della Società - constatato (i) che gli istanti soci avevano votato a favore della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017 che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura eseguito in data 29 giugno 2017 mediante il Conferimento e (ii) che i medesimi avevano preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che fossero stati rilevati vizi o difetti procedurali o fossero state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di venire *contra factum proprium*, principio generale del ordinamento italiano – ha deliberato di non accogliere e respingere l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione.

Per quanto concerne le motivazioni poste alla base dell'Istanza dei soci Borgini e Canonica si rinvia al comunicato stampa sull'argomento diffuso dalla Società in data 20 ottobre 2017.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, supportato dai consulenti legali della Società, ha evidenziato la non rilevanza dell'approvazione del Piano Industriale 2017-2020 rispetto alla procedura di verifica ex art. 2343-quater del Codice Civile poiché essa, essendo un fatto attinente alla società conferitaria, non costituisce un fatto nuovo ai sensi della richiamata norma, che attribuisce invece rilievo unicamente ai fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore del bene conferito.

Inoltre, sulla base delle valutazioni svolte dall'advisor finanziario EnVent, è stata data conferma della mancanza di scostamenti significativi tra il piano industriale redatto ai fini del conferimento ed avente finalità esclusivamente negoziali ed il Piano Industriale 2017-2020, predisposto invece ai fini del rilascio da parte dello Sponsor, Banca Akros, delle attestazioni ai sensi dell'art. 2.3.4 lett. d) del Regolamento di Borsa Italiana.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha, infine, invitato gli amministratori alla massima prudenza in considerazione del carattere prescrittivo della norma di cui all'art. 2440, comma 6, del Codice Civile. Dopo che il Presidente del Collegio Sindacale aveva posto le suddette osservazioni/inviti, si segnala che in quella sede il Collegio Sindacale non prendeva posizione al riguardo. Si segnala, infine, che il Collegio Sindacale ha diffuso un comunicato stampa in data 20 ottobre 2017 unitamente a quello della Società pubblicato sul sito della Società www.kreenergy.it, a cui si rinvia per quanto concerne l'argomento *de quo*.

In data 24 ottobre 2017 è stato notificato alla Società un atto di citazione con cui è stata impugnata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2388, comma 4, del Codice Civile la deliberazione consiliare assunta in data 28 luglio 2017 sopra descritta con la quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha respinto la richiesta ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata dai medesimi soci. La prima udienza, fissata nell'atto di citazione in data 6 febbraio 2018, è stata rinviata ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. al giorno 8 maggio 2018. Analogamente, anche il Collegio Sindacale ha citato la Società davanti al Tribunale di Milano impugnando ex art. 2388, comma 4, del Codice Civile la delibera consiliare assunta il 28 luglio 2017. L'udienza chiamata per il giorno 5 febbraio 2018 è stata rinviata ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. sempre al giorno 8 maggio 2018. La Società intende costituirsi in entrambi i giudizi entro i termini prescritti dalla legge, per ottenere il riconoscimento della correttezza del suo operato. Il termine ultimo per l'impugnazione della deliberazione consiliare del 28 luglio 2017 era la data del 26 ottobre 2017.

In data 3 novembre 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato un ricorso per ottenere ai sensi degli articoli 2388, comma 4, e 2378, comma 3, del Codice Civile, nonché dell'articolo 700 c.p.c.: (i) la sospensione della deliberazione assunta in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE, in occasione della quale era stata respinta la richiesta dei due soci di ottenere, ai sensi dell'articolo 2240, comma 6, del Codice Civile, una nuova valutazione del Conferimento e (ii) l'ordine che le azioni emesse a fronte del suddetto Conferimento rimanessero inalienabili fino a che non fosse intervenuta una decisione nel merito dell'impugnativa, ovvero fino all'esaurimento del nuovo procedimento di stima ex art. 2343 del Codice Civile.

Nell'ambito del suddetto procedimento cautelare, in data 4 gennaio 2018 il Tribunale di Milano con ordinanza: (i) ha rigettato per difetto del presupposto del *periculum in mora* la domanda di sospensione della delibera assunta lo scorso 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE in quanto presentata tardivamente e (ii) ha ritenuto inammissibile l'istanza ex art. 700 c.p.c. per assenza del requisito della residualità, essenziale ai fini del proposizione della domanda cautelare.

In data 18 gennaio 2018, i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso la summenzionata ordinanza del 4 gennaio 2018. Con memoria difensiva depositata nel termine fissato dal Collegio, la Società si è costituita insistendo nelle domande presentate nella prima fase del procedimento cautelare e chiedendo il rigetto del reclamo *ex adverso* proposto.

Con ordinanza dell'8 febbraio 2018 depositata in data 16 aprile 2018 il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo presentato dai due soci. In particolare sebbene il Tribunale abbia affermato la legittimazione dei soci che hanno votato favorevolmente all'Aumento di Capitale in Natura a chiedere, ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile, con detta ordinanza il Tribunale ha dichiarato che il deposito presso il Registro delle Imprese della dichiarazione ex art. 2343 quater, comma 3, del Codice Civile di congruità del valore dei beni conferiti rispetto a quello loro attribuito ai fini dell'Aumento di Capitale in Natura e, soprattutto, della dichiarazione di avvenuta esecuzione di detto Aumento di Capitale ex art. 2444 del Codice Civile preclude la pronuncia di invalidità della deliberazione impugnata. In conclusione il Tribunale ha quindi affermato che *"il fatto preclusivo dell'impugnazione si è verificato prima dell'instaurazione del*

giudizio di merito, o, comunque, prima della proposizione del ricorso per la sospensione degli effetti della deliberazione impugnata. Vi è quindi fumus di inammissibilità dell'impugnazione proposta".

In data 30 aprile 2018 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno sottoscritto una dichiarazione di rinuncia all'azione da loro promossa ed agli atti del relativo giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano. In ragione delle suddette dichiarazioni di rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio e della relativa accettazione da parte della Società, il processo pendente sarà abbandonato, con conseguente cancellazione dal ruolo ed estinzione dello stesso.

In data 8 maggio 2018 il giudice ha preso atto della mancata comparizione delle parti ed ha rinviato ai sensi dell'art. 181 c.p.c. al 22 maggio 2018. Anche in questa udienza le parti non sono comparse e la causa è stata cancellata dal ruolo, con conseguente estinzione del processo ai sensi dell'art. 181, 2° comma, c.p.c..

In data 2 maggio 2018 il Collegio Sindacale della Società preso atto: (i) del provvedimento del 16 aprile 2018, con il quale il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo proposto ai sensi dell'art. 669-terdecies c.p.c. dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Canonica; (ii) dell'intervenuta rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio promosso dai soci di minoranza nei confronti della Società; (iii) delle risultanze della procedura di *impairment test* appena conclusa dalla Società con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (svolta in fase di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017), che identifica, relativamente all'*equity value* della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. conferita nella Società, un valore congruo rispetto a quanto indicato da EnVent (e recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 aprile 2017) ai fini del conferimento, valore anche confermato dal Professore ordinario di Finanza Aziendale, Mauro Bini, ha sottoscritto dichiarazione di rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio di cui al processo civile pendente avanti al Tribunale di Milano, con udienza fissata per l' 8 maggio 2018. Il mandato al Prof. Bini è stato conferito a sue spese dal collegio sindacale, in quanto al di fuori del budget assegnato.

In pari data la Società ha accettato la rinuncia e le parti hanno concordato che il processo pendente sarà abbandonato, con conseguente cancellazione dal ruolo ed estinzione dello stesso.

In data 8 maggio 2018 il giudice ha preso atto della mancata comparizione delle parti ed ha rinviato ai sensi dell'art. 181 c.p.c. al 22 maggio 2018. Anche in questa udienza le parti non sono comparse e la causa è stata cancellata dal ruolo, con conseguente estinzione del processo ai sensi dell'art. 181, 2° comma, c.p.c..

Miscellanea

Giudizio promosso innanzi il Tribunale di Milano da Trade inv Gas & Energy S.p.A. contro Ite S.r.l. derivante dall'asserito rispetto di obbligazioni contrattuali. Il danno è stato indicato in Euro 191 migliaia. Ite S.r.l. di è costituita chiedendo il rigetto delle domande attoree, spiegando altresì domanda riconvenzionale per il pagamento di canoni non corrisposti. L'udienza è fissata per il prossimo 10 ottobre 2018.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

In relazione agli eventi successivi alla chiusura del periodo si rinvia a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, ad eccezione di quanto indicato nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luciano Orsini

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate

Allegato 1

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale							
<i>Costo Storico al netto delle svalutazioni</i>	3.512	87	2.371	54.447	1.762	6.506	68.685
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(1.374)	(44)	(2.075)	-	-	(3.667)	(7.160)
<i>Riallineamento saldo iniziale</i>	-	9	72	-	-	(81)	-
Valore netto iniziale	2.138	52	369	54.447	1.762	2.758	61.526
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	2.021	-	28	-	125	382	2.556
Riclassifiche/Altri movimenti di consolidamento	-	-	-	-	(1.057)	127	(930)
Variazione dell'area di consolidamento - costo	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento - fondo	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni/Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(946)	(7)	(116)	-	-	(429)	(1.497)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	3.214	45	281	54.447	830	2.838	61.655
Valore finale							
<i>Costo Storico al netto delle svalutazioni</i>	5.388	1.300	1.812	54.447	830	7.002	70.780
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(2.174)	(1.255)	(1.532)	-	-	(4.164)	(9.125)
Valore netto finale	3.214	45	281	54.447	830	2.838	61.655

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate**Allegato 2**

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore iniziale						
<i>Costo Storico al netto delle svalutazioni</i>	5.497	39.035	5.983	1.321	2.006	53.841
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(3.409)	(18.457)	(4.229)	(734)	-	(26.828)
<i>Riallineamento saldo iniziale</i>	612	(941)	74	(19)	274	0
Valore netto iniziale	2.700	19.637	1.828	568	2.280	27.014
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	601	414	31	15.282	16.329
Riclassifiche/Altri movimenti	-	1.477	-	-	-	1.477
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(45)	(2.812)	(341)	(47)	-	(3.245)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	2.655	18.904	1.901	553	17.562	41.574
Valore finale						
<i>Costo Storico al netto delle svalutazioni</i>	5.884	65.732	5.962	1.067	17.562	96.207
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(3.229)	(46.828)	(4.061)	(515)	-	(54.632)

Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento

Allegato 3

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Quota di possesso del Gruppo</i>	<i>Quota di possesso diretta</i>	<i>Modalità di consolidamento</i>	<i>Capitale</i>	<i>Valore della quota posseduta</i>
Società controllate consolidate						
Tolo Energia S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	207.119 EUR	207.119
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	IFRS5	25.000 EUR	12.745
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100.000 EUR	55.000
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000.000 EUR	323.455
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	10.000 EUR	10.000
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	50.000 EUR	50.000
KRE Wind S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500.000 EUR	500.000
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	65.000.000 EUR	65.000.000
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.739.000 EUR	1.739.000
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.945.000 EUR	1.945.000
Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.000.000 EUR	1.000.000
ICS EU SAS	Peronne - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
PLASTAM EU SAS	Arras - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	2.376.000 EUR	2.376.000
FIB S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	8.000.000 EUR	8.000.000
FS S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FL S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FIB Sud S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Lithops S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
FAAM Asia Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%	Integrale	7.000.000 USD	7.000.000
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF)	Yixing - Repubblica Popolare Ci	100,00%	100,00%	Integrale	51.506.955 CNY	51.506.955
Carbat S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Repiombo S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
Altre partecipazioni non consolidate						
Frosinone Sole S.r.l.	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100.000 EUR	16.173
FAAM Baterias SL	Barcellona (Spagna)	51,00%	51,00%	non consolidata	3.000 EUR	1.530
Jujuy Litio SA	San Salvador de Jujuy (Argentina)	40,00%	40,00%	non consolidata	1.000.000 ARS	400.000
Plast Research & Development S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	non consolidata	10.000 EUR	10.000
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd nd	nd

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Allegato 4

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.358		4.013	
Attività finanziarie	254		250	
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.589	5.589	5.671	5.671
Crediti commerciali	31.354		27.487	
Altri crediti	15.719	80	8.997	82
Rimanenze di magazzino	39.329		36.159	
Attività Correnti (A)	95.603	5.669	82.577	5.753
Attività non correnti immateriali	61.655		61.526	
Totale attività non correnti immateriali	61.655	-	61.526	-
Immobili impianti e macchinari	21.559		22.666	
Altre attività non correnti materiali	20.015		4.348	
Totale attività non correnti materiali	41.574	-	27.014	-
Partecipazioni	81		71	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-		105	
Crediti commerciali non correnti	1.627	660	1.883	
Altri crediti non correnti	13		18	
Imposte anticipate	1.320		1.205	
Totale Altro attivo non corrente	3.041	660	3.282	-
Attività Non Correnti (B)	106.271	660	91.822	-
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	39.179		39.576	
Totale attivo (A + B + C)	241.052	6.329	213.975	5.753
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	34.885		28.319	
Debiti verso soci e società del gruppo	696	696	2.438	2.438
Altri debiti	16.670	150	10.008	614
Debiti finanziari a breve termine	29.031		30.997	
Swap su tassi di interesse	18		38	
Debiti per imposte	2.888		3.016	
Fondi rischi	3.623		3.390	
Passività Correnti (D)	87.811	846	78.206	3.052
Indebitamento finanziario a m/l termine	16.732		2.170	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	4.034		3.242	
Imposte differite	523		1.132	
Debiti verso soci e società del gruppo a lungo termine	460	460	460	460
Altri debiti non correnti	81		85	
Fondo rischi a lungo termine	-		14	
Passività non Correnti (E)	21.829	460	7.103	460
Capitale sociale	84.902		84.897	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	12.198		13.171	
Riserva di fair value	(2.405)		(2.839)	
Utili (Perdite) d'esercizio	3.716		(802)	
Patrimonio netto (F)	98.411	-	94.427	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.613		1.747	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	108		1.042	
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.721	-	2.789	-
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	30.281		31.450	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	241.052	1.306	213.975	3.512

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)
Prospetto del Risultato Economico Consolidato

<i>(in €/000)</i>	01 01 2018 30 06 2018	di cui parti correlate	01 01 2017 30 06 2017	di cui parti correlate
Ricavi di vendita e delle prestazioni	60.182	1.224	593	
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	3.239	10	0	
Totale ricavi lordi	63.421	1.214	593	0
Altri ricavi e proventi	8.202	7	532	
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	2.644		0	
Altri ricavi e proventi	10.846	7	532	0
Valore della produzione	74.267	1.221	1.125	0
Costi di produzione	(38.298)	(71)	(7)	
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	229		-	
Costi per servizi	(11.474)	(715)	(1.122)	(52)
Costi per godimento beni di terzi	(2.054)	(895)	(97)	
Altri costi operativi	(1.398)		(352)	
Totale costi operativi	(52.995)	(1.681)	(1.578)	(52)
Salari e stipendi	(7.905)	(724)	(441)	(255)
Oneri sociali	(2.193)	(77)	(85)	(19)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(330)		(16)	
Altri costi del personale	(295)		(7)	
Totale costo del personale	(10.723)	(801)	(549)	(274)
Risultato operativo lordo	10.549	(1.261)	(1.002)	(326)
Ammortamenti	(3.472)		(399)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	-		(25)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(3.472)	0	(424)	0
Risultato operativo netto	7.077	(1.261)	(1.426)	(326)
Proventi finanziari	156		38	
Oneri finanziari	(1.539)	(11)	(43)	
Totale gestione finanziaria	(1.383)	(11)	(5)	0
Risultato prima delle imposte	5.694	(1.272)	(1.431)	(326)
Imposte	(1.912)		(69)	
Imposte anticipate	298		0	
Totale imposte	(1.615)	0	(69)	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	4.080	(1.272)	(1.500)	(326)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	(256)		389	
Risultato netto consolidato del periodo	3.824	(1.272)	(1.111)	(326)

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luciano Orsini, in qualità di “Presidente e Amministratore Delegato” e Luca Lelli, in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di K.R.Energy S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018:
 - a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) sono effettivamente applicate.
2. Si attesta inoltre che
 - 2.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 settembre 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
societari

(Luciano Orsini)

(Luca Lelli)



K.R. ENERGY S.p.A.

*Relazione di revisione contabile
limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato*

Relazione semestrale al 30 giugno 2018

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
K.R. Energy S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidati e dalle relative note illustrative della K.R. Energy S.p.A. e sue controllate ("Gruppo K.R. Energy") al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R. Energy al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2018

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio